



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - taxe parque - taxa riscossa - art. 674 / dc / dcl / cn del 18.10.00

la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024 - N.6 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

Contiene I.P.



L'AZIENDA SANITARIA SANTA CROCE E CARLE SI TRASFORMA E ATTIRA NUOVI MEDICI E COLLABORAZIONI

Sanità: Cuneo si conferma un'eccellenza

Il Punto

Rosaria Ravasio

Attenzione al Dragone: meglio aprire gli occhi

Mai abbandonare i propri valori, mai guardare da supponenti gli altri, pensando di "essere arrivati": lo dice la storia e la storia insegna. Correavano gli anni 60, pieno boom economico europeo: i giapponesi venivano e fotografavano e poi ci copiavano, in seguito arrivarono i coreani e dopo i cinesi. Mentre noi autoproclamavamo la nostra "onnipotenza" loro ci superavano in curva. Ma la stessa cosa era già avvenuta nell'800, quando Francia e Gran Bretagna snobbavano i prodotti tedeschi, di cui si ritrovarono invasi perché il regno degli Hohenzollern era diventato una potenza economica e commerciale. Perciò attenzione, perché gli ultimi arrivati sui mercati, i cinesi, a differenza degli altri Stati, non sono un "impero decadente" e non hanno nessuna intenzione di cedere il passo. Per non sbagliarsi, zitti zitti, si sono presi interi monopoli strategici, come le terre nobili dell'Africa e le batterie, mentre noi rincorriamo l'utopia dei motori elettrici. Forse non l'abbiamo capito, ma il Dragone sta affilando le spade, sarebbe opportuno aprire gli occhi sui nuovi orizzonti prima che sia tardi.

L'ospedale di Cuneo si sta nuovamente confermando come hub sanitario centrale di tutta la Provincia. Tante le novità che, senza andare a scomodare il progetto del nuovo ospedale, modificheranno e miglioreranno l'assetto del Santa Croce-Carle. Sono proprio di questi giorni le notizie di due collaborazioni di caratura nazionale e internazionale. La prima è l'organizzazione della V Giornata Piemontese della S.I.O.H. (Società Italiana di Ondostomatologia per l'Handicap), che per la prima volta si sposta dal capoluogo regionale e che vedrà una «cordata» tra nosocomio cuneese e ospedale Mauriziano di Torino, attirando su Cuneo medici, infermieri e dentisti provenienti da tutta la Regione e da altre zone d'Italia. La seconda è la nomina a dirigente medico della Senologia Chirurgica di Riccardo Bonomi, medico con alle spalle una lunga carriera nel Regno Unito. Nei prossimi mesi verrà inoltre modificato l'assetto del Pronto Soccorso pediatrico.

Servizi a pagina 5

Cantiere del Tenda: la fine lavori avvolta nel mistero



Sandrone a pag. 3

CNA CUNEO E ASSOCIAZIONE AUTONOMA PANIFICATORI

Dal consumismo al riutilizzo: non si può più sprecare

Recuperare valori antichi, perché diventino precursori di un cambiamento necessario per lo sviluppo sociale, questo in sintesi l'obiettivo del progetto «Non sprecare ma riutilizzare» di Cna Cuneo con l'associazione panificatori. Prima gli incontri nelle scuole (perché il cambiamento deve partire dalla base), poi l'opinione pubblica. «Pane e acqua»: la base della sopravvivenza, due elementi che diamo scontati da sempre, ma che già ora non lo sono più. Ecco allora come imparare ad apprezzare diversamente la realtà.

Ravasio a pagina 21



PROVINCIA

Allarme siccità: aperto il tavolo permanente sulla crisi idrica

Servizio a pag. 3

BEINETTE

Sfilata carnevalesca
«beinettissima»

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Festeggiata una
splendida centenne

SORACCO A PAG. 13

BOVES

Incontri per
Piazza Caduti

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Ecco il Maguareis
Ultra Tour

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Assemblea
per il «Birùn»

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

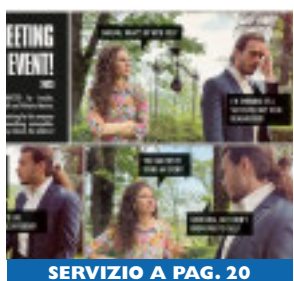
Lo Zonta Club
presenta «Kore»



SERVIZIO A PAG. 6

COMUNICAZIONE

«Ironika» premiata
a Los Angeles



SERVIZIO A PAG. 20

NUOVI ORIZZONTI

Frutta in guscio di
Granda «cresce»



SERVIZIO A PAG. 22

AGRICOLTURA

Trend espansivo per
Ora società Agricola



SERVIZIO A PAG. 23

ECONOMIA

Accordo tra Lurisia
e Italia Zuccheri



SERVIZIO A PAG. 21

TOP-TEN FINANCIAL TIMES

Il Piemonte al VI posto europeo per attrazione d'investimenti

Il Piemonte scala la classifica europea del "European Cities and Regions of the Future 2024" del Financial Times, conquistando il 6° posto in Europa. Un grande successo per la regione che entra nella top ten europea per la prima volta. La ragione? "forte capacità strategica d'attrazione di investimenti esteri". Il Piemonte già si colloca in Italia al 3° posto per numero di aziende straniere presenti sul territorio con fatturato di 46 miliardi di euro. Il Piemonte già si distingue nel contesto italiano, collocandosi al 3° posto tra le regioni del Paese per il numero di aziende straniere presenti sul territorio, con più di 4.000 unità locali che contribuiscono per circa l'8% dell'occupazione regionale, con un totale superiore ai 150 mila addetti, e che generano un valore aggiunto di 12 miliardi di euro (18% del totale regionale) e un fatturato di 46 miliardi di euro (20% del totale regionale). "Si tratta del riconoscimento di un lavoro certosino e paziente - commentano il presiden-



te Alberto Cirio e gli assessori Andrea Tronzano e Fabrizio Ricca - che ha visto gli uffici della regione Piemonte in particolare quelli del settore competitività e della promozione internazionale lavorare di comune accordo per dare vita nei mesi scorsi al Team Attrazione, un coordinamento volto a valorizzare le peculiarità della nostra regione, diventando di fatto appetibili e capaci, in questo modo, di aumentare e attirare innovazione, sviluppo e competitività per il sistema imprenditoriale..."

Continua a pagina 2



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

TOP TEN DELLE REGIONI EUROPEE CON FORTE STRATEGIA DI ATTRAZIONE D'INVESTIMENTI

Piemonte al VI posto della classifica internazionale del Financial Times

(segue dalla prima pagina)

... Il riconoscimento del Financial Times sottolinea il successo della strategia del Piemonte anche a livello europeo, premiando gli sforzi concreti degli enti istituzionali locali nel promuovere investimenti di qualità, con conseguenti benefici occupazionali e di crescita economica, nonché nel supportare le multinazionali già presenti nel territorio.

Proprio con questo obiettivo, la Regione Piemonte ha istituito nel 2022 il Team Attrazione, un gruppo di lavoro interdirezionale che ha coinvolto prima gli enti strumentali Ceipiemonte, Finpiemonte e Agenzia Piemonte Lavoro e, in seguito, anche altri stakeholders del territorio, ponendosi come interlocutore unico nei confronti dei nuovi potenziali investitori. **Anche le Camere di Commercio piemontesi giocano un ruolo chiave e sinergico nella strategia di attrazione investimenti regionale grazie al Progetto Attrattività** avviato nel 2023 e di cui Ceipiemonte è ente at-



tuatore.

“Questa notizia, pubblicata sul prestigioso quotidiano Financial Times, ci inorgoglisce e ci mostra i frutti di un percorso a cui, come sistema camerale piemontese - commenta **Gian Paolo Coscia**, presidente Unioncamere Piemonte -, lavoriamo da anni investendo risorse umane ed economiche. Attrarre investimenti nella nostra regione è fondamentale per alimentare la crescita economica, stimolare l'innovazione e creare

nuove opportunità occupazionali. Il nostro impegno, insieme alla Regione Piemonte e al Ceipiemonte, è fornire un ambiente favorevole agli investitori, attraverso la realizzazione di infrastrutture funzionali, la presenza di manodopera qualificata e di una burocrazia snella oltre che un accesso diretto ai mercati internazionali”.

“Questo riconoscimento premia il cambio di passo della Regione Piemonte e la strategia innovativa di Ceipiemonte

nell'attrazione degli investimenti, attraverso la creazione di una nuova squadra dedicata composta da giovani risorse, l'investimento nel market intelligence e l'attivazione di nuovi canali di intercettazione degli investitori, a partire dalla firma di accordi con rinomati player internazionali - dichiara **Dario Peirone**, presidente Ceipiemonte - Una strategia che era stata già valorizzata dal Financial Times nel numero di ottobre, con un articolo sulla copertina di FDI, dedicato alla capacità del Piemonte di attrarre business. Nel 2023 Ceipiemonte ha intercettato 200 nuovi dossier di possibili investimenti, con un valore potenziale di oltre 5 miliardi di euro e 6.000 nuovi posti di lavoro. Questi sono solo i primi risultati di una strategia che oggi il Financial Times certifica come vincente, permettendo al Piemonte di entrare in questa prestigiosa classifica. Il nostro obiettivo è quello di raddoppiare questi numeri già entro il 2025, per portare nella nostra regione investimenti di qualità”.

Rosaria Ravasio

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Imprese straniere della provincia di Cuneo: +10,2%

Il numero di imprese straniere iscritte a fine 2023 presso il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo è di 4.935 unità, guidate per il 24% da donne e per il 21,2% da giovani. Tuttavia, a dispetto di una numerosità in costante aumento all'interno del sistema economico cuneese, occupano un peso inferiore (7,6%) rispetto alla media piemontese (12,3%). “Anche quest'anno siamo di fronte a una crescita a due cifre del numero delle imprese straniere in provincia di Cuneo - sottolinea il presidente **Mauro Gola** -. L'imprenditoria cuneese è sempre più multietnica e questo dato è positivo perché fare impresa aiuta i processi

di integrazione. Le imprese straniere stanno cambiando pelle, si stanno rafforzando dal punto di vista strutturale con una forte crescita del numero delle società di capitale e iniziano ad affacciarsi nei settori tecnologicamente più avanzati”.

La componente straniera del tessuto imprenditoriale locale continua a mostrare una **vivacità superiore rispetto al complesso totale delle imprese cuneesi**; nel corso del 2023, a fronte della nascita di 843 attività, si sono registrate 379 cessazioni (valutate al netto di quelle d'ufficio) con un saldo positivo di 464 unità. Il tasso di crescita raggiunto è del +10,2%, in

controtendenza rispetto a quello della totalità del tessuto imprenditoriale (-0,10%). Esaminando i dati relativi alla natimortalità della componente straniera in base alla forma giuridica emerge una tendenza al progressivo **rafforzamento strutturale**: le società di capitale chiudono l'anno con il tasso di crescita più elevato (+12,8%), frutto di una buona natalità (+15,5%) e di una mortalità contenuta (+2,7%). Le imprese individuali evidenziano un tasso di natalità del +20,3% e una mortalità del +9,8% con un indice di crescita del 10,5%. Seguono le società di persone (+6,4%) e le altre forme (+0,9%).





CARLEVÉ 'D MONDVÌ

2024

DOMENICA 25 FEBBRAIO

GRANDE SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E DI GRUPPI MASCHERATI

MEDIA PARTNER
ACD
COMUNICAZIONE INTEGRATA
SOCIETÀ A R.L.

LUNA PARK

Aperto tutti i giorni dal 10
al 25 febbraio
a Mondovì Breo



**CARLEVÉ
'D MONDVÌ**
Carnevale di Mondovì

Scopri il programma completo su
carnevalementondovi.it  

INFO **+39 0174 552192**
segreteria@famija1949.it
esedramondovi@gmail.com







CON LA COLLABORAZIONE DI




GRANDE PARTECIPAZIONE DEI CONSORZI IRRIGUI

Siccità: in Provincia riunito il tavolo permanente sull’acqua

La siccità torna a fare paura anche nella Granda. Il problema è stato affrontato lunedì 19 febbraio in Provincia al tavolo permanente sull’acqua che ha approfondito le questioni legate all’utilizzo della risorsa idrica nel comparto irriguo e le scadenze degli adempimenti posti in capo ai concessionari. Il presidente della Provincia Luca Robaldo e il consigliere provinciale delegato Davide Sannazzaro hanno convocato i rappresentanti di tutti i Consorzi irrigui di secondo grado, le associazioni e aggregazioni di Consorzi d’irrigazione, le organizzazioni sindacali del mondo agricolo (Coldiretti, Confagricoltura, Cia), il coordinamento delle associazio-

ni ambientaliste della provincia di Cuneo, nonché le Direzioni Agricoltura ed Ambiente della Regione Piemonte e l’Osservatorio permanente degli utilizzi idrici del Distretto Idrografico del fiume Po. Era presente anche il senatore Giorgio Bergesio per l’Associazione Acque Irrigue cuneesi. Nel corso della riunione c’è stato un aggiornamento sulle modalità di gestione della crisi idrica in vista del sopraggiungere della stagione irrigua 2024 e sulle

condizioni di deroga del cosiddetto Deflusso minimo vitale (Dmv) e Deflusso ecologico (De), oltre a proposte ed iniziative per efficientare e migliorare l’utilizzo della risorsa idrica nel comparto agrario. Numerosi interventi hanno sottolineato la grande difficoltà del comparto agricolo nel disporre della risorsa idrica necessaria per le coltivazioni e, nel contempo, della frammentazione esistente fra i Consorzi di primo e secondo grado, al fine di individuare mo-

dalità condivise per il superamento delle criticità e trovare una difficile mediazione tra le richieste d’aiuto dell’agricoltura e la tutela ambientale dei corsi d’acqua. “La numerosa partecipazione all’incontro – è il commento di Robaldo e Sannazzaro – dimostra quanto sia sentito e importante questo tema per la nostra provincia. Tanti sono gli spunti e le sollec-

itazioni che facciamo nostre per essere vicini al territorio, in vista di una stagione agricola che si prospetta critica se non arriveranno, come successo lo scorso anno, delle piogge importanti. Riconverremo presto il tavolo per monitorare la situazione perché è fondamentale muoversi uniti di fronte alle difficoltà”.



DAL 25 FEBBRAIO AL 6 OTTOBRE

Riparte la stagione della pesca

Domenica 25 febbraio riapre la stagione di pesca nella Granda. La pesca sarà consentita tutti i giorni dall’alba al tramonto fino a domenica 6 ottobre prossimo, ad eccezione per i laghi e i bacini montani al di sopra dei mille metri di altitudine dove l’attività ittica inizierà soltanto la prima domenica di giugno (2 giugno). Si può pescare da un’ora prima del levar del sole ad un’ora prima del tramonto, fatta eccezione per la pesca notturna alla carpa nelle acque principali e secondarie sottoposte a diritti esclusivi di pesca, secondo i regolamenti vigenti nei singoli tratti. “La stagione di pesca che inizia nei prossimi giorni – dice il consigliere provinciale delegato Massimo Antoniotti – porta con sé la preoccupazione per una stagione che anche quest’anno si presenta molto scarsa di piogge e di neve, con conseguenze pe-

Particolare attenzione alla crisi idrica, nei laghi alpini sopra i mille metri inizierà solo il 2 giugno

santi su fiumi e torrenti della Granda. Confidiamo in un cambiamento meteo che possa regalarci un po’ d’acqua. In ogni caso, auguro ai pescatori una buona stagione ricordando il rispetto delle regole per tutelare la fauna ittica e tutto il territorio che la circonda. Come Provincia all’interno del Comitato Pesca che si è riunito pochi giorni fa siamo pienamente disponibili ad ascoltare tutte le proposte che ci vengono rivolte per fare fronte insieme alle problematiche che si presentano”. Resta in vigore il divieto di immissione di pesci non autocotoni per ripopolare fiumi, torrenti, canali e corsi d’acqua. La direttiva europea risale a molti anni fa, ma è stata recepita solo ad aprile 2020 nella maniera più restrittiva, che

vieta in modo assoluto l’immissione di pesci non autocotoni per evitare “l’inquinamento genetico” in fase di riproduzione con le specie presenti in modo naturale. Di conseguenza anche nelle acque della Granda non è più possibile immettere trote iridee e fario atlantica che erano le più utilizzate nelle semine, mentre si possono inserire le marmorate e fario mediterranea. Va infatti ricordato che, mediante l’inserimento di queste due specie per la pesca sportiva e turistica si va a ridurre il prelievo sulla specie autoctona della trota marmorata e altre specie, come il salmerino o il temolo, particolarmente bisognose di protezione. Nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca gestiti direttamente dalla Provincia la pe-

sca è vietata nei giorni di martedì e mercoledì non festivi, fatta eccezione per le zone “no kill”, appositamente istituite, nelle quali la pesca, all’interno dei periodi stabiliti è consentita tutti i giorni. In tutte le acque pubbliche della Granda ogni pescatore dilettante non può catturare, per ogni giornata di pesca, più di dieci capi di salmonidi, con limiti per le specie pregiate per un peso totale massimo di 5 kg. Sono stabilite anche le misure di pesce consentite che variano in base al regolamento regionale sulla pesca, così come sono definiti i periodi di divieto di pesca per salvaguardare la riproduzione delle varie specie ittiche. C’è poi il divieto di pesca assoluto a determinate specie ittiche (Lampreda Padana, Storione Comune e Co-

bice ed al Cobite Mascherato, oltre al Gambero di fiume), mente la pesca all’anguilla è vietata sino all’emanazione di apposito piano di gestione della Regione. Inoltre la Provincia di Cuneo, constatato il forte decremento delle popolazioni della specie Temolo, ne ha vietato la pesca alla specie in tutti i corsi d’acqua. I versamenti della licenza di pesca vanno entrambi intestati alla Regione. Ce ne sono di tre tipi: la licenza di tipo A, per il pescatore che esercita la pesca quale attività professionale, è rilasciata dalla Provincia di residenza ed è soggetta al pagamento annuale delle tasse e sopratasse regionali; quelle di tipo B e D, per il pescatore dilettante, sono costituite esclusivamente dalla ricevuta di versamento delle tasse e sopratasse regionali. La licenza di pesca vale 365 giorni dalla data di versamento delle tasse e consente la pesca in tutte le ac-

que interne italiane non sottoposte a diritti di pesca esclusivi. Sono esonerati dal pagamento delle tasse i cittadini italiani minori di anni 14 e i soggetti di cui alla legge 104 sull’handicap che possono esercitare la pesca in tutte le acque libere. La legge regionale sulla pesca consente anche al pescatore occasionale di pescare con il permesso giornaliero (costo 5 euro) nelle acque ricomprese nel territorio della provincia che lo lascia. Per esercitare poi la pesca nelle acque in concessione (Dde Provincia, Fipsas, altre associazioni o privati) il

pescatore dovrà versare un ulteriore importo al titolare del diritto di pesca. Altre informazioni sulla classificazione delle acque provinciali, le zone di ripopolamento ittico, gli attrezzi di pesca consentiti, i bacini di pesca privati e i laghetti di pesca sportiva sono disponibili sul sito internet della Provincia di Cuneo <https://www.provincia.cuneo.gov.it/tutela-faunistica-ambientale/index> oppure contattando il Settore Gestione risorse del territorio della Provincia, corso Nizza 21 a Cuneo (telefono 0171/445365/445302).

LE DIFFICOLTÀ DEL CANTIERE DILATANO TEMPI E COSTI

Tenda bis: riapertura avvolta nel mistero

Valentina Sandrone

Ancora ritardi. Sembra questa la maledizione del cantiere del Tenda, l’anatema lanciato da qualche stregone che, in una romanzo fantasy, sarebbe il principale antagonista dei cuneesi. La famosa data di fine lavori sembra slittare ancora, anzi, con ogni probabilità verrà spostata a fine anno, con ulteriori sei mesi di attesa. Qualcuno mormora che tutto possa essere terminato in autunno, ma in ogni caso niente tunnel nemmeno per l’estate 2024, niente collegamento transfrontaliero nel periodo più florido per il comparto turistico delle vallate, al di qua e al di là delle Alpi, e quindi ulteriori perdite per gli esercenti, già provati da un susseguirsi nefasto di pandemia, tempesta Alex e crisi energetica ed economica. I lavori sul cantiere, oltre che lunghi, si stanno rivelando particolarmente difficoltosi, scavare una montagna e realizzare la gittata di un ponte di 70 metri a campata unica sono attività che richiedono tempi tecnici dilatati e competenze specifiche. Oltre a questo, due intoppi assolutamente imprevedibili hanno rallentato la prosecuzione delle attività. In pri-



ma, sembrerebbe esserci una cavità di circa 25 metri che dovrà essere riempita, in secondo luogo i micropali del lato francese vengono installati con un ritmo decisamente inferiore a quello preventivato: uno ogni 12 giorni invece che uno ogni 6. Terminati i lavori di costruzione, poi, bisognerà ovviamente collaudare il passaggio, testarne sicurezza, agibili-

tà e viabilità nei tempi e nei flussi previsti dal progetto. Ma allora, a quando questo nuovo Tenda? La domanda rimane sospesa a mezz’aria, e lo stesso valga per la risposta. Non si sa, o se si sa, non si dice, e se si dice, si parla a bassa voce. Questi ritardi, inoltre, gravano sulla spesa pubblica, i costi risultano infatti aumentati esponenzialmente su un

La tipologia di lavori e gli intoppi in corso d’opera porteranno a un probabile slittamento, la scarsa collaborazione del lato francese inasprisce la situazione e va a esacerbare la rabbia di un intero territorio

cantiere che già avrebbe richiesto investimenti di centinaia di milioni di euro, e solo nell’ultimo anno sono passati da 15 a 200 milioni. Gli amministratori locali, i commercianti e i titolari di strutture ricettive sono già scesi in piazza, anzi in strada, tempo fa, muniti di palette e secchielli giocattolo, al grido di #cipensiamonoi. E proprio in questi giorni il malcontento torna a farsi sentire prepotentemente, con la richiesta, da parte di alcuni albergatori, di non pagare più le tasse, o di ottenere perlomeno uno sconto dal fisco, a causa delle perdite subite in questi anni di lavori. Il Comitato di monitoraggio sta portando avanti la sua attività e la prossima Conferenza Intergovernativa è fissata per fine mese, ma le insistenze e le istanze del versante italiano sembrano cadere nel vuoto. I ritardi sono i parte responsabilità del

lato francese, che si sta dimostrando poco collaborativo, aveva dichiarato a inizio febbraio il presidente della Provincia Luca Robaldo, che nel corso di questi mesi ha tenuto alta l’attenzione sul cantiere, e la vicenda degli ormai famigerati micropali sembra confermare questi sospetti. I tempi di ultimazione dei lavori e di collaudo e la scarsa cooperazione da parte dei colleghi francesi hanno trasformato il Tenda bis nell’ennesimo pantano infrastrutturale del cuneese, e ora l’isolamento porta i suoi frutti fatti di frustrazione, rabbia e scontento, soprattutto per la perdita di chance economiche e lavorative. L’état c’est moi, diceva il Re Sole, ma in realtà lo Stato siamo tutti noi che cerchiamo di farci sentire e che vorremmo che lo Stato, ascoltandoci e informandoci, ci trattasse da cittadini e non da sudditi.

IN COLLABORAZIONE CON DASTYFLYSIM

Aeroporto di Cuneo: corso per vincere la paura di volare

Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del corso per vincere la paura di volare organizzato da Cuneo Airport e DASTYFLYSIM. Forti del successo degli anni precedenti, nel 2024 saranno due le date disponibili: il 2 marzo e l’11 maggio. L’obiettivo del corso è di imparare a gestire l’aerofobia, ovvero la paura del volo: un disturbo d’ansia generalizzato che può colpire indistintamente uomini, donne e bambini, di qualsiasi età e che può avere cause molteplici e variabili a seconda del soggetto. Nonostante l’aereo sia il mezzo di trasporto più sicuro al mondo, si tratta di una paura molto comune che può andare a interferire con la sfera sociale e lavorativa di chi si trova a fare i conti con questo tipo di disagio. Ad accompagnare coloro

che vogliono provare a capire e a vincere la paura di volare ci saranno l’ingegner Pietro Luigi Rinaldi, pilota di Aviazione Generale con una lunga esperienza come Safety Manager di scalo, formatore e training manager presso il centro di simulazione professionale DASTYFLYSIM e dalla dottoressa Cristina Franchetti, psicoterapeuta e formatrice. Il seminario, della durata di mezza giornata, si articola in una fase introduttiva in cui vengono fornite informazioni generali sul volo e sulla paura di volare. Successivamente, attraverso un’attività di gruppo, vengono approfonditi gli aspetti più psicologici del disturbo, così da acquisire gli strumenti per gestirlo. Viene data anche la possibilità di fare esperienza delle fasi precedenti all’imbar-

co e di assistere alle operazioni sottobordo. Quest’anno, per la prima volta, si potrà provare l’esperienza del volo attraverso i visori per la realtà virtuale. Per la partecipazione al corso, che si terrà presso l’Aeroporto di Cuneo, è richiesto un contributo di 60 euro a persona. Le iscrizioni per la giornata di sabato 2 marzo sono già aperte: attraverso la pagina dedicata del sito di Cuneo Airport [aeroporto.cuneo.it/corso-sulla-paura-di-volare](https://www.aeroporto.cuneo.it/corso-sulla-paura-di-volare) è possibile iscriversi scegliendo se frequentare la mattina (con orario 9.00-13.00) o il pomeriggio (con orario 14.00-18.00) e trovare le informazioni per il pagamento. Tutti gli iscritti riceveranno una e-mail di conferma con i dettagli relativi alla loro partecipazione.

APPROFONDIMENTO DELL'UFFICIO EUROPE DIRECT IN VISTA DELLE ELEZIONI EUROPEE

Il Parlamento europeo e la procedura legislativa ordinaria

Il Parlamento europeo è un'istituzione sovranazionale dell'Unione europea, in quanto ne rappresenta gli interessi dei cittadini. Nata nel settembre 1952 con la CECA, è anche l'istituzione che ha vissuto le più grandi trasformazioni dalla sua nascita ad oggi, con le diverse riforme dei trattati che ne hanno ampliato il ruolo rendendola un'istituzione co-legislativa al pari del Consiglio. Il Parlamento è anche l'unica delle istituzioni europee ad essere eletta direttamente dai cittadini ogni cinque anni sin dal 1979 e ha tre sedi: una a Strasburgo (Francia) dove si svolgono mensilmente le sedute plenarie, una a Bruxelles (Belgio), dove si riuniscono le commissioni parlamentari e i gruppi politici, e una a Lussemburgo, dove hanno sede il segretariato e i servizi tecnici.

Il Parlamento europeo nasce come semplice organo consultivo, ma le sue competenze si sono

progressivamente accresciute: oggi svolge un'azione legislativa e di bilancio, di controllo politico, consultiva, ed elegge il presidente della commissione e il mediatore europeo, organo permanentemente competente a esaminare, su richiesta, casi di infrazione e cattiva amministrazione imputabili a istituzioni o organi UE, come una sorta di "difensore civico". Oggi si compone di 705 eurodeputati divisi in 7 gruppi politici,

e la presidente è Roberta Metsola. Negli anni, dunque, con l'incremento delle competenze del Parlamento, la procedura legislativa della codecisione tra Parlamento e Consiglio dell'UE è diventata la procedura legislativa ordinaria e prevede che la proposta di legge della Commissione venga sottoposta al vaglio del Consiglio dell'Unione europea ma anche del Parlamento europeo. Si tratta di un pro-

cesso complesso, ma che permette di mantenere la parità tra le istituzioni e il controllo della Commissione sulla propria iniziativa legislativa.

Negli ultimi tempi sono numerose le proposte su cui si trova più o meno facilmente un accordo tra i due legislatori, e questo è sintomo di una buona collaborazione tra le due istituzioni, sicuramente facilitato dal ruolo della Commissione.

Spesso il Parlamento eu-



ropeo riesce a lavorare andando al di là delle divisioni tra partiti politici, operando in maniera coesa quasi come gruppo di

pressione, per aumentare il proprio ruolo nelle dinamiche interistituzionali, ma oggi l'esistenza di posizioni euroscettiche al

suo interno può farlo risultare meno coeso.

Sicuramente, la mancanza di veri e propri partiti politici europei e la procedura elettorale ancora non totalmente uniforme, portano con sé il rischio di uno scarso coinvolgimento dei cittadini e il rischio di un deficit democratico. Lavorare a fondo sulla sensibilizzazione dei cittadini europei, informandoli sui propri diritti e doveri democratici in quanto tali, è fondamentale per rafforzare dal basso la legittimità delle istituzioni europee e il loro ruolo sovranazionale, e le elezioni del 6-9 giugno prossimo saranno fondamentali in questo senso.

APPUNTAMENTO PRESSO IL SALONE D'ONORE DEL COMUNE

L'Associazione APICE presenta il suo nuovo libro

Mercoledì 28 febbraio, alle ore 18.00, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, in via Roma 28, l'Associazione APICE presenterà il libro "VINCERE LA PACE: sogno e sfida per l'Europa". Dopo "SOGNARE EUROPA. Sperare in tempo di guerra", APICE è pronta a tornare con il nuovo volume "VINCERE LA PACE: sogno e sfida per l'Europa".

Con "Vincere la pace", APICE si pone l'ambizioso obiettivo di fornire un piccolo manuale utile per fare il punto, in vista delle elezioni europee

del prossimo 9 giugno, sul lungo cammino dell'integrazione europea dalla nascita ai giorni nostri, su alcune delle principali sfide che l'UE sta affrontando in questi difficili anni (cambiamenti climatici, PNRR e politiche migratorie) e su quanto succede alle frontiere dell'Unione e oltre, in un contesto globale in profonda trasformazione. A questo, si affianca una piccola e agile "mappa" per orientarsi nel difficile contesto delle Istituzioni europee e dei loro meccanismi di funzionamento.

Anche in quest'occasione l'opera è impreziosita da una selezione di vignette della rassegna Eurohumor, il concorso promosso dall'Associazione Primalpe-Costanzo Martini che ha visto la partecipazione di vignettisti provenienti da tutto il mondo.

Il nuovo volume sarà presentato da tre dei suoi quattro autori (Adriana Longoni, Denise Arneodo, Franco Chittolina e Luca Giordana). Introduce Cristina Clerico, assessora alla cultura del Comune di Cuneo

MARTEDI 27 FEBBRAIO

OSPITE
DANIELA CAVANNA

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

CONDUCONO

**SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

OSPITI
ALEX TOSI &
SAMANTHA DI MAIO

ORCHESTRA

Filadelfia

TP
TELECUPOLE

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

La V Giornata Piemontese della S.I.O.H. (Società Italiana di Odontoiatria per l'Handicap) si svolgerà il 6 aprile 2024 a Cuneo per la prima volta dopo le precedenti edizioni torinesi. L'evento è promosso dalla ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, dalla AO Mauriziano di Torino e dalla S.I.O.H stessa. La giornata sarà divisa in tre momenti:

- due letture magistrali introduttive dell'Università di Torino sulle malattie rare;
- un secondo momento dal titolo "Il Paziente Fragile con bisogni assistenziali speciali" con relazioni di differenti specialisti che sottolineeranno l'importanza della multidisciplinarietà nell'approccio al paziente fragile che necessita di cure odontoiatriche (cardiologo, chirurgo orale, igienista dentale);
- un terzo momento dal titolo "Esperienze Piemontesi a confronto" durante il quale alcune realtà ospedaliere regionali che si occupano di special care dentistry presenteranno le personali esperienze.

La giornata di aggiornamento scientifico ha lo scopo di sensibilizzare sia il medico ospedaliero che il libero-professionista sulle problematiche che coinvolgono il paziente che necessita di special care dentistry, in un'ottica di collaborazione plurispecialistica sempre più necessaria nei confronti del paziente fragile. Come auspicato dalla S.I.O.H., particolare im-



PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON L'OSPEDALE MAURIZIANO DI TORINO

Cuneo ospiterà la V Giornata Piemontese della S.I.O.H.

Per la prima volta non a Torino, l'ospedale cuneese terrà l'evento in rete con le realtà storicamente legate a questa iniziativa

portanza, infatti, si vuole dare alla condivisione di protocolli operativi e indirizzi terapeutici. L'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, riconosciuta come cen-

tro di cura dalla S.I.O.H., è da sempre a disposizione di operatori, care-giver, associazioni e famiglie dei pazienti fragili e con questa giornata piemontese, organizzata in collaborazione con l'AO Ordine Mauriziano di Torino, vuole raggiungere l'interesse dei Collegi della regione per un fattivo confronto in armonico entusiasmo sempre presente nella cura del paziente fragile. L'evento scientifico (dalle 8.30 alle 13.30) è rivolto a medici, odontoiatri, igienisti dentali e studenti del CLOPD e del CLID; l'iscrizione è gratuita, con il conferimento di n. 5 crediti ECM.



DAL SUSSEX A CUNEO PER METTERE A FRUTTO LA SUA PRESTIGIOSA ESPERIENZA

Riccardo Bonomi nuovo dirigente medico di Senologia Chirurgica

Lascia l'ospedale universitario del Sussex, in Inghilterra, dove ha trascorso 18 anni, per rientrare con la famiglia in provincia di Cuneo e prendere servizio come dirigente medico della struttura dipartimentale Senologia Chirurgica dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle. È Riccardo Bonomi, 54 anni, laureato e specializzato in chirurgia generale a indirizzo oncologico in Italia e poi trasferitosi in Inghilterra dove ha sviluppato la sua prestigiosa carriera, conseguendo numerosi attestati che gli hanno consentito di divenire uno dei più apprezzati chirurghi oncoplastici della mammella, una figura che interfacia la chirurgia della mammella a quella plastica. Attuale responsabile del dipartimento di Chirurgia Oncoplastica e Ricostrutti-

va dell'ospedale universitario di Worthing, in precedenza aveva lavorato nei dipartimenti di Senologia del Royal Marsden Hospital di Sutton (quartiere a sud di Londra). Autore di numerose pubblicazioni scientifiche di livello internazionale, ha partecipato a progetti di ricerca e vanta un'importante esperienza

didattica (è stato anche riconosciuto dal Royal College di Edimburgo come insegnante di chirurgia oncoplastica). Dal 2007 ad oggi ha effettuato più di 4 mila interventi chirurgici su pazienti affette da tumore della mammella. Andrea Puppo, direttore del dipartimento chirurgico e della struttura complessa

Ginecologia e Ostetricia del S. Croce: "Il collega prenderà servizio il 1° maggio e riteniamo che possa portare la sua esperienza, maturata in 20 anni di lavoro in Inghilterra, arricchendo e potenziando le competenze della Breast Unit del S. Croce e Carle. La senologia, già ottimamente rappresentata all'interno dell'Azienda, co-

stituisce, in tutte le sue sfaccettature, una branca strategica per l'ASO e questa prestigiosa acquisizione si inserisce a pieno titolo nel «Percorso Donna» i cui principi, insieme alla direzione generale, sono in corso di definizione in queste settimane". Soddisfatto il direttore generale dell'azienda ospeda-

liera Livio Tranchida: "Sono lieto che professionisti di così alto livello, anche dopo importanti esperienze all'estero in prestigiosi ospedali, rientrino in patria scegliendo la nostra azienda ospedaliera. L'attività di scouting che abbiamo avviato sta portando i suoi frutti. L'arrivo del dottor Bonomi nella nostra squadra

rappresenta, ancora una volta, la conferma che il S. Croce continua ad avere un ruolo fondamentale per la provincia di Cuneo e oltre ed ha di fronte a sé un futuro di crescita in casistica e qualità delle prestazioni. È peraltro sintomatico che i cervelli che rientrano in Italia scelgano Cuneo per svolgere la loro professione."

LILT CUNEO E TEATRO TOSELLI

Torna il concerto benefico «Un sorriso per Giorgia»

Giovedì 7 marzo torna a Cuneo, nella cornice del teatro Toselli, lo spettacolo benefico «Un sorriso per Giorgia». A riprova di un successo affermato, la diciassettesima edizione della manifestazione benefica si propone con ben due spettacoli: uno a Cuneo per rafforzare l'ormai consolidato sodalizio con la LILT e uno a Mondovì, previsto invece per sabato 2 marzo, per ritornare nel teatro Baretto, fresco di ristrutturazione e cornice dell'evento per ben 13 anni. Come sempre i Trelilu saranno

protagonisti sul palco con il nuovo spettacolo, quest'anno dal titolo 'Mai a basta'. Ad accompagnarli i cantanti del coro fossanese VOICI FUORI DAL CORO e direttamente da Italian's Got talent la CRICCA DELLE DRAG, Lucrezia Borkia e Crispy Mc Bacon: uno show divertente e pieno di sorprese.

Due gli obiettivi finali: contribuire all'acquisto di una nuova automobile per la sezione di Cuneo della LILT per il trasporto dei malati oncologici dalle proprie abitazioni ai centri di cura e garantire un sostegno economico ai licei di Mondovì a supporto dell'organizzazione di un coro inclusivo e di un corso di ceramica al liceo arti-

stico. Tante le realtà che dal 2007 a oggi 'Un sorriso per Giorgia' ha saputo aiutare e supportare grazie alla sua anima benefica che è riuscita ad amalgamare la concretezza delle azioni con la magia della musica e dell'arte, per un evento che da sempre emoziona e coinvolge spettatori di tutte le età.

uei bellissimi occhi blu, sinonimo di purezza, ogni anno riescono a scatenare una gara di solidarietà che non ha uguali. Il sorriso di Giorgia, infatti, continua a illuminare la vita di tante persone grazie alla puntuale generosità di molti fedeli sostenitori. Riflettori accesi, quindi, su uno spettacolo inedito diventato ormai tradizione e dedicato proprio a lei, giovedì 7 marzo al teatro Toselli di Cuneo. Informazioni e prenotazioni 0174/552192 e 0171/697057

OSPEDALE SANTA CROCE

Da giugno il Pronto Soccorso pediatrico spostato all'interno di quello generale

Una grande novità sta per arrivare nella struttura dell'ospedale Santa Croce. A partire da giugno il Pronto Soccorso pediatrico non sarà più al quarto piano del nosocomio, dove si trova lo stesso reparto di Pediatria, ma sarà spostato nel Pronto Soccorso generale. Il Pronto Soccorso diventerà quindi un punto di prima assistenza a tutto tondo e accoglierà anche i pazienti più pic-

coli e le loro famiglia. Le due sale, suddivise in medico pediatra e infermeria pediatrica, saranno separate dal resto del Pronto Soccorso e dotate di sue sale d'attesa, anch'esse separate dal restante spazio, questo per garantire ai minori la dovuta privacy e per evitare il contatto con pazienti potenzialmente infettivi. L'esigenza sottesa a questa de-

cisione affonda le sue radici in un più generale riassetto sia del reparto di Pediatria, sia di entrambi gli ospedali cuneesi. Lo spostamento di alcuni settori del Carle al Santa Croce, a causa dei lavori di adeguamento antisismico dell'hub di Confreria, e la necessità di alleggerire il carico di lavoro del reparto ordinario di Pediatria, già seriamente oberato, hanno portato a ufficializzare questa

scelta. In particolare, il notevole carico di lavoro degli infermieri pediatrici, attualmente in forze presso il reparto, ha imposto di spostare la valutazione e la medicazione degli accessi pediatrici sugli infermieri del Pronto Soccorso che attualmente si occupano dei pazienti adulti, infermieri che nel corso dei prossimi mesi seguiranno degli appositi corsi di formazione e aggiornamen-



to. Nonostante i tanti, ingenti cambiamenti, ciò che la direzione dell'ospedale si augura e si prefigura di riuscire a garan-

tire è un'assistenza di alto profilo per una fascia di utenti con esigenze sanitarie, ma soprattutto umane, particolarmente delicate.

MARCO GAS A PALAZZO SAMONE CON UN EXCURSUS DELLE SUE OPERE A SOGGETTO FEMMINILE

Zonta Club Cuneo: «Kore», la quieta grandezza delle donne

Inaugura giovedì 29 febbraio, a Palazzo Samone (in via Amedeo Rossi 4), "Kore", la mostra del pittore Marco Gas che propone una selezione di opere avente al centro la figura femminile. L'esposizione è organizzata da Zonta Club Cuneo, con il patrocinio del Comune, assessorato alle «Pari Opportunità», e nell'ambito della rassegna «8 Marzo è tutto l'anno».

«L'allestimento nasce dal desiderio di mostrare il gioco silenzioso della quotidianità, la quieta grandezza delle donne nel mese dedicato alla Festa della Donna» commenta Bianca Marchet Fenoglio, che con l'artista ha presentato la mostra e l'obiettivo teso a valorizzare il ruolo della donna in alcune classi dei licei classico e scientifico della

la città. Gli allievi saranno infatti i "ciceroni" dell'esposizione nell'ambito del programma formativo di alternanza scuola-lavoro.

Il filo che unisce i lavori di questa mostra è la «donna» e a lei è dedicata, sottolinea l'artista. «L'ho intitolata Kore, vocabolo greco che lascia spazio per coniugare gioventù e vecchiaia, gioia e dolore. In essa presento un excursus nella mia produzione di una trentina di opere tra dipinti e disegni realizzati nel corso di quarant'anni (1984/2024) eseguiti con tecniche e supporti diversi, in vari formati realizzati per committenza privata o per interesse personale. Ogni dipinto ha una storia, ogni storia ha un dipinto».

La mostra sarà aperta fino al 17 marzo

nei seguenti orari: giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 19.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00.

Chi è l'artista?

Nato a Imperia nel 1955, laureato all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Marco Gas vive a Cuneo. È sposato con Graziella e padre di tre figli. Espone dal 1988, dalla prima personale Proposte I al Palazzo della Regione a Torino. Sono seguite mostre personali e collettive in Italia e all'estero: Vicenza, Lissone, Treviso, Roma, Bologna, Pavia, Mantova, Carrara, Monza, Venezia, Varese, Milano, Reggio Emilia e Nizza. Autore di una pittura figurativa aspra e concentrata, molto amata, a suo tempo, da Giovanni Testori (per-

sonale L'oggetto stato d'animo alla Compagnia del Disegno di Milano curata da Flavio Caroli). Vivo è sempre stato il suo interesse per il sacro: nel 1992 inaugura due grandi pale d'altare nella parrocchiale di San Rocco Castagnaretta; nel 1994 realizza una Grande Casula Battesimale commissionata dal Vaticano per Papa Giovanni Paolo II; nel 2002, un Noli me tangere per la Parrocchiale di Limone Piemonte. Vince il Premio di Pittura Lissone nel 1999 e il Premio Internazionale di Arte Sacra Contemporanea di Lecce nel 2006. Significative sono le sue sculture, con opere tratte dalle Metamorfosi di Ovidio, ed esposte anche all'estero: Londra, Mosca, Zurigo e Dubai. Nel 2011 realizza una grande scultura,



Antaios, collocata nel cortile di Palazzo Righini, a Fossano. Nel 2021 realizza con tecnica medioevale la pala d'altare della Madonna di Montevergine. Numerosi sono i ritratti eseguiti su commissione. Recentemente approfondisce lo studio di carte antiche, realizzando opere con effetto pittorico, senza usare il colore.

GIORNATE DEDICATE ALLA VISITA DEGLI SPAZI E AGLI INCONTRI CON LE EDUCATRICI

Gli asili nido aprono le porte alla città: così le famiglie potranno conoscere le strutture

Torna a marzo l'iniziativa promossa dal Comune di Cuneo: "Nidi aperti". Le educatrici, insieme ai coordinatori pedagogici, saranno a disposizione delle famiglie per dare informazioni riguardanti le attività proposte ai piccoli, gli spazi a disposizione, la quotidianità, le modalità di iscrizione, i costi e tanto altro.

"Nidi aperti è un appuntamento che rinnoviamo annualmente e in cui crediamo - spiega l'assessore ai Servizi Educa-



tivi del Comune di Cuneo, Paola Olivero - perché rappresenta un'importante occasione per far conoscere nei dettagli il funzionamento di uno dei servizi tra i più delicati dell'Amministrazione comunale, ma anche per fornire alle famiglie utili informazioni

per una scelta consapevole, oltre che per rafforzare un rapporto di fiducia per noi fondamentali". Per favorire l'accessibilità e la conoscenza delle diverse strutture, sarà possibile visitare gli asili nido in giornate diverse, nella fascia oraria

dalle 17.00 alle 18.00, secondo questo calendario:

- lunedì 4 e 11 marzo: micro nido A.S.O. - TATACLO', via Bongiovanini, 20 - telefono 388/6971337;
- martedì 5 e 12 marzo: asilo nido 2 - PRATOLINE, via B. Tornaforre,

19/B - telefono 0171/64486;

- mercoledì 6 e 13 marzo: micro nido 4 - PAGURO, via C. Emanuele III, 6 - telefono 0171/692945;

- giovedì 7 e 14 marzo: asilo nido 1 - GIRASOLI, via S. Pellico, 5 - telefono 0171/692079 e micro nido 3 - PRIMULE, via S. Pellico, 5 - telefono 0171/634017.

Per accedere all'iniziativa è necessario prendere appuntamento, contattando telefonicamente le strutture.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

BILANCIO 2023 PER LA PROTEZIONE CIVILE

Oltre 8000 ore di servizio per i volontari del Gruppo comunale

Domenica 11 febbraio i volontari del Gruppo comunale di protezione civile di Cuneo hanno svolto il loro prezioso servizio a supporto del Carnevale ragazzi, un appuntamento di festa importante che ha richiamato a Cuneo 18 gruppi mascherati e più di 2000 figuranti per una sfilata all'insegna dell'allegria e dell'amicizia. La loro presenza e il loro impegno sono importanti per lo svolgimento delle tante manifestazioni cittadine, ma anche per la tutela del territorio attraverso lo svolgimento di molti lavori di pulizia, ripristino e messa in sicurezza che svolgono con continuità. Sono state 8492 le ore complessive di servizio del Gruppo nel corso dell'anno da poco concluso; di queste 3052 sono state dedicate ai lavori, 2484 alle manifestazioni, 2237 al coordinamento e 719 all'attività assembleare. Tra le tante occasioni in cui volontari hanno collaborato nel 2023 spicca la visita del presidente Sergio Mattarella il 25 aprile che li ha visti impegnati anche nella fase organizzativa. Molti gli eventi a carattere sportivo che hanno beneficiato della loro funzione di supporto per

esempio la Stracóni, giunta alla sua quarantesima edizione; la Pigiama Run, storica corsa e camminata non competitiva dedicata alla lotta contro i tumori pediatrici e la Fausto Coppi, tradizionale competizione ciclistica. Non è mancato il sostegno del Gruppo comunale di Protezione Civile anche a Mirabilia, ad Illuminata, alla Fiera del Marone e a Illuminatale. La maggior parte delle ore è stato impiegato però nelle attività di salvaguardia e tutela dell'integrità del territorio, con tanti interventi di pulizia delle piste ciclabili del Parco fluviale e dei suoi percorsi, tra i quali il sentiero didattico "Parole di legno". I volontari hanno partecipato anche agli appuntamenti targati Spazzamondo e Plastic Free testimoniando la loro attenzione



per l'ambiente e la natura. Inoltre, il Gruppo ha svolto un costante monitoraggio di fiumi, torrenti, canali e azioni di presidio, controllo e messa in sicurezza della fascia fluviale che, per le sue particolari condizioni morfologiche, necessita di

maggior attenzione. Da non dimenticare la giornata di esercitazione che si è svolta il 18 novembre lungo il corso d'acqua del torrente Gesso, tra il guado di attraversamento verso la Frazione Mellana e il viadotto della est-ovest. I vo-

lontari dei gruppi di Cuneo, Castelletto Stura, Boves e Roaschia hanno eseguito le operazioni di taglio e rimozione di tronchi e rami presenti in alveo. Si è trattato di un intervento definito di manutenzione idraulica, cruciale per evitare che,

nelle fasi di piena del torrente, si formassero dighe e pericolosi straripamenti. Le esercitazioni congiunte che si realizzano in collaborazione con il Coordinamento territoriale sono necessarie per mantenere aggiornate le competenze e le

strategie di intervento. L'assessore alla Protezione Civile del Comune di Cuneo, Gianfranco Demicheli, rivolge al Gruppo queste parole di gratitudine: "A nome mio e di tutta l'Amministrazione un grazie di cuore ai volontari della Protezione Civile, cittadini che si mettono a disposizione del bene comune nell'accezione più ampia del termine e in molteplici contesti: supporto, emergenza, prevenzione. Sappiamo bene quanto il loro lavoro sia fondamentale, anche se spesso ottiene visibilità solo nei momenti di maggior criticità. Invece, di anno in anno, li troviamo sempre pronti e disponibili a prendersi cura della città. Sappiamo di poter contare su loro anche per il 2024, un anno che li vedrà coinvolti in tanti progetti."

TEATRO PER FAMIGLIE

Doppio appuntamento nella Biblioteca 0-18 e al Toselli

Il 24 febbraio 2024 alle ore 17,30, a concludere la rassegna in biblioteca 0-18 a Cuneo, sarà "Ho un punto fra le mani" uno spettacolo cult del Tam Teatromusica di Padova. Lo spettacolo, che nasce da una ricerca attorno ai segni-base della pittura (punto, linea - retta e curva - forma geometrica, colore), vuole avvicinare i piccoli all'arte pittorica capace di arricchire e di stimolare emozionalmente ogni loro scoperta. Un racconto senza parole, fatto di suoni, gesti e pittura. Uno spettacolo per avvicinare i più piccoli all'arte pittorica attraverso i linguaggi teatrali, capaci di arricchire e di stimolare emozionalmente ogni loro scoperta. Per Kandinskij forme e colori parlano direttamente all'anima. Ogni colore ha un suo odore, sapore, suono, così un punto, una linea o un triangolo, un quadrato, un cerchio. Grazie alle loro qualità sensibili le forme sono esseri viventi da ascoltare e i co-

lori richiamano una sensazione vitale, un'emozione, un suono, addirittura uno strumento musicale. Ho un punto fra le mani è un racconto senza parole fatto di suoni, gesti e pittura, un libero gioco a partire dalla pittura di Wassily Kandinskij. Dai 2 anni. Ingresso euro 4,00. Per questa data sono disponibili 59 biglietti acquistabili on-line tramite il sito <https://ticket01.comune.cuneo.it> (dal lunedì precedente lo

spettacolo). I restanti 40 biglietti si acquistano direttamente presso la biglietteria in Biblioteca 0-18 (via Santa Croce 6 - Cuneo) a partire da 1 ora prima della rappresentazione (dalle 16.30). Attenzione: si ricorda che anche l'adulto accompagnatore deve acquistare il proprio biglietto. Tutte le attività proposte sono accessibili su ruote (da disabili e da passeggini). Domenica 25 febbraio 2024 al teatro Toselli sarà

nostra ospite la Compagnia Quintoequilibrio con "Felicia", storia di una strega che non ha mai provato la felicità in vita sua, e che di nome, per assurdo, si chiama proprio Felicia. Felicia ruba la felicità a chiunque, la fiuta a chilometri di distanza, con i suoi artigli affilati la cattura in un lampo e la intreccia stretta nei suoi capelli. Ma l'indomani la felicità è sbiadita e così la strega torna triste, immersa nei suoi cu-



pi pensieri. Finché una notte gli animali del bosco, stanchi dei soprusi di Felicia, si riuniscono per cercare di porre a questa situazione un rimedio, un drastico rimedio. Troveranno la soluzione giusta? Che cos'è la felicità? Co-

me la si afferra? Quanto dura? Quando si può dire davvero di essere felici? Qualcuno riuscirà ad aiutarla? Cercheremo di dare le risposte a queste domande. BIGLIETTI: intero € 6, ridotto € 5 sotto i 10 anni + enti convenzionati, ingresso gratuito sotto i 3 anni. È possibile acquistare i biglietti collegandosi al seguente link: <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>. I biglietti on-line per il singolo spettacolo si potranno acquistare dal lunedì precedente lo spettacolo fino alle ore 15.00 del giorno dell'evento; oltre tale orario sarà comunque possibile acquistare i biglietti al botteghino del teatro Toselli a partire da 60 minuti prima dello spettacolo. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17.30.

BIBLIOTECA 0-18

Un laboratorio per famiglie per scoprire la musica e la voce

La Biblioteca 0-18 propone il laboratorio per genitori e bimbi dai 6 ai 14 mesi: Crescere con la musica, le immagini, le parole - Laboratorio per genitori e bimbi dai 6 ai 14 mesi. Il laboratorio si terrà sabato 24 febbraio al-

le ore 11. La lettura è voce e la voce è musica. Un incontro dedicato alla relazione genitore-bambino, attraverso attività che utilizzano la lettura ad alta voce e il canale sonoro-musicale. A cura di Noau Officina culturale.

Modalità di partecipazione: incontro gratuito, iscrizioni online sul sito bibliotecazerodiciotto.eventbrite.it Per informazioni: Biblioteca 0-18 di cuneo - 0171/444641 - bibliotecazerodiciotto@comune.cuneo.it

ALL'INTERNO DI UN BANDO PROMOSSO DALL'AICS

Il Comune di Cuneo cerca partner per due progetti di cooperazione internazionale

Il Comune di Cuneo cerca partner per due progetti di cooperazione internazionale. Sono stati pubblicati due diversi avvisi pubblici per individuare soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione di azioni da attuare negli ambiti tematici previsti da un bando promosso dall'Agenzia Internazionale per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS). Concretamente si intende identificare partner con cui avviare un percorso per predisporre la candidatura progettuale sul bando in questione e l'eventuale co-gestione delle attività in caso di ammissione al finanziamento. La proposta progettuale deve perseguire come obiettivo generale una crescita socioeconomica sostenibile, in-



novativa e inclusiva della società civile locale che deve essere considerata un interlocutore e un attore essenziale dell'azione di sviluppo. Le iniziative finanziate dal Bando 2023 devono fornire un contributo concreto, misu-

rabile ed efficace alla realizzazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 8 dell'Agenda Onu, vale a dire "Promozione crescita economica sostenibile e lavoro dignitoso" e dei suoi target. Inoltre, l'idea progettuale deve essere riferita ad un solo ambito tematico tra quelli elencati nel bando pubblicato da AICS, vale a dire: formazione professionale-occupazione-imprenditoria; governance e servizi di base; sviluppo urbano/territoriale sostenibile e politiche alimentari urbane. Gli avvisi pubblicati sono due, come le proposte progettuali che si intendono candidare, ciascuna riferita ad un diverso ambito territoriale. Nel primo caso le iniziative promosse dovranno

realizzarsi in uno dei 37 Paesi dell'Africa individuati dal bando di AICS. Nel secondo caso dovranno invece realizzarsi nei 20 Paesi selezionati, che vanno dall'Albania all'Iraq, da Cuba al Pakistan. Il Comune, in qualità di capofila progettuale, manterrà le funzioni di governance generale sia sul piano istituzionale, sia sul piano tecnico e per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla programmazione e gestione. L'avviso pubblico è rivolto ai soggetti di cooperazione, alle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, purché iscritte all'elenco pubblicato e aggiornato periodicamente dall'Agenzia e agli enti del terzo settore, in possesso dei requisiti specifici indicati all'interno del

bando. I soggetti interessati dovranno far pervenire la loro candidatura al Comune di Cuneo entro le ore 12 del 18 marzo 2024 esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it. La candidatura deve contenere l'istanza di partecipazione e la proposta progettuale, redatte seguendo il modello allegato al bando. Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile scrivere a politichesociali@comune.cuneo.it. L'avviso, e tutti gli allegati utili per candidarsi, sono pubblicati e consultabili sul sito del Comune di Cuneo al seguente link: Bando AICS 2023 Co-progettazione.

I.P.

I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio: Una Mostra da Non Perdere a Mondovì

Dal 14 dicembre 2023 al 1° maggio 2024, l'ex Chiesa di Santo Stefano a Mondovì si trasforma in una galleria d'arte straordinaria, ospitando la mostra «I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio». Organizzata da Piemonte Musei e dall'Associazione BeLocal, in collaborazione con Associazione Insieme, Ordine dei Cavalieri delle Langhe e Happee Place, la mostra è curata da Pierluigi Carofano con il contributo di Tamara Cini. Inoltre, gode del sostegno della Fondazione CRC e del patrocinio di entità importanti come la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la città di Mondovì, Visit Cuneese e Concommercio di Mondovì. Questa esposizione unica propone un viaggio affascinante attraverso il barocco europeo, un'epoca che ha ridefinito la bellezza e l'arte nel XVII secolo. Al centro dell'attenzione troviamo capolavori come la «Maddalena in Estasi» di Caravaggio, l'«Autoritratto» di Van Dyck, e opere di maestri come Rubens, Ribera, Giordano, e molti altri. Ogni artista contribuisce con la propria interpretazione dell'estetica barocca, rendendo la mostra un'esperienza culturale ricca e variegata. La mostra è anche un omaggio alla pittura barocca e ai suoi sviluppi, escludendo volutamente generi come la pittura di paesaggio.



gio e la natura morta per concentrarsi sulla pittura di figura. Le tre sezioni espositive offrono una visione coerente del Barocco, con opere che dialogano tra loro attraverso rimandi cronologici, stilistici e compositivi. Uno degli aspetti più entusiasmanti della mostra è la possibilità di ammirare opere rare e provenienti da collezioni private. Questo include capolavori come il «San Girolamo» di Jusepe de Ribera, il «Pianto di San Pietro» di Guido Reni, e tanti altri. Il curatore Pierluigi Carofano sottolinea l'importanza di presentare queste opere meno note al

grande pubblico, regalando sorprese e nuove scoperte. Oltre alla bellezza visiva delle opere, la mostra offre un approccio didattico con l'utilizzo di QR-code per approfondire ogni opera, e un «angolo culturale» dove i visitatori possono sfogliare volumi dedicati all'arte barocca. Con oltre 4.000 visitatori finora, la mostra si conferma un successo notevole, attrattiva non solo per gli amanti dell'arte ma per chiunque voglia immergersi nella storia e nella cultura del periodo Barocco. La mostra «I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio» rappresenta quindi

un'opportunità imperdibile per esplorare un'epoca di straordinaria espressività artistica e per apprezzare l'influenza duratura di Caravaggio e dei suoi contemporanei. Oltre alla possibilità di godere autonomamente della mostra, c'è un'opportunità aggiuntiva per i visitatori: partecipare a visite guidate organizzate da Conitours. Queste visite rappresentano un modo eccellente per approfondire la conoscenza delle opere esposte e della loro storia, grazie all'accompagnamento di guide esperte. Per partecipare a queste visite guidate, è necessario prenotare contattando Conitours al numero indicato. Questo servizio aggiunge un valore didattico e di approfondimento all'esperienza della mostra, rendendola accessibile e comprensibile a un pubblico ancora più ampio.

LA SEDE ESPOSITIVA: La chiesa di Santo Stefano, situata nell'antica Contrada Longa (oggi via Sant'Agostino), costruita nel XVIII secolo su un sito precedentemente occupato da una chiesa più antica, è diventata sede espositiva della mostra «I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio». Iniziati nel 1701, i lavori furono completati velocemente, con la chiesa pronta per il culto nel 1715. L'architetto rimane ignoto, ma Francesco Gal-



lo potrebbe aver contribuito al progetto. L'interno presenta una struttura centrale con cupola ottagonale e resti di decorazioni barocche, forse realizzate dai Beltramelli. La facciata esterna, concava e decorata, fu completata negli anni '70 del Settecento. Dopo essere stata sconsacrata nel 1912 e usata come teatro cittadino e deposito di armamenti durante la Seconda guerra mondiale, ha resistito a bombardamenti e restauri rischiosi, fino a diventare un luogo di restauro e, recentemente, sede della prestigiosa mostra d'arte.

Orari di apertura

DAL 14 DICEMBRE 2023 AL 1 MAGGIO 2024
da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
Sabato e domenica dalle 10,00

alle 20,00

Prossime Visite guidate

Sabato 17 febbraio 2024 - ore 16:30
Sabato 2 marzo 2024 - ore 16:30
Domenica 24 marzo alle ore 16:30
Sabato 30 marzo 2024 - ore 16:30
Sabato 6 aprile 2024 - ore 16:30
Sabato 20 aprile 2024 - ore 16:30

*a cura di Conitours 0171
696206
e-mail info@cuneoalps.it*

*Per info più dettagliate su opere, orari festivi e convenzioni
mostra@baroccoecaravaggio.it
www.baroccoecaravaggio.it*

Prevendita Biglietti su Ticketone
www.ticketone.it/artist/grandi-maestri-barocco-caravaggio



pre vendita su
ticketone⁺

I GRANDI MAESTRI DEL **Barocco** e CARAVAGGIO

Rubens - Preti - Giordano - van Dyck - Reni - Dolci - da Cortona - Ribera - Sustermans - Sirani - Furini - Lanfranco - Mastelletta - Guerrieri

a cura di Pierluigi Carofano

14 DICEMBRE 2023 / 1 MAGGIO 2024
Ex CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN

da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

Visite Guidate e Gruppi scuole
a cura di Conitours: 0171 696206

per info 342 191 45 72
da martedì a venerdì 15 - 19
sabato e domenica 10-20

www.baroccoecaravaggio.it

AL TOSELLI IN SCENA L'UOMO, IL LAVORO E LE ANIME IN PENA

Dopo il duo «Marangoni-Fettarappa», arriva un «Darwin inconsolabile»

Adriano Toselli

Sabato 17 (in abbonamento) e domenica 18 (fuori abbonamento), al cuneese teatro Toselli è stato proposto il vivace spettacolo di e con Nicolò Fettarappa e Lorenzo Marangoni, «Solo quando lavoro sono felice» («Residenza produttiva Carrozzerie / n.o.t.», produzione «La Corte Ospitale» con il sostegno di «MiC», «Regione Emilia Romagna», «Ferrara Off APS»). Il tema è quello del rapporto tra persona e lavoro, visto sia dalla parte di dipendenti-subordinati che di capi-superiori. I due protagonisti sono di due generazioni diverse, pur vicini, un ventenne-trentenne, molto più disincantato e pessimista, e un trentenne-quarantenne, che ancora prova a «crederci di più». Sono «conflittuali», soprattutto a opera del «giovane», Nicolò. Con ironia, rabbia, efficacia, sono rappresenta-



te le evoluzioni del mondo del lavoro in questi anni, per i figli di chi lavoro lo trovava, fisso,

con stipendi che permettevano vita decorosa, per cui lavorare era cosa naturale, e lo inse-

gnavano ai figli. Non bisognava cercare e chiedere «motivazioni», venivano «date» natural-

mente... Lavoravi, ti pagavano, mettevano su famiglia, se riuscivi facevi figli.

Specie nel giovane si vedono diffidenze verso le nuove tecnologie, sfiducia naturale quando «dopo cinque anni per la laurea in filosofia all'università di fan vendere sigarette per 2 euro l'ora», istinti «luddisti» (verso la distruzione delle macchine, come facevano a inizio Ottocento gli operai inglesi con i nuovi telai che richiedevano meno personale). Il tentativo costante, anche accendendo le luci, è stato di coinvolgere il pubblico, di dialogarci. Se, in un celebre film con Paolo Stoppa, Antonio De Curtis, Totò, specificava la differenza tra «caporali» e «uomini», qui si focalizza quella tra «grattacieli» (i pochissimi che hanno successo nel lavoro) e «frittatine» (tutti gli altri). Essenziale è la scenografia: una porta, due luci, due sedie, pochi attrezzi (pala, martello, corpi contundenti), due «sagome» a rappresentare i protagonisti. Ultimo ge-

sto del giovane, dopo crisi di ribellione violenta, è stato buttare a terra, uscendo terminata la canzone finale, quella del collega, Lorenzo. Dedica finale è arrivata agli operai morti venerdì scorso a Firenze, nel crollo di un cantiere per un supermercato. Non a caso questo spettacolo ha ricevuto una menzione speciale al bando «Forever Young 21-22». Il 28 febbraio, mercoledì, sempre alle 21.00, tocca a «Darwin inconsolabile (Un pezzo per anime in pena)», spettacolo scritto da Lucia Calamaro (anche regista a fianco di Paola Atzeni), con Riccardo Goretti, Gioia Salvatori, Simone Senzacqua e Maria Grazia Sughi (luci di Stefano Damasco). La produzione è di «Sardigna Teatro», di «CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia» e del «Tetro di Roma», sostegno di «Spoleto Festival dei Due Mondi». «Calamaro torna ad esplorare, con la consueta ironica profondità, l'animo umano di fronte alle relazioni, agli affetti, al dolore e all'esperienza del lutto. È una storia in cui riconoscere le nevrosi, gli stili di vita frenetici e disumanizzanti, raccontata con fulminante ironia e grande empatia, sempre senza giudizio». Centrale in quest'analisi son i rapporti familiari, ma anche le problematiche ambientali (con la madre che è metafora della natura in difficoltà, in Amazzonia e non solo). Una madre anziana, con un passato da artista performativa, si finge morta per avere l'attenzione dei tre figli, sempre assenti, occupati, aggressivi. Monologhi e battute arrivano sino a trattare di «Diarri perduti di Darwin» (il celebre naturalista ottocentesco inglese padre dell'evoluzionismo), citati da Borges in intervista a Casares. In natura simulare la morte, tattica di certe specie per sopravvivere, è detta tanatosi («Thanatos», in greco morte). I figli sono Simona, ostetrica ambientalista preoccupata per il futuro, Riccardo, delizioso maestro elementare, e Gioia, in simbiosi con la madre, artista a sua volta. Gli abbonamenti sono Fedeltà, ma anche per vari spettacoli (per quattro prezzi da 35 a 104). I biglietti singoli, ad esaurimento, se esenti da riduzioni, vanno da 11 a 30 euro. Gli acquisti si possono fare online o alla biglietteria del teatro, prima dello spettacolo, dalle 16.00, o i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00. Per informazioni rivolgersi a Ufficio Spettacoli, telefonando allo 0171/444812 o scrivendo alla mail spettacoli@comune.cuneo.it, sito online www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

SPETTACOLI E FORMAZIONE NELLA PROPOSTA DELLA «FONDAZIONE EGRI»

Danza a Cuneo, tra Rondò e teatro Toselli, guardando ai giovani

La «Fondazione Egri per la Danza» continua il suo ritorno a Cuneo con «Interscambi Coreografici», all'interno della stagione teatrale cuneese, presentando un palinsesto che si divide tra «spettacoli di compagnie internazionali», al Teatro Toselli, e attività di coinvolgimento del pubblico, al «Rondò dei Talenti», grazie al sostegno della «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo» (oltre che del «Ministero della Cultura», della «Regione Piemonte», della «Fondazione Cassa di Risparmio di Torino», oltre che a varie collaborazioni). Confortante è la presenza del pubblico nella platea del teatro, seguito con molta cura e cortesia dagli addetti. Un'altra compagnia di spicco è stata, venerdì 16 febbraio, «Aura Dance Company», dalla Lituania (grande è la tradizione di danza della estrema Europa Orientale, russa e sovietica), che ha presentato una delle sue ultime creazioni, «Aura Dance Evening» («Serata Aura Dance»). Lo spettacolo è stato, con gruppo giovanissimo di danzatori. Precedente appuntamento è stato al «Rondò dei Talenti», nel pomeriggio del 13 febbraio, ad ingresso gratuito su prenotazione, «IPuntiDanza», per preparare alla serata. Lo spettacolo ha portato sul palco l'ultima creazione della compagnia, «Vampires of the city» («Vampiri della città», ma si potrebbe dire anche «Zombie», «Morti viventi»), una coreografia del noto danzatore e coreografo ungherese Ferenc Feher, che ha debuttato a Kaunas, in Lituania, nei primi gior-

ni di febbraio. L'opera presenta una poetica molto diversa da quella sviluppata negli anni dalla compagnia: a invadere il palco è, infatti, un'energia travolgente, con scene grottesche ed espedienti teatrali che lasceranno il pubblico a bocca aperta. È un «carnevale macabro», con ritmi indiavolati, tanto divertimento per tutti, protagonisti e spettatori. I «morti viventi» in scena paion metafora della umanità, con la loro rabbia e la loro paura, le loro insicurezze, la voglia di «comunicare», di «vivere», in scenari generalmente cupi e freddi, di «entrare in rapporto», magari circuendo e seducendo, coi viventi. Questa danza contemporanea ha tratti di performance atletica. La musica è modernissima, tecno, con tratti afro, molto ritmica. Sarebbe da sentire il mattino, prima di affrontare una delle convulse giornate di questi nostri tempi. Con luci di Vilius Vilutis e costumi di Kristina Cyziute Svirskiene, applauditissimi alla fine, han danzato Carolina Merlo, Dalila Tiraboschi, Ester Bega, Heung Von Lee, Julija Strupaite, Jed Nagales, Marine Fernandez, Nanaho Kugawa e Susanna Maggio (cast internazionale, come si vede dai nomi). «Aura Dance Theatre» promuove l'espressione della danza contemporanea in Lituania. È stata fondata su iniziativa di Birut Letukait nel 1980 e registrata come Kaunas City Theater nel 1995 ed è attualmente diretta sempre dalla stessa coreografa. Nei suoi anni di atti-



vità ha creato e modellato il volto della danza contemporanea lituana e ha formato un grande numero di ballerini professionisti conosciuti in tutto il mondo. Lavora costantemente su vari progetti internazionali, collaborando con coreografi stranieri e lituani ma anche con artisti di vari settori. «Aura» rappresenta la danza contemporanea lituana in molti paesi stranieri e condivide costantemente idee innovative con il mondo della danza. Durante la sua attività ha ricevuto oltre cinquanta premi tra municipali, nazionali e internazionali. Presente in platea, a inizio dello spettacolo, a salutare, insieme al presentatore «Egri», la coreografa ha ricordato l'ini-

zio della sua esperienza artistica, con la Lituania inclusa nella Unione Sovietica e isolata dal resto del mondo (a fine anni Ottanta fu tra quelli scesi in piazza a chiedere l'indipendenza, che arrivò nel 1991). Il prossimo appuntamento è al «Rondò dei Talenti», alle 18.00 del 27 febbraio, a ingresso gratuito su prenotazione, «IPuntiDanza», «Incontri con la Fondazione Egri». Il tema sarà «Focus Nest: una rete di compagnie di produzione in dialogo a Torino». Sarà prologo al successivo appuntamento al Teatro Toselli, sabato 2 marzo, alle 21.00, con «Nest Evening» («La serata di Nest»), protagonisti «EgriBiancoDanza», «Balletto Teatro di

Torino», «Zerogrammi», «CodedUomo, Piemonte». Si concluderà il 2 aprile, martedì, alle 18.00, al «Rondò», con incontro su «Nuovi linguaggi e nuove poetiche per EBD», e il 7 aprile, domenica, al «Toselli», alle 21.00, con «AREPO#2: nuovi autori per EBD» («EgriBiancoDanza» Torino). Il biglietto intero è a 15 euro, il ridotto a 12 euro (under quattordici, over sessantacinque, possessori tessere musei). 10 euro pagano gruppi di almeno cinque persone e scuole di danza. Informazioni si possono avere alla mail biglietteria@egridanza.com, al cellulare 366/4308040, sul sito www.egridanza.com.

Adriano Toselli

CONFERMATO IL SUCCESSO DELL'OFFERTA TURISTICA DEL TERRITORIO

ATL del Cuneese: grandi numeri ai saloni fieristici internazionali

Il 2024 ha riportato i saloni fieristici internazionali a susseguirsi con un ritmo davvero incalzante: appuntamenti che permettono all'ATL del Cuneese di consolidare i mercati di riferimento e testare qualche potenziale nuovo bacino d'interesse.

A inaugurare l'anno fieristico, la partecipazione al Salone Vakantiebeurs di Utrecht in Olanda dall'11 al 14 gennaio e il Salone Fitur di Madrid, con una partecipazione nell'ambito dello stand ENIT Italia inaugurato per l'occasione dal Ministro del Turismo Daniela Santanché.

Febbraio è, per tradizione, il mese della BIT di Milano: l'ATL vi ha preso parte nell'ambito dello stand della Regione Piemonte organizzando anche un momento stampa dedicato alla presentazione di Cuneo Città Alpina 2024 e a tre importanti appuntamenti outdoor delle Alpi di Cuneo: la Granfondo La Fausto Coppi, la 100 Miglia Monviso e il M.O.T. - Maira Occitan Trail della Valle Maira. Contemporaneamente, la Regione Piemonte ha ospitato a Torino Connect - Route Development Forum, il prestigioso evento dedicato agli aeroporti internazionali e alle compagnie aeree, la cui organizzazione è stata affidata a Visit Piemonte. Si tratta di un forum annuale, finalizzato allo sviluppo delle rotte aeree che riunisce aeroporti, compa-

gnie aeree, fornitori e professionisti dell'industria turistica interessati al mercato globale dell'aviazione, con la partecipazione di circa 800 delegati. L'evento ha previsto 3 giorni di incontri B2B tra professionalità del settore, panel e conferenze a tema, networking events serali e varie escursioni organizzate dalle ATL del Piemonte, volte a svelare le risorse turistiche regionali. Il Cuneese ha ospitato i delegati proponendo una giornata di sci nel Comprensorio della Riserva Bianca, l'esperienza culturale Magnificat a Vicoforte, una degustazione di prodotti tipici a Roccaforte Mondovì, la visita di Savigliano con l'Accademia delle essenze e la Gipsoteca D. Calandra. L'ATL ha inoltre proposto agli ospiti l'animazione folkloristica con il gruppo dell'Abaiya di Limone Piemonte.

Dal 14 al 18 febbraio l'ATL si è spostata alla fiera F.R.E.E. di Monaco di



Mauro Bernardi, Daniela Salvestrin e due membri dello staff a BIT Milano

Baviera, un appuntamento dedicato a viaggi, tempo libero e attività outdoor che nell'edizione 2023 ha visto la presenza record di oltre 160.000 visitatori paganti in cinque giorni. "In questa occasione è stato

riconfermato il grande interesse per il Cuneese, con il successo indiscusso del prodotto Alta Via del Sale." dichiara il Direttore dell'ATL del Cuneese Daniela Salvestrin. Dal 7 al 9 marzo l'ATL sarà a Berlino nell'ambito

del Salone internazionale ITB dove, nello stand allestito da Regione Piemonte e Visit Piemonte DMO, incontrerà operatori turistici provenienti non solo dalla Germania ma anche da numerosi paesi europei. Da Berli-

no si passerà direttamente a Monaco di Baviera dove, dall'8 marzo al 6 aprile, ATL del Cuneese ed Ente Turismo Langhe Monferrato Roero presenteranno congiuntamente l'offerta outdoor del Cuneese all'interno del principale negozio di attrezzatura e abbigliamento sportivo della Baviera: Schuster. Qui ogni anno transitano un milione di clienti, con oltre 7.000 passaggi all'ora davanti alle vetrine. L'iniziativa è coordinata e sostenuta dall'Associazione per il Turismo Outdoor WOW e prevede una presentazione con la stampa di settore e il presidio di un desk informativo e promozionale per 4 settimane consecutive.

Una conferma del sempre crescente interesse del pubblico per il turismo attivo, e in particolare per l'escursionismo, arriva anche dai numeri in costante crescita del Salon du Randonneur di Lione in programma dal 22 al 24 marzo. Sempre di

outdoor si parlerà alla Fiera del Cicloturismo di Bologna, dal 5 al 7 aprile, a ID Weekend di Nizza, al quale l'ATL del Cuneese parteciperà in collaborazione con il Comune di Cuneo, e dall'evento dedicato al mondo della e-bike Bike Up di Bergamo in programma dal 12 al 14 aprile prossimi, dove l'ATL del Cuneese parteciperà nell'ambito del progetto Interreg Alcotra NTC Restart.

"I numeri, l'entusiasmo del pubblico, la partecipazione di operatori e giornalisti, l'interesse per i prodotti turistici che caratterizzano la nostra destinazione sono costantemente in crescita. - dichiara il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi - La partecipazione alle fiere è per noi anche un'occasione utile per rimanere aggiornati sulle ultime tendenze del settore, conoscere i concorrenti e creare relazioni con altri operatori del settore."

"I saloni nazionali e internazionali del turismo sono per noi una vetrina importante, in particolare modo quelli tematici - conferma il direttore Daniela Salvestrin - Molti highlights e itinerari del nostro territorio sono oggi internazionalmente riconosciuti e questo non può che confermare il nostro ottimismo in vista dell'ormai prossima stagione estiva. Ma stiamo già anche lavorando attivamente a un piano autunnale particolarmente intenso".

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

ORGANIZZATO DALLE SEDI DI CUNEO, SAVIGLIANO E MONDOVÌ

Auser presenta «Con i giovani per nonni più digitali»

“Scegliere il volontariato significa scegliere l'essere umano.” Queste parole, del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rappresentano i principi che hanno spinto l'Auser Provinciale Cuneo, Auser Savigliano e Auser Mondovì, associazioni di promozione sociale impegnate nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e la valorizzazione del loro ruolo nella società, alla creazione del progetto “Con i giovani per nonni più digitali”, un corso di digitalizzazione che si tiene negli istituti scolastici superiori e indirizzato agli utenti più anziani affinché possano acquisire l'uso pratico di smartphone e computer. Sul territorio, infatti, nel corso degli anni si è palesata la necessità per la fascia di popolazione più anziana di sviluppare e aggiornare le proprie conoscenze riguardanti il mondo informatico. L'Auser ha per questo pensato di

Gli studenti di tre scuole superiori terranno un corso di informatica e digitalizzazione per «allievi» più anziani

collaborare con le ragazze e i ragazzi dell'I.T.I.S. “Mario Delpozzo”, dell'I.I.S. “Cravetta Marconi” e dell'Istituto Alberghiero “G. Giolitti” con l'intento di creare un vero e proprio scambio intergenerazionale tra giovani e anziani. Il corso, partito a gennaio e che si concluderà nel mese di marzo conta, già adesso, una lista d'attesa per le future lezioni che supera i 50 iscritti nella sola sede di Cuneo. Le radici di quest'iniziativa sono però più profonde: tutto parte nel lontano 1999 quando, presso la sede Auser di Torino, nasce “Pony della Solidarietà”. Il progetto prevede che i giovani volontari accompagnino gli anziani per spese, terapie e visite mediche

ma anche che dedichino ore alla compagnia, alla lettura e a tutte quelle attività che possono stabilire e consolidare un rapporto d'affetto e di stima reciproca tra persone appartenenti a due generazioni differenti e lontane; esattamente come accade tra nonni e nipoti. Visto l'entusiasmo e la grande adesione, il progetto si diffonde nei decenni successivi in tutto il territorio nazionale fino a quando, nel 2019, si diffonde la pandemia di COVID-19. Tutto cambia e, per un periodo che sembra interminabile, le associazioni di volontariato vivono una situazione di enorme disagio e difficoltà.

Passano tuttavia i mesi e l'Italia, pian



piano, si rimette in moto. Così fa anche l'Auser capendo che, dopo settimane e settimane trascorse davanti a uno schermo, si deve volgere lo sguardo al territorio. Questo impegno culmina nel progetto “Coi giovani per la cultura degli anziani di oggi e di domani”: in una serie di gite culturali, gli studenti delle scuole superiori accompagnano gli anziani in visite guidate nelle diverse località della provincia di Cuneo. Il riscontro è, ancora una volta, immediato: esiste un evidente bisogno, da parte di giovani e anziani, di qualcosa che trascenda i confini generazionali e sia in grado di mettere in contatto persone apparentemente molto distan-

ti, nelle esperienze e nell'età. Ripartendo, allora, proprio dal contatto umano che per troppo tempo era venuto a mancare nelle nostre vite, il progetto “Con i giovani per nonni più digitali” diventa anche, a detta degli stessi studenti, un'occasione di incontro dove l'insegnamento informatico passa in secondo piano rispetto ai rapporti di amicizia e affetto che si vengono a creare nelle aule. Non è infatti raro che i ragazzi, dopo la fine dell'esperienza, chiedano di seguire ancora gli anziani per aiutarli nella quotidianità, facendo loro la spesa o portando fuori il cane e portando avanti quanto si renda necessario.

FONDAZIONE ARTEA

Prorogate fino al 1° aprile le mostre fotografiche a Caraglio e Saluzzo

Successo di critica e di pubblico per le mostre fotografiche “Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos dal dopoguerra a oggi” alla Castiglia di Saluzzo e “Inge Morath. L'occhio e l'anima” al Filatoio di Caraglio che verranno prorogate fino a lunedì 1° aprile 2024 (giorno di Pasquetta), offrendo nuove opportunità per immergersi nella grande fotografia d'autore.

La mostra “Fotografia è donna”, ospitata nelle sale dell'antico Castello dei Marchesi di Saluzzo, oggi museo, da mesi sta riscuotendo l'interesse e l'ammirazione del pubblico con una narrazione in 120 scatti che mette al centro l'universo femminile analizzato e raccontato attraverso lo sguardo di dodici autrici e sei autori dell'icona agenzia Magnum Photos. Ventidue progetti fotografici, appartenenti a varie generazioni e provenienti dai diversi angoli del mondo, che rendono una testimonianza viva delle trasformazioni e dei cambiamenti degli ultimi settant'anni. L'esposizione verrà prorogata fino a lu-

nedì di Pasquetta e con la mostra proseguiranno gli appuntamenti, tanto apprezzati, con le visite guidate a cura di Itur: domenica 3, venerdì 8, domenica 17 e domenica 31 marzo e lunedì 1° aprile, alle ore 15.30. Il costo del biglietto, comprensivo di ingresso alla mostra e visita guidata, è di 13 euro, 7 euro, invece, per i possessori di “Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta” o di “Abbonamento Musei Formula Extra”. Gratuito per gli under 6. La prenotazione è obbligatoria, fino ad esaurimento posti, scrivendo a musa@itur.it, oppure contattando il 329 3940334 (anche via WhatsApp). Per maggiori informazioni consultare il sito visitasaluzzo.it. Al Filatoio di Caraglio, la vita e il lavoro della prima foto-reporter dell'agenzia Magnum Photos, presentati nella mostra “Inge



Gruppi in visita alle mostre “Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos dal dopoguerra a oggi” (a sinistra) e “Inge Morath. L'occhio e l'anima” (a destra)



Morath. L'occhio e l'anima”, affascinano e incuriosiscono i visitatori che da ottobre varcano le sale del

più antico setificio d'Europa: un percorso espositivo di oltre 200 fotografie che si snoda in quindici

sezioni tematiche, tra cui una inedita dedicata al colore, capaci di far emergere l'estrema umanità e

professionalità di tutta la sua produzione. Le celebri fotografie realizzate durante i suoi viaggi, o gli intensi ritratti in grado di catturare le intimità più profonde dei suoi soggetti, si accompagnano ad un'intensa attività intellettuale che si alimentava di amicizie con celebri scrittori, artisti, grafici e musicisti. Limitarsi a considerarla una fotografia è riduttivo. Per scoprire meglio la sua figura, per tutto il mese di marzo, ogni venerdì, alle ore 18.00, incluso nel costo del biglietto d'ingresso, sarà possibile partecipare, fino a esaurimento posti, alle visite guidate gratuite. La prenotazione è obbligatoria, entro le ore 17.00 del giovedì antecedente, scrivendo a info@fondazionearte.org.

“La proroga delle due mostre – dichiara Attilia Gullino, assessora alla Cultura della città di Sa-

luzzo – conferma l'efficacia della collaborazione tra enti e territori che è alla base del progetto. Saluzzo ha avuto, in un periodo dell'anno storicamente poco attrattivo, un inatteso numero di visitatori grazie alla mostra in Castiglia che si è dimostrata essere un'importante volano culturale-turistico per la città. La Castiglia stessa si è rivelata, come auspicato, valido luogo espositivo per il territorio. Spero che questo sia la prima di future e proficue collaborazioni”.

Gli orari di apertura rimarranno invariati: la mostra collettiva delle autrici e degli autori Magnum è visitabile il venerdì dalle 15.00 alle 19.00, il sabato, la domenica e i festivi dalle 10.00 alle 19.00; la monografia su Inge Morath, invece, il giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 19.00, il sabato, la domenica e i festivi dalle 10.00 alle 19.00. Si ricorda, inoltre, che conservando il biglietto di una delle due mostre si avrà diritto all'ingresso ridotto all'altra, fino al 1° aprile 2024.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.fondazionearte.org.

A ILLUSTRARLO È STATA LA CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITÀ MONICA BELTRAMO

Presentato a Cuneo il progetto «V.i.v.a.»: come prevenire la violenza di genere



Il Project Work vede coinvolti studenti, psicologhe, avvocate, giornaliste e Telefono Donna. L'obiettivo è comprendere le dinamiche di discriminazione

che, esperienze pratiche e collaborazioni con esperti, istituzioni e associazioni. Gli studenti avranno l'opportunità di comprendere meglio le dinamiche della violenza di genere e della discriminazione, sviluppando competenze di prevenzione e di promozione dell'uguaglianza.

Sono previsti due incontri con la consigliera di Parità di Cuneo. Il primo più teorico della durata di due ore per la presentazione delle funzioni e del ruolo delle consigliere di Parità nel contesto locale, le azioni introdotte per favorire la parità in ambito lavo-

rativo, il percorso professionale delle Consigliere e la formazione dei gruppi di lavoro e definizione delle tematiche del Project Work.

Il secondo incontro, della durata di due ore, prevede la restituzione alla consigliera degli elaborati scritti/multimediali dei gruppi di lavoro sulle tematiche del Project Work.

Gli studenti si sono dimostrati molto interessati soprattutto su casi di discriminazione sul lavoro che negli anni sono stati portati all'attenzione della Consigliera. A conferma del fatto che denunciare si può e si deve perché la vittima di violenza o discriminazione non è sola. A sua disposizione ci sono istituzioni, professionisti e volontari preparati e pronti ad accoglierla.

Si chiama “V.i.v.a.” e si legge “Valorizzare l'Integrità, Vincere la Violenza e Abolire le discriminazioni di genere. Prevenire la violenza di genere e promuovere le pari opportunità”. È il titolo del progetto illustrato lunedì pomeriggio 19 febbraio a Cuneo dalla consigliera di parità della Provincia di Cuneo, avvocatessa Monica Beltramo, a un gruppo di studenti del liceo “De Amicis” aderente alla proposta che vede coinvolte avvocate, psicologhe, un'associazione di giornaliste pubbliciste, Telefono Donna e la Consigliera di parità provinciale. Gli obiettivi e le finalità del progetto sono di coinvolgere attivamente gli studenti nella lotta contro la violenza di genere attraverso una combinazione di conoscenze teori-

L'INIZIATIVA RIENTRA NEL PROGETTO «VARAITA INSIEME»

Nuova Sala Snoezelen a Frassino: tante attività per i ragazzi disabili

Si chiama "Snoezelen in quota" ed è la prima attività che utilizza l'innovativa Sala Snoezelen allestita nei nuovissimi spazi recuperati presso la sede dell'Unione Montana Valle Varaita, a Frassino, grazie ai fondi del PNRR all'interno del progetto "Varaita Insieme". La prima tranche dell'iniziativa portata avanti dalle cooperative "Il Ramo" e "Insieme a voi" ha preso l'8 febbraio e terminerà a fine giugno con la prospettiva di proseguire durante l'estate. Ogni giovedì cinque ragazzi disabili residenti in Valle Varaita, ospiti del centro diurno "La Gocciolina", avranno modo di fare altrettante sedute individuali con un'educatrice professionale, sperimentando i benefici della terapia Snoezelen, che attraverso la stimolazione multisensoriale cerca di dare dei momenti di benessere. "L'approccio Snoezelen parte dall'idea di personalizzare al massimo l'esperienza - spiegano gli educatori delle due cooperative "Il Ramo" e "Insieme a voi" - che collaborano su questa attività - in maniera che la stanza

multisensoriale diventi un luogo dove la persona sta bene e dove riesca a percepire attraverso sensazioni sensoriali a vivere un momento di intenso benessere. In questa prima fase le sedute saranno in rapporto uno a uno, anche tenuto conto del grado di disabilità dei ragazzi, ma l'idea è quella di proseguire proponendo attività simili anche per gruppi". La sala multisensoriale realizzata a Frassino prevede diversi livelli esperienziali basati sulla stimolazione dei cinque sensi, con l'idea di creare un luogo che generi benefici e opportunità. La



Sala Snoezelen, infatti, è prima di tutto un luogo dove divertirsi ed emozionarsi, senza che emergano ansie e paure. Lo Snoezelen è una forma di

terapia basata sulla metodologia messa a punto da fine anni Settanta a metà degli anni Ottanta da due terapisti olandesi, Jan Hulsegge e Ad Ver-

heul. L'approccio Snoezelen prevede la realizzazione di ambienti dedicati a creare focus di attenzione e suggestioni attraenti al fine di promuo-

vere la cosiddetta "partner perceived communication" tra persone con disabilità intellettive ed operatori, in particolare nasce si rivolge a persone

con autismo e varie disabilità dello sviluppo, demenza o lesioni cerebrali, ma ora questo approccio educativo basato sulla multisensorialità è stato allargato a qualsiasi utenza.

Una delle prime Sale Snoezelen della provincia era stata inaugurata già nel lontano giugno 2018 presso la scuola dell'infanzia «Il Grillo Parlante» di Mondovì. Il progetto «Piccole Orme, andar per storie», finanziato dalla Fondazione CRC, aveva visto coinvolti in quell'occasione tutte le scuole della provincia di Mondovì, sia quelle dell'istituto comprensivo 1, sia quelle dell'istituto comprensivo 2, i nidi privati e il nido comunale.

La sala, dedicata a un'educatrice prematuramente scomparsa, consta di una stanza bianca multisensoriale finalizzata sia al rilassamento che alla stimolazione dei cinque sensi attraverso effetti luminosi, musicali, uditivi, tattili e aromatici all'interno della quale il bambino viene accompagnato nella ricerca di un contatto con il proprio mondo interiore atto a migliorare il suo benessere.

La sempre maggiore diffusione di queste strutture sul nostro territorio dimostra come il cuneese sia all'avanguardia e come, mettendo in rete tante diverse realtà, sia pubbliche, sia private, la comunità possa prendersi cura del benessere e dello sviluppo dei suoi cittadini più fragili.

Inaugurata anche a Mondovì nel 2018, la Sala Snoezelen permette la stimolazione dei cinque sensi così da portare benessere all'utente



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

VIAGGI 2024

24 marzo 2024
Sanremo in fiore

30 marzo – 2 aprile 2024
Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

10 – 17 aprile 2024
Tenerife, l'isola dell'eterna primavera
soggiorno ed escursioni

13- 14 aprile 2024
La fioritura dei ciliegi a Vignola

24 maggio – 4 giugno 2024
Il Cammino di Santiago de Compostela

24 – 29 luglio 2024
I tesori delle Fiandre

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

IL 14 FEBBRAIO, NELLA PIZZERIA MARECHIARO, GRANDE FESTA CON FIGLI, NIPOTI, PRONIPOTI E TANTI AMICI

Rituccella, splendida centenne

Teresita Soracco

Mercoledì 14 febbraio c'erano tutti e cinque i figli, quasi tutti i nipoti (12) ed i pronipoti (16: il più grande di 22 anni, la più piccola di 1 anno) a festeggiare i cento anni di Rosa Viggiano che tutti chiamano però Rituccella, da Rita, il nome di battesimo. La Pizzeria Marechiaro, i cui titolari sono la figlia Anna col marito Roberto Mosca, era addobbata a festa con una parete decorata con grandi scritte in oro e palloncini dorati. Confezioni floreali dappertutto in omaggio alla centenaria che, seduta al posto d'onore, con la fascia di "splendida centenne", accettava di buon grado gli auguri e i complimenti, lieta di essere al centro della festa, tra sorrisi e ricordi. Seduta in mezzo tra la sindaca Roberta Robbione e l'assessora Michela Galvagno ha ricevuto i fiori e la pergamena che recita: «L'Amministrazione Comunale esprime alla signora Rosa Viggiano vivo compiacimento e fervidi auguri per

il raggiungimento del mirabile traguardo». Un traguardo che la vede davvero splendidamente in forma. Vive a Borgo con la figlia Anna, ma è completamente autonoma oltre che in buona salute. Anzi è lei al mattino a fare il caffè per tutti, rigoverna in casa, spesso si cucina qualcosa, cuce senza occhiali, ma soprattutto ha una bella memoria: ricorda a perfezione nomi e date e si tiene informata sull'attualità nazionale ed internazionale seguendo i telegiornali ed i programmi televisivi. Chiacchiera volentieri e ricorda i tempi di guerra, lo sbarco degli alleati a Salerno: «I soldati - racconta - abbandonavano le loro divise sporche perché non potevano lavarle e noi usavamo la stoffa per farci le gonne; lo stesso facevamo con i paracadute realizzati con un materiale leggero e resistente. Gli americani distribuivano biscotti e cioccolato e ci regalavano bairattoli con della polvere gialla molto salata che noi non avevamo mai visto e pensavamo che fosse po-



lenta, invece era dado per brodo». Nonna Rituccella è nata nella frazione Pietre di Tramonti (Salerno) il 14 febbraio 1924, penultima di otto tra fratelli e sorelle, tutti longevi, tutti che hanno superato i 90 anni. Ma lei è l'unica che ha raggiunto il secolo di vita. Nel 1951 si è sposata con Mario Amatruda, all'epoca muratore, ed ha avuto cinque figli: Natalizia (che ora

vive in Abruzzo), Alfonsina (che è rimasta a Tramonti), Francesco (che vive a Cuneo, titolare del bar "Principe"), Maddalena (anche lei a Cuneo, titolare col marito della pizzeria Amatruda) e Anna, la più piccola. Nel 1988 la coppia si trasferisce a Cuneo dove lavora la figlia Maddalena e Mario diventa gelataio. Nel 1992 si trasferiscono definitivamente a Borgo dove Anna e

Roberto aprono la Pizzeria Marechiaro, e dove Rosa, rimasta vedova nel 2015, vive tutt'oggi insieme alla figlia. Attornata dai figli, dai nipoti e dai pronipoti, oltre che da tantissimi amici che sono andati ad omaggiarla e a farle festa, ha ricevuto tanti auguri e tante manifestazioni di stima e di affetto anche da lontano, come ha fatto in videochiamata il nipote Domenico Ama-



truda, oggi sindaco di Tramonti. «Lei - sottolinea Anna - è il fulcro della famiglia, è il nostro punto di riferimento. Siamo tanti e

molto di noi vivono lontani, ma siamo tutti uniti, grazie a lei che ha fatto sempre di tutto perché non ci disperdessimo».

NOTIZIE IN BREVE

Teatro dialettale in Auditorium

L'Assessorato alla Cultura propone per il 2024 la consueta Rassegna di Teatro Dialettale in Auditorium. Sabato 24 febbraio, ore 21, GLI UOMINI... CHE DELUSION... Commedia comica in due atti di Secondino Trivero. Compagnia teatrale "Siparietto S. Matteo" di Moncalieri. Giorgio Perinotto, detto Giors, fa il rigattiere ed affitta un negozio laboratorio in un cortile in zona Porta Palazzo. Vive di espedienti ed è pieno di debiti. Con lui opera un certo Ciutin, che è un vecchio ladro entrato e uscito spesso di prigione. Improvvisamente muore Evaristo, uno zio di Giorgio celibe e senza figli. All'eredità partecipano un mucchio di personaggi tra parenti e amici... Biglietti (5 euro) in prevendita presso l'Ufficio Turistico di via Vittorio Veneto 19 - tel. 0171/266080.

Il Cantico delle Creature

L'Associazione Pedo Dalmatia propone per venerdì 23 febbraio, ore 20,45, la conferenza del prof. Alessandro Giordanetto: "Tra letteratura e spiritualità (ri)lettura del Cantico di frate sole di San Francesco d'Assisi. Sala Beppe Rosso del Museo dell'Abbazia. Ingresso libero.

Santuario aperto in Quaresima ogni venerdì

L'Associazione Santuario di Monserrato invita a percorrere la Via Crucis sulla collina che conduce al Santuario. Ogni venerdì, per tutto il tempo di Quaresima, il Santuario resterà aperto dalle 8 alle 19 per consentire ai fedeli di concludere la preghiera in chiesa.

MunseCreativeLab

A cura dell'Associazione Santuario di Monserrato prosegue il progetto MunseCreativeLab che propone numerosi laboratori per nuove esperienze di creatività. Presso i locali del Santuario CURA E RINVASO DELLE ORCHIDEE. Il corso avrà luogo martedì 27 febbraio, ore 20,30. Costo 15 euro. Portate la vostra orchidea. Verrà fornito tutto il materiale necessario. A grande richiesta il corso verrà replicato venerdì 15 marzo. Prenotazione obbligatoria a Elisir d'Orchidea 346/5267579.

CENA AL CIOCCOLATO, COOKING SHOW, OPERE A TEMA MOTORI, CONCORSO LA MIGLIOR PRALINA, RADUNO FIAT 500 E «LA VIA DEL CIOCCOLATO»

Le novità di «Un Borgo di Cioccolato»

Sabato 2 e domenica 3 marzo, a Palazzo Bertello tornerà a vivere il Borgo del Cioccolato in tutte le sue dolci declinazioni. Il "Dehors del Borgo di Cioccolato" A Palazzo Bertello sarà allestita un'area speciale per i momenti di presentazione, di aggregazione e di premiazione: il "Dehors del Borgo di Cioccolato". Un salotto che, sabato alle ore 16, ospiterà l'inaugurazione, durante la quale sarà svelata l'opera di cioccolato dedicata al tema di quest'anno. Il Concorso "Opere di cioccolato '24" Anche quest'anno, i maitres chocolatiers degli "Amici del Cioccolato" presenteranno le loro opere di cioccolato sul te-



ma dedicato al mondo dei motori, della velocità, del design automobilistico e della sostenibilità. I visitatori potranno votare la loro opera preferita che sarà premiata domenica 3 marzo alle ore 17.30. Le

opere saranno sempre visitabili all'interno di Palazzo Bertello negli orari di apertura del salone. Primo Concorso Nazionale "La Pralina di Un Borgo di Cioccolato" La giuria, guidata dal

maestro Eliseo Tonti, sarà chiamata a giudicare, scegliere e premiare tre diverse categorie: **Miglior Pralina, Pralina che diventerà la PRALINA DI UN BORGO DI CIOCCOLATO, la Miglior Pièce Artistica.** Premiazione del concorso domenica 3 marzo alle ore 16.30. **Sorpresa: la Cena al Cioccolato!** Per questa edizione Un Borgo di Cioccolato ha in serbo una squisita sorpresa: un'esclusiva cena al cioccolato, su prenotazione obbligatoria al 328/1365625 entro lunedì 26 febbraio. Posti limitati. Costo 40 euro, degustazione vini compresa. Appuntamento sabato 2 marzo, alle 20. **Tre i cooking show in programma.** Appunta-

mento unico del sabato per le **ore 15**, durante il quale due chef dell'APCI, coadiuvati dagli studenti dell'ENAI Cuneo, sezione alberghiero, sveleranno golose ricette, protagonisti il cacao e il cioccolato. Domenica il primo appuntamento è per le 11 a Palazzo Bertello, mentre nel pomeriggio lo show inizierà alle 15. **Una domenica imperdibile** A partire dal mattino, il mercato animerà le vie cittadine con bancarelle e colori. **Dalle ore 14 prenderà il via il Raduno delle FIAT 500** con ritrovo, esposizione e successiva partenza della carovana in via Vittorio Veneto. Sempre nel pomeriggio sarà allestita **"La Via del Cioccolato"**, un percorso di degustazione attraverso via Garibaldi, via Roma, via Marconi e, naturalmente, Palazzo Bertello. Per condire il tutto ben tre eventi musicali gratuiti ed aperti a tutti animeranno le principali piazze del centro storico.

Padre Massimo ringrazia i farmacisti della Farmacia «Sant'Andrea», i volontari e chi ha donato farmaci



In occasione della XXIV edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco del Banco Farmaceutico, dal 6 al 12 febbraio, presso la Farmacia "Sant'Andrea" di Borgo, sono stati raccolti farmaci per la missione di padre Massimo Miraglio in Haiti. E' stata un'occasione preziosa per sostenere attraverso questa bella attività a livello nazionale tutti coloro che in Italia ed in tanti Paesi come Haiti non hanno accesso ai farmaci a causa della povertà. Nell'edizione di quest'anno è stata raccolta nella farmacia di Borgo San Dalmazzo la cifra record di 534 confezioni, alle quali vanno aggiunte le confezioni che ogni anno vengono donate in questa occasione dalla Farmacia Sant'Andrea. Il Banco Farmaceutico e Padre Massimo Miraglio ringraziano di cuore tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa: il Dott. Andrea Fessia, il Dott. Gianni Gambetta e tutto lo staff della Farmacia "Sant'Andrea", i volontari del Banco Farmaceutico coordinati da Vincenzo Gastaldi e tutti coloro che con le loro generose donazioni in medicinali hanno contribuito al successo della manifestazione. I medicinali verranno inviati, attraverso l'Associazione camilliana Madian Orizzonti Onlus, in Haiti per sostenere i progetti, in campo sanitario, di padre Massimo.

2023 1° ANNIVERSARIO 2024

SARA FINA in BASSINO



«Un anno senza di te... Il tempo vola con il ricordo di quella tua immensa voglia di vivere. Hai lasciato un vuoto incolmabile dentro ad ognuno di noi.»

I tuoi piccoli Asia e Pietro, il marito, mamma, papà, i fratelli e tutti i tuoi cari ti ricordano domenica 3 marzo alle ore 9 nella Parrocchia di Cartignano.

On.Fun. VIANO - Dronero - Cel. 3803254719

GLI ARCHITETTI NASETTA E BODINO A DISPOSIZIONE OGNI GIOVEDÌ E SABATO PER ILLUSTRARE IL PROGETTO, «DIALOGO APERTO CON I CITTADINI»

Riqualificazione Piazza Caduti: incontri coi tecnici

Comunicato ci arriva, mentre il mandato amministrativo comunale, si avvia al termine, su uno dei «grandi progetti» di questi anni: la riqualificazione di Piazza Caduti, ma anche con realizzazione di parcheggi sotterranei (pur facendo le proporzioni, a molti ha ricordato l'intervento, rivelatosi molto complesso e lungo, cuneese di «Piazza Boves»). Vi son già state sestate di presentazione e, se ben ricordiamo, ci era stato accennato a dimostrazioni di interesse per una ventina di «posti auto», circa la metà dei previsti... Ora arriva altra iniziativa: la possibilità di incontrare direttamente i progettisti...

«Gli architetti Michele Na-



potrà essere utile a illustrare ai bovesani le diverse soluzioni progettuali».

«Nel 2019 abbiamo pavimentato l'anello esterno della piazza, ma una riqualificazione dell'area

centrale è ormai necessaria. Come previsto sin dall'inizio - precisa il vicesindaco Matteo Ravera - la realizzazione delle autorimesse interrate potrà avvenire solo se ci sarà la volontà, l'esigenza e

l'impegno a realizzarlo da parte di un congruo numero di cittadini interessati. Diversamente si potrà comunque procedere ad una riqualificazione degli attuali parcheggi e aree verdi».

SON TORNATI I «MAGNIN»!



Alcune tradizioni bovesane sono state abbandonate... Una, giudicata «crudele», «scorretta», quella dell'Epifania, i «Biet 'd Parissia» («Biglietti di Parissia»), abbinamento casuale di nubili e celibi (negli ultimi anni, coi costumi che evolvevano, giudicati tali anche separati e divorziati), salvo «risurrezzioni» miracolose (ci insegnano che a volte succedono), magari più attente alle «sensibilità attuali», se possibile, è morta... Altra, quella del «Mercoledì delle Ceneri», «primo giorno di Quaresima», in cui, chi religiosamente attento ai dettami cristiano cattolici, «mangia di magro», sopravvive, anzi, meglio, «è risorta», dopo la pausa «pandemica»... Si tratta di un «carnevale» che, sovversivo, continua dopo la fine della festa, per un giorno... Lo incarnano i «Magnin», i «calderai», gli «spazzacamino», i poveri, emarginati, della società contadina di un tempo... Ci si veste come loro, di scuro, nero, e ci si imbratta la faccia, fuliggine o lucido da scarpe... Si gira per le strade, battendo coperchi, «imbrattando» chi si incontra, anche solo simbolicamente, con tappi di sughero bruciati... Il primo giorno di «Quaresima» i poveri festeggiavano, mangiando polenta ed acciuga, visto che a loro quasi tutti i giorni erano vietati alla carne, per ragioni economiche e non per norme religiose... La sera di «San Valentino», 14 febbraio scorso, «mercoledì delle Ceneri», a Boves è tornato a girare gruppetto di «magnin», giovani e giovanili, a «marcare», ma anche a «conviviare» con chiunque pronto ad «accogliarli»...

setta e Angelo Bodino, progettisti dello studio di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione di Piazza Caduti, sono a disposizione della cittadinanza per spiegare i dettagli del progetto, le modalità di intervento ed i costi, specialmente in relazione alla possibilità di realizzazione di alcuni box privati interrati di pertinenza alle abitazioni o alle attività bovesane, non solo del centro storico.

Lo sportello comunale sarà aperto, senza necessità di prenotazione, tutti i giovedì dalle 17 alle 19 e i sabati dalle 10 alle 12, dal 22 febbraio al 23 marzo.

«Un progetto ambizioso - dichiara il Sindaco Maurizio Paoletti - nato alcuni anni fa, poi interrotto dal COVID e oggi ripreso, per valutare le possibilità di riqualificazione di Piazza Caduti, con un intervento solo superficiale o realizzando anche alcune autorimesse 'pertinenziali' interrate, liberando così parcheggi in superficie. Ringrazio i progettisti per la disponibilità a tenere gratuitamente aperto questo sportello informativo che

«L'INTESA DI SAN PAOLO» DI GEC



Nuove opere propone l'artista bovesano trapiantato a Torino GEC, Giacomo Bisotto, «L'Intesa di San Paolo», di 40 x 30 centimetri, edizione limitata di trenta pezzi, firmati e numerati a mano, stampa fine art giclée, inchiostri a pigmenti base acqua, carta alpha-cellulosa 255 grammi, cornice con vetro e pasetpartout. www.gec-art.com

PENSIONATI DI FONTANELLE: POLENTATA CARNEVALESCA E LOTTERIA BENEFICA



Martedì Grasso 13 febbraio si è svolta anche la tradizionale «polentata di Carnevale» al centro pensionati di fontanelle. Nel contesto si è organizzata la lotteria di beneficenza, con gli omaggi offerti da numerose attività commerciali. L'incasso sarà devoluto all'associazione «Un fiore per la vita onlus», che opera in collaborazione con il reparto di oncologia pediatrica all'ospedale di Savigliano.

NOTIZIE IN BREVE

Assemblea annuale 2024 della sezione AVIS domenica 24

Il Direttivo della «Sezione AVIS» di Boves invita i soci-donatori, domenica 25 febbraio, alla assemblea ordinaria, annuale, al Circolo Pensionati in Piazza Borelli 9, in prima convocazione alle 5 (valida con la presenza della maggioranza dei soci) e in seconda convocazione alle 10,30 (valida con qualsiasi numero di presenti). Verrà discusso un «ordine del giorno» che prevede: nomina del presidente e del segretario dell'assemblea, relazioni morale del presidente di sezione, finanziaria e del Collegio dei Sindaci, discussione e votazione, presentazione, discussione e approvazione del bilancio di previsione 2024/25, salute delle autorità, nomina dei delegati all'assemblea dell'AVIS Provinciale a Saluzzo, consegna delle «Borse di Studio», immanabili «varie ed eventuali» finali. Dopo l'assemblea verrà offerto un aperitivo a tutti i partecipanti.

Si cercano volontari per il progetto «Boves guarda all'insù»

Altro comunicato arriva da Angela Pittavino, ufficio manifestazioni bovesane.

«In città si cercano volontari per il progetto «Boves guarda all'insù», in particolare per l'azione di aiuto compiti alle scuole medie. La «Cooperativa Emmanuele» infatti ha lanciato l'appello ai cittadini bovesani (maggioresni) che abbiano il tempo di mettersi a disposizione per due o quattro ore alla settimana (secondo le loro disponibilità) e che diano una mano ai ragazzi della scuola media per fare i compiti. I pomeriggi con i ragazzi delle Medie saranno il lunedì e il mercoledì da marzo a giugno, dalle 14.15 alle 16.15, nelle scuole Medie di Via Don Cavallera 14. Aderendo al progetto si diventerà volontari del Comune, con copertura assicurativa durante l'orario di servizio. Per informazioni telefonare al 327.9268399.

La «Festa delle leve» 2024, il 1° aprile, da premotore

Come tradizione ultracentenaria, ritornata dopo la «pandemia», la «Festa delle leve» bovesane 2024 è fissata per il giorno di «Pasquetta», «Lunedì dell'Angelo», giorno dopo Pasqua, quest'anno il 1° aprile. Come sempre organizzano i quarantenni, quindi, stavolta, i «classe 1984», con un programma «tradizionalissimo». Protagonisti di questa edizione saranno i nati in anni che terminano per 4 o 9. Il ritrovo sarà alle 9,40 in Piazza Caduti (dopo che molti già avranno fatto colazione in vari bar cittadini). Il corteo, accompagnato dalla Banda Musicale cittadina «Silvio Pellico» partirà alle 10, verso Piazza Italia, con omaggio ai Sacrali, per poi convergere verso la «Parrocchiale», San Bartolomeo, per la Messa, «Grande», delle 11. Alle 12 seguirà la foto di gruppo delle leve. Alle 12,30 si partirà per il pranzo. In Piazza vi saranno giochi ed intrattenimenti per adulti e bambini, durante la sfilata. Per i dettagli ogni «leva» dovrà fare riferimento ai propri Presidenti. Per informazioni scrivere alla mail leveboves2024@gmail.com. Prezzi? Variano un po' di leva in leva... Ad esempio i quarantacinquenni, nati nel 1979, propongono un «tutto compreso», sin alla cena, di 110 euro, con prenotazioni da «Valleghiotta» entro il 1° marzo (informazioni al 340.5981149, al 348.9723763 o al 349.4235918)...

Son tornati al «Borelli» gli appuntamenti dedicati agli amanti dei viaggi a cura dell'Associazione, che continua il «Giro del mondo», l'ultimo venerdì del mese (ora il 23)

Totem e Tabù: dal ciclismo all'alpinismo in Nepal



Tornato all'Auditorium Borelli, e con serate di viaggio a carattere nettamente fotografico, per i «Liberi Viaggiatori» del Club-Associazione «Totem & Tabù» son tornati i «pienoni», i «tutto esaurito» o quasi, una «pandemia» dopo (gli appuntamenti ora saranno sempre l'ultimo venerdì di ogni mese). Ogni momento serve anche a far il punto del «Giro del Mondo» del suo Toyota, interrotto dalla «pandemia», ripartito, ed ora in rotta verso l'America Meridionale. L'automobile, arrivata in Costa Rica (nelle statistiche uno dei Paesi più felici al mondo), superando sei frontiere (cosa non proprio elementare), ognuna con le sue regole, tra Messico, Guatemala, Honduras, ora è in fase di trasferimento verso il Colombia. Aspetta, chiuso in «container», di essere «imbarcato» a fine mese... Venerdì sera 26 gennaio, dopo la pausa natalizia, all'Auditorium Borelli, il momento è stato dedicato agli amanti della bicicletta, «In bici da Boves a Parigi», racconto di viaggio di due sportivi che, pedalando per otto giorni ed ottocentocinquanta chilometri. Hanno affrontato un percorso con un dislivello di più di novemila metri. Son partiti pedalando in Italia, arrivando a Roma, prima della «pandemia», nel 2019... Poi hanno realizzato il loro sogno, impegnativo sin dall'inizio, senza «supporto» di auto, con tutto caricato sulle bici: il giorno di partenza previsto era ancora in un tempo perturbato che durava, dopo inverno di poche precipitazioni, sin dal mese precedente... Il rischio di trovar neve, il 1° giugno, sul Colle dell'Agnello, al primo giorno di apertura, tutto era tranne che improbabile... I due son zio e nipote. Uno è il bovesanissimo Adriano Giordano, giovanile sessantatreenne, bancario in pensione. L'altro il trentunenne Giuseppe Roffinella. La partenza è stata, e non poteva essere diversamente, da Piazza dell'Olmo, con foto ricordo a Cuneo, in Piazza Galimberti. I primi due gior-

ni son stati tutti «alpini», incluso il celebre Colle d'Izoard, luogo di leggende ciclistiche. Nelle belle immagini si è vista la Francia di piccoli centri fermi nel tempo, dei suoi tanti boschi, di una bella cura del territorio, di tante piste ciclabili, sin ad arrivare nel suo cuore, nella capitale... L'appuntamento di febbraio, sempre a «ingresso libero», questo venerdì 23, ancora alle 21, porterà in Nepal, ai piedi dell'Himalaya, a seguire due ragazzi cebani in impresa alpinistica, alle prese con impegnativa vetta non lontana dall'Everest. Il presidente Gigi Alessio, a riguarda, anticipa spettacolo teatrale, appuntamento in più, che sarà realizzato con il gruppo teatrale proprio di Ceva. Comunicato comunale specifica: «Durante la serata si potranno vivere le emozioni del trekking di avvicinamento e salita al Lobouche Peak, balcone formidabile su tre «ottomila»: Everest, Lotse e Choyou. Protagonisti sono Massimo Geno e Giovanni Bezzone». A Marzo si andrà in Senegal, uno dei pochi Paesi, verace, ancora visitabili dell'Africa Nera, dilaniata da instabilità politica, scontri militari, attività di gruppi integralisti islamici... Ad aprile sarà ospitato

noto e preparato «climatologo fossanese», a parlare di cambiamenti e delle problematiche attuali, di grande «impatto»...

Alessio proporrà anche gite, estivo-autunnali, tra settembre ed ottobre, tra il Sud Tirolo e le Marche, la Pesaro di Rossini.

ATos

ALBERO ABBATTUTO SUL PIAZZALE DI MELLANA



Ad inizio febbraio vi è stato nuovo intervento previsto nell'ambito della «sistemazione» del piazzale centrale mellanese, quello davanti alla sede ACLI, ex scuola comunale, a fianco dell'oratorio. E' stato abbattuto grosso albero (un tempo parte della vegetazione del giardino della scuola), lungo il percorso verso il Santuario-Parrocchiale. Ora sullo spazio restano ancora, e c'è chi spera durino almeno quelli (non tutti), bellissimi platano e monumentale cedro...

UN RICORDO DI LUCIA «TUMALOT»



per decessi a simile età, tanta partecipazione alle esequie, in San Bartolomeo, nel pomeriggio di giovedì 11 gennaio... Poi la sala ha preso la via del «Tempio Crematorio» di Magliano Alpi. Lascia i figli Gian Franco, con Elide, Mari, con Angelo, la nipote Giulia, con Davide, il piccolo Matteo, ancora le sorelle Anna e Piera...

Era bello incontrarla, sempre sorridente, in strada, a ricordarti che era «socio di leva» di tuo padre (morto da trenta anni). Lucia Antonietta Fulcheris vedova Pellegrino, per tutti «Lucia Tumalot», classe 1926, ha visto scorrere un secolo davanti ai suoi occhi, ha visto la guerra e la Resistenza (un delle ultime testimoni, era considerata «partigiana» a tutti gli effetti)... È stata attiva sin in fondo, autonoma, più lei, da saggia matriarca, a seguire i figli ed i loro problemi del contrario... In passato non aveva trascurato la attività di assistenza alla Casa di Riposo e mai mancò ai momenti religiosi della Parrocchia di San Bartolomeo, come si usava ai «suoi tempi», bovesanissima... Nei dintorni di Boves la si poteva ancora vedere andar a far la spesa in automobile... È morta per banale incidente domestico ad inizio gennaio, dopo breve ricovero ospedaliero, a novantasette anni, sollevando molta commozione, cosa non comune

FEDELTA' AL LAVORO BOVESANA



A Boves si son premiati, a fine settembre, come sempre a cura della Camera di Commercio di Cuneo (quest'anno nella ex chiesa di San Francesco del capoluogo provinciali), per la «fedeltà ala lavoro» (aziende attive da trentacinque-quaranta anni ed oltre), due storici e stimati artigiani attivi da anni a Boves. Uno è un bovesano DOC, il meccanico Carlo Dutto, con officina all'inizio di Corso Bisalta, vicino Chiesa Vecchia. L'altro è caraglioese, ma attivo da sempre a Boves, con laboratorio e negozio in Corso Trieste (dalla rotonda verso Via Allasia): si tratta di Ezio Marro, vero «artista della riparazione» e delle lavorazione artigianale pelle e

cuoio, uno rimasti, preziosi, «ciabattini»... Marro appassionato e suonatore di jazz (componente della «Big Band» cuneese), estroso e creativo, si è trovato a lavorare a Boves (paese che molte analogie ha con il suo) sin dall'inizio, per pura combinazione... Prima ha trovato locale in Piazza Garibaldi, poi altro in Via Cuneo, sin all'attuale, più spazioso, in Corso Trieste. Di questi ultimi mesi è la decisione di aprire solo il mattino, ma per dedicare il pomeriggio ai tanti lavori da portare avanti... Per il meccanico, che, come nella tradizione locale, poco ama esser fotografato, da qualche mese in pensione, gli anni di lavoro sarebbero quarantuno, aggiungendo i primi sei vissuti con socio, per poi continuar da solo...

Prossimamente allargheremo il discorso alle attività commerciali locali, alle novità, agli «arrivi» ed alle «partenze»...

TERMINANO GLI INCONTRI CON «OBIETTIVO BOVES VIVA»

«Obiettivo Boves Viva», la lista guidata da Angelo Pellegrino, sta arrivando al termine del suo «primo giro» di suoi incontri con la popolazione, sempre partecipati. Dopo le tappe a Fontanelle, Rivoira, Mellana e Sant'Anna, San Mauro, giovedì 22 sarà a Roncaia-Madonna dei Boschi, venerdì 23 ai Ceraati, giovedì 29 si chiuderà in concentrico. Tutti i dettagli saranno reperibili nella sede fissata dal gruppo, in Via Roma 17 (ex negozio di alimentari di Piero Dalmasso). Ora chiedono dei problemi locali, nel prossimo passaggio avranno programma...

ADDIO A PIERINO BRUNO



Pierino Bruno, ottantaquattrenne, «Ha raggiunto suo figlio Marco». È scomparso nella sua abitazione di Via Roncaia. La Comunità lo ha salutato nella cerimonia in Parrocchiale di San Bartolomeo, il pomeriggio di venerdì 9 febbraio, prima di inumazione del cimitero cittadino. Tipico bovesano gran lavoratore, stimato decoratore, vero «artista», restauratore, ottimo «insegnante», rimasto orfano da giovane, adolescente, aveva avuto occasione, dopo periodo trascorso a lavorare in Francia (che tanti ricordi gli aveva lasciato), di diventare vero «patriarca» di numerosa prole. Il suo dolore più grande era stata la morte, paio di anni fa, del figlio Marco, cuoco. Sua costante passione fu la musica (componente di Bande Musicali, da Mantecarlo a Boves).

Lascia la mogli Lidia, i figli Tomaso, Maddalena, Anita (dipendente comunale), Paola e Luigi, i generi Albert e Silvio, i nipoti Denise, con Alessio, Daniele, Sara e Stella, la cognata ed i parenti tutti. Sarà ancora ricordato nella «Messa di Trigesima», domenica 12 marzo alle 11, sempre in San Bartolomeo.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

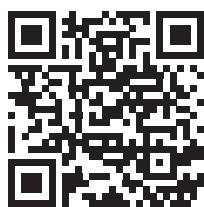
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Partecipata serata CAI, la prima, sul «Cammino» percorso la primavera scorsa da Mauro e Ivano Stellino e Giuseppe, «Beppe», Dalbesio

In tre verso «Santiago», poi a Roma...

Adriano Toselli

Ottima è stata la partecipazione, sabato sera 10 febbraio, al Centro Polifunzionale «A la sousta», al momento organizzato dalla sezione peveragnese del Club Alpino, e dai protagonisti, Mauro e Ivano Stellino e Giuseppe, «Beppe», Dalbesio, vicepresidente. Si raccontava del percorso (tratto «spagnolo») del pellegrinaggio verso «Santiago» di Compostela, affrontato la primavera scorsa dai tre. Settantina di spettatori davvero non son pochi, specie considerando le tante feste carnevalesche (era il «sabato grasso», ultimo di carnevale) e la, seguitissima, finale del televisivo «Festival di Sanremo», in contemporanea... Il Sindaco, ringraziato per aver messo a disposizione la sala, a sua volta, si è detto molto contento dell'appuntamento proposto. Intervento del presidente dalla sezione CAI peveragnese, Fiorenzo Dalmasgo, è servito anche a ricor-

dare il suo ex vice Marco Clerico, scomparso in incidente montano, che avrebbe fatto parte del «Gruppo» nella camminata spagnola. I «camminatori» hanno ricordato di aver atteso che fosse in pensione anche lui, ma la sua morte è stata appena decina di giorni dopo... «Ha camminato con noi!». È arrivato rappresentante («Rettore») della «Confraternita di San Giacomo» cuneese, Sandro Vertamy. L'esperienza è stata da lui vista di grande valore umano, più ancora che religioso, in pochi giorni di cammino insieme ci si può legare strettamente, il ricordo dell'esperienza resta nella memoria imperituro... Dalla Confraternita ci si può procurare la scheda. Su di essa bisogna farsi certificare le «credenziali», con timbro ad ogni «posto tappa». Il percorso minimo è di cento chilometri, il «Cammino inglese», da Ferroll (poco più di centodieci chilometri), attra-



verso la Galizia, certificato di partecipazione può arrivare già dopo cinquanta...

I tre protagonisti hanno raccomandato di prepararsi al percorso, di cominciare con altro «cammino» meno impegnativo... Le prime immagini, non a caso, sono state dedicate

alla preparazione del viaggio, all'acquisto del materiale, alle prenotazioni... Lo zaino necessario è di almeno dieci chili, «Il Cammino inizia quando cominciate a pensarlo». Hanno rifiutato, con forza, ribadendo bene, l'immagine di «supereroi». È stato fatto notare come molti affrontino il «Cammino» non proprio a «mu-

so duro», magari facendosi portare, almeno, di posto tappa in posto tappa, lo zaino da apposito servizio, che ha «priorità»... Hanno notato come sembri che, dopo la «pandemia COVID», il percorso sia diventato più «turistico», con posti prenotati, comitive.... Tanti erano gli orientali, coreani, effetto di personaggio famoso

dell'Estremo Oriente che hanno visto, con i trolley... Le immagini son corse veloci, per quasi due ore, da Roncisvalle, tomba dei «Paladini» di Carlo Magno caduti in agguato, a Pamplona, la basca Iruna, attraversando campi primaverili verdi della «Mesa», i bellissimi centri storici di Leon e Burgos, enormi cattedrali gotiche (realizzate in Europa tra XIII, XIV e XV secolo, che paion spuntar dal nulla, come grande montagne di roccia su pianure e colline), sin oltre Santiago, al capo di Finisterre, l'ultima propaggine d'Europa, ed alla deliziosa Muxia... «Dall'aprile al maggio scorso, in trentun giorni, abbiamo percorso mille e diciassette chilometri, una media di trenta al giorno». La locandina ben specificava il «progetto», «Unire Roma con Santiago», «Cammino francese». «Nel 2022 abbiamo fatto il tratto «piemontese», Colle della Maddalena - Busalla, sopra Genova, quattrocentocinquanta chilome-

tri, fermandoci, solo per infortunio, a mano, di «Beppe», al Passo del Bocco, senza arrivare, come previsto, ad Aulla, estremo nord della Toscana. Quest'anno percorreremo i seicento chilometri, in venticinque giorni, sin a Roma... L'anno prossimo, 2025, andremo dal Colle della Maddalena a Saint Pierre de Port, sui Pirenei, vicino Roncisvalle...». Alla fine quasi tutti i presenti hanno dato assenso, entusiasta, alla proposta di far altre serate su altri tratti di «Cammino», da Roma a Santiago, percorsi... Tra gli «sponsor» vi sono, oltre che del CAI e del Comune, anche i loghi de «La Crica d'la Bota Volda» (il loro gruppo di amici, sodali, compagni di momento di festa, convivio, evasione), della «Confraternita di San Giacomo di Cuneo», della «Nuova Legatoria Vitali Cartolibreria» (che buoni ha offerto nella scorsa serata), di «Regno Blu Top Line Gior-dano», abbigliamento.

In Consiglio uno degli argomenti principali resta il nuovo «grande progetto»

Il sogno del «Nuovo Polo Scolastico» continua a far discutere

Terra agricola sarà messa a disposizione del Comune di Peveragno per realizzare il «Nuovo Polo Scolastico», un argomento di nuovo affrontato in molte riunioni del Consiglio comunale. Dagli interventi del Capogruppo della Minoranza geometra Adriano Renaudi e dell'architetto Pierangelo Mattalia nell'ultima Assemblea del 6 febbraio, abbiamo percepito che tale progetto sia un «sogno» (parlavano esperti del settore edilizio), oltre a rischiare di diventare un grave peso economico per il paese. Si attendono quasi 11 milioni di euro da fondi PNRR, Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, post COVID, che dovranno essere assicurati con un progetto definitivo, oltre all'acquisizione del terreno attualmente agricolo dove si realizzerà il nuovo «Polo» nuovo scolastico.



La minoranza, durante l'Assemblea, ha parlato dei casi già «in cantiere» nei paesi non lontani dal Comune, delle difficoltà e dei rischi che tali investimenti comportano. Il Primo Cittadino (in quanto tale «Responsabile della sicurezza del Plesso scolastico»), e su quello attuale ci dicono non sia stata fatta una «revisione» dal 2003), più che mai

deciso a far approvare e realizzare il nuovo progetto, ha ricordato l'impossibilità di reperire fondi esclusivi per la progettazione delle palestre nelle strutture attuali senza un progetto complessivo per l'intera scuola. Inoltre i problemi relativi alla sicurezza degli stabili in uso e alla loro riqualificazione ambientale verrebbero risolti con la realizzazione del «Nuovo Polo Scolastico», che vivrà «in piena autosufficienza energetica».

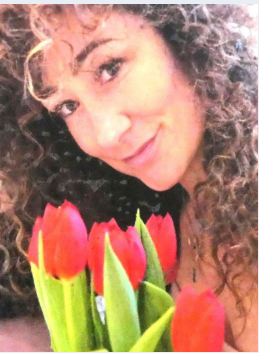
Il Capogruppo di opposizione ha espresso ulteriori perplessità per quanto riguarda il terreno, classificato «E1», che crea ulteriore difficoltà, quasi impossibilità di modifiche edilizie. Queste domande e questi dubbi, non hanno fermato l'approvazione del bilancio, pluriennale, che tal progetto ora contempla, dal gruppo della maggioranza («Idee insieme per Peveragno»). Solo la nuova consigliera, Gloria Gavotto, appena subentrata,

si è astenuta, spiegando di non aver ancora avuto tempo a vedere tutti i dettagli a riguardo. In conclusione, si sta spendendo attualmente, sia per le vecchie strutture sia per il «Nuovo Polo Scolastico», ma gli studenti peveragnesi, nel frattempo, allenano le loro «gambette» anche andando a piedi verso Regione Miclet, dove vi son campi sportivi e palestre per la didattica di educazione fisica, in mancanza d'altro!

Ntrita Rossi

Da notare come Gloria Gavotto abbia dichiarato che non farà parte della maggioranza, col cui Gruppo ha rotto per taluni dissensi, da anno e mezzo... Quindi la maggioranza consigliere, pur conservando «i numeri», perde «un pezzo», si indebolisce, anche in prospettiva futura... Dopo anni a parlare del «Centro Polifunzionale», finalmente realizzato, ora il grande argomento continua a restare «la nuova scuola»...

ADDIO A ROMINA COLOMERO



Abituati a scomparsa di cittadini decisamente «avanti con gli anni», molta impressione ha fatto a Peveragno la morte di Romina Colomero, trentaseienne appena, originaria e residente a San Lorenzo di Peveragno. Pur le sue condizioni facevan prevedere questo epilogo prematuro: da un anno e mezzo combatteva contro male rivelatosi incurabile. Il decesso è avvenuto, il 9, all'Hospice di Busca. Bella ragazza solare, gentile, sportiva e sorridente, aveva vissuto professionalmente tutta la sua breve vita a Cuneo, dove era titolare del noto negozio di abbigliamento da uomo «Pepenero» di Via Felice Cavallotti. Ha lasciato il compagno Paolo e la figlia Matilde, di quattro anni, oltre alla mamma Anna Maria, al papà Franco, alla nonna Neta, a parenti ed ai tanti amici. Il funerale è stato lunedì mattina 12 febbraio, nella parrocchiale di San Lorenzo (dove ancora vi sarà la Messa di «Trigesima», sabato 9 marzo alle 18). Offerte son state raccolte per la Scuola Materna della frazione peveragnese. La fotografia (ne era appassionata) su «tiletto» («Troppo presto ci hai lasciato») e «tomba», nel cimitero di Boves, con tulipani rossi, le rende giustizia, nel suo aspetto e nel suo spirito vitale, nella sua dolcezza.

ASSEMBLEA ANNUALE DELLA COMPAGNIA DEL BIRUN



Il Direttivo annuncia, per venerdì 23 febbraio, dalla sede in Via Vittorio Bersezio 22, a Peveragno (nel salone di «Casa Ambrosino») la «Assemblea generale dei soci della Compagnia del Birun», in prima convocazione alle 20 (valida con la presenza della maggioranza degli aventi diritto) e in seconda alle 21 (deliberazioni con il voto della maggioranza dei presenti). All'ordine del giorno vi è relazione della Presidente sull'attività 2023 e presentazione di quella 2024, la approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, le, immancabili, «varie ed eventuali». Chi non avesse ancora provveduto al rinnovo della tessera 2024, potrà farlo la sera stessa.

NOTIZIE IN BREVE

«SMAC» di Peveragno: omaggio a «Vasco, Liga (Ligabue) e Zuccherò»

Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), pur continuando a non trascurare i momenti di, partecipate, «feste private», prosegue il «ciclo», «invernale», sin a marzo, delle sue «serate musicali», parimenti gradite, il sabato. Sabato 17 è toccato a «Futura», «Tributo a Lucio Dalla». «Rock&Blues» sarà questo vivace 24, momento dedicato a «Vasco, Liga (Ligabue) e Zuccherò». A marzo, dopo nuova serata «Anni Ottanta, Novanta e Duemila», del 2, si chiuderà il 9, con ritorno di «Amalo», «Tributo a Renato Zero», il 16, con «Utopia», «Tributo Nomadi», il 23, con altra «Dance Band», «Divina Live». Ultima sera di questo programma sarà il 30 marzo, con altro grande ritorno: «Max Mania», «Tributo a Max Pezzali / 883». Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

Timori per la sicurezza della strada a San Lorenzo

Interrogativo arrabbiato, esasperato, di frazione peveragnese, si legge on line. «Domanda, l'Amministrazione cosa aspetta a fare qualcosa per San Lorenzo? Sono diventato papà da poco e il fatto di rischiare la vita tutte le volte che devo entrare o uscire di casa, sinceramente, mi ha rotto le scatole. Vogliamo fare le cose all'italiana e aspettare che ci scappi il morto? Magari un bambino dell'asilo che in prima pagina fa più effetto (scusate il tono macabro ma non se ne può più)».

Povero capriolo, anche... Cronache di un capodanno...

Messaggio del Sindaco di Peveragno è stato inoltrato dal suo collega di Beinette, la sera del 29 dicembre. «Oggi in via Beinette un capriolo è stato investito, e qualcuno ha prelevato la carcassa dell'animale, probabilmente sperando di utilizzarne le carni. Segnaliamo che le carni non sono commestibili in quanto l'animale ha dovuto essere trattato da un veterinario: aveva riportato gravissime ferite e sarebbe morto, e per non farlo soffrire inutilmente il veterinario ha praticato alla bestiola l'eutanasia. Quindi le carni NON sono commestibili. Diffondete la segnalazione per evitare che chi ha incautamente prelevato la carcassa provochi a se stesso o ad altre persone un danno. Per cortesia astenersi da ogni commento.»

E che commento fare se non: povera bestia! La domanda che abbiamo letto on line riguarda solo il motivo per cui, dopo l'eutanasia, il cadavere del capriolo non sia stato portato via, data la consolidata tradizione locale di raccogliergli, a scopo gastronomico (son carni deliziose), anche se non prassi proprio regolarissima... Ci conforta non aver sentito o letto di casi di avvelenamento da carne di capriolo a Capodanno...



RINVIATA DI UNA SETTIMANA, PER MALTEMPO, A SABATO 17, PRIMO DI QUARESIMA, L'INIZIATIVA È STATA VERA «FESTA DI COMUNITÀ»

Una bella sfilata di carnevale, molto beinetteese...

Adriano Toselli

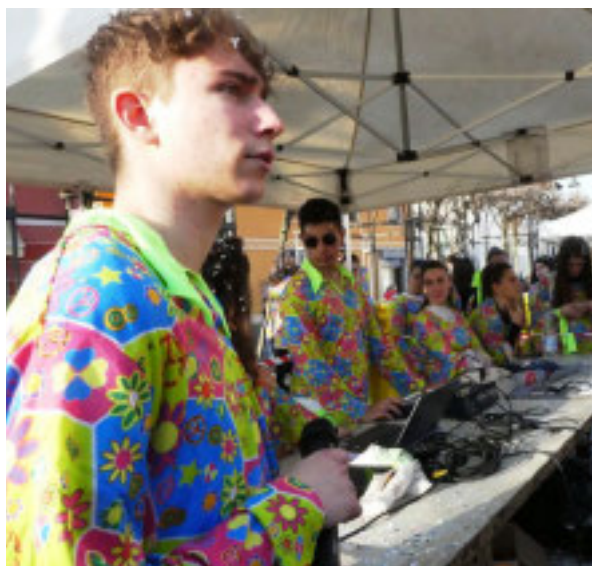
Viste le pessime previsioni meteorologiche per il 10 febbraio, «Sabato grasso», la prevista «Sfilata di carnevale» beinette (il pomeriggio, partecipatissima, di festa nelle piazze e nelle strade) è stata rinviata al 17, di una settimana.

Rispetto al passato è stata davvero «beinette», vista l'assenza di gruppi di Peveragno (eccettuato uno di giovanissimi della frazione San Lorenzo) e Chiusa Pesio, che spesso arrivano. Ne è venuta fuori una vera «festa» della «Comunità», cresciuta in questi decenni, con tanti «stranieri» perfettamente integrati.

Con patrocinio del Comune, organizzavano gli attivi «Animatori dell'Oratorio», tanti giovani, nelle loro magliette, davvero «primaverili», «verdine», a fiori, in collaborazione con il «Magazzino Mary», tra tanta musica, coriandoli, letteralmente, «a sacchi». Adriano Roggero, ex presidente della Pro Loco, sempre sorridente e disponibile, preparando la sua deliziosa «sangria» e la cioccolata calda, ha collaborato con gli «Animatori» al rinfresco, «merenda», tanto dolce, finale.

Uguale a sempre (funzionando bene) è stato il programma: dal ritrovo in Piazza Umberto I, alla sfilata, alle esibizioni di danza, alla foto ricordo di gruppo, alla premiazione di carri (carretti) e gruppi mascherati (per costumi originali e belle coreografie)...

Vincitore è stato il poetico «Wonka Bar», del «Willy Wonka» de «La Fabbrica del Cioccolato», che ha preceduto i «Pacmon» (tema apprezzato in questo carnevale 2024), gli «Indovina chi» (dal tocco anni Settanta), gli «Smile ed emozioni» di San Lorenzo di Peveragno (classe prima della scuola primaria).



«BAGNA CAUDA» CON IL GRUPPO ALPINI SABATO SERA 24



Il Gruppo Alpini di Beinette, che, notoriamente, grazie a vari suoi componenti «professionisti» del settore, eccelle «sui fornelli», invita alla tradizionale, quasi primaverile, serata di «bagna cauda», in bocciofila, «Bocciodromo», la sera di sabato 24 febbraio. La prenotazione è obbligatoria, entro il 23, telefonando o andando da «Tabaccheria da Steu» (0171.290697) o da «L'Oasi Alimentare» (0171.384205). L'invito, «ecologico», è a portare posate e bicchieri.

CONTINUANO GLI «ALLARMI PER FURTI»

Persiste la paura dei furti anche nei paesi ai piedi della Bisalta. I nostri son i tempi in cui ogni paura par regnare sovrana, sovrastando grandemente le ombre di speranze rimaste... Beinette è uno dei centri, lungo grande via «di passaggio» tra Cuneo e Mondovì, è, certo, uno dei più a rischio di questi diffusi fenomeni... Scrive il sindaco Lorenzo Busciglio, la sera del 31 gennaio. «Buonasera, sono stato informato della presenza sul territorio (per ora si è verificato a Peveragno) di un'Audi scura i cui occupanti si spacciano per carabinieri. In caso di bisogno telefonare al 112 o alla polizia locale».

Il 6 febbraio il Sindaco comunica di un furto «in zona Via Vecchia Cuneo». «In casi sospetti consiglio di chiamare i Carabinieri». Altro furto gli è stato segnalato nella serata di sabato 10, in zona via Josina..

Al Mojito: Corso base di salsa e bachata social, prova gratuita lunedì 26
Alla beinette sala da ballo «Mojito & co.» è proposto «Corso base di salsa e bachata social», con «prova gratuita» lunedì 26 alle 21,30 (informazioni su facebook o al 347.5512805).

CON L'ORGANIZZAZIONE DEL TEAM MARGUAREIS, IL PROSSIMO 8 GIUGNO

Arriva il Marguareis Ultra Tour

Il Team Marguareis ASD in collaborazione con il Parco Naturale del Marguareis, l'Associazione Autismo Help Cuneo Odv, il GSD Valtanaro, lo Sci Club 3 Rifugi C.A.I. Mondovì, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e con il Patrocinio dei Comuni di Chiusa di Pesio, Roccaforte Mondovì, Ormea e Briga Alta organizzano per l'8 giugno prossimo la prima edizione del MUT - Marguareis Ultra Tour.

Si tratta di una gara agonistica di trail principalmente volta alla promozione del territorio, della sua storia e della natura che lo contraddistingue. Un evento sportivo che percorre i sentieri del comprensorio montano dei quattro Comuni (Chiusa di Pesio, Roccaforte, Ormea e Briga Alta) con partenza ed arrivo al Pian delle Gorre. La manifestazione si svolge in ambiente potenzialmente ostile, ad inizio estate, nulla a che vedere con le competizioni incentrate unicamente sul gesto atletico: i concorrenti per-



nifestazione si svolge in ambiente potenzialmente ostile, ad inizio estate, nulla a che vedere con le competizioni incentrate unicamente sul gesto atletico: i concorrenti per-

tanto dovranno rapportarsi a questo evento con l'ottica dei principi dell'escursionismo, della corsa in montagna e quelli utili per affrontare l'ambiente naturale in auto-

nomia. La gara si svolge in una sola tappa a velocità libera in un tempo limitato e si distingue in quattro tipi di competizione: il "Giro del Marguareis" (con par-

tenza alle 7), di circa 52 km circa con un dislivello positivo di 3000 metri e tempo massimo 12 ore; il "Trail del Duca" (con partenza alle 9), di circa 19 km con dislivello positivo

di 1.300 metri e tempo massimo 5 ore; la camminata Pian delle Gorre, di circa 6 km con dislivello positivo di 230 metri; per i più piccoli, il "Giro del Marguareis Kids" con percorsi adatti alle diverse età dei piccoli. Per poter partecipare è necessario essere tesserati FIDAL, presso un EPS (UISP, CSEN, ACSE, AICS, ASI, ASC, CNS, CSAIN, CSI, CUSI, EN-DAS, MPS, OPES, PGS, ACLI) per atletica leggera oppure avere la Run-Card FIDAL; è inoltre obbligatorio il certificato medico sportivo agonistico di idoneità alla pratica dell'atletica leggera. L'iscrizione al Giro del Marguareis e al Trail del Duca può essere effettuata dal già dal febbraio scorso, esclusivamente via internet sul sito www.wedosport.ne. Queste le quote di iscrizione: fino al 29 febbraio, 60 eu-

ro per il Giro del Marguareis e 25 euro per il Trail del Duca; fino al 14 aprile, 70 euro per il Giro, 30 per il Trail; fino al 30 maggio, 80 euro per il Giro e 35 per il Trail; il giorno della gara 100 euro per il Giro del Marguareis, 50 euro per il Trail del Duca. Gli interessati alla passeggiata (al costo di 10 euro) e i Kids (costo 5 euro) possono prenotare sul form di iscrizione della gara. L'organizzazione, per la sicurezza personale dei concorrenti, per Giro del Marguareis e Trail del Duca impone di portare con sé zaino o marsupio, telo termico, cappello o bandana, giacca antivento, riserva d'acqua o altro liquido, minimo mezzo litro, riserva alimentare (minimo un gel ed una barretta energetica), bicchiere o altro contenitore personale adatto all'uso, telefono cellulare e lampada frontale.

BIATHLON

Thomas Daziano vince ancora in Coppa Italia

Per la seconda volta in questa stagione, il Centro Federale «Carnia Arena» di Piani di Luzzara ha ospitato una tappa della Coppa Italia Fiocchi di biathlon grazie all'organizzazione dell'Asd Monte Coglians con lo Sci CAI Trieste Asd. Nella mass start nella categoria Junior maschili a trionfare è stato il chiusano Thomas Daziano (Fiamme Oro) che ha vinto con un solo errore nella seconda sessione di tiro (0+1+0+0) e il tempo finale di 40'16.9. Seconda piazza per Davide Compagnoni (Fiamme Gialle) con un ritardo di 48"2 (1+0+3+2). Lorenzo Solero (Dolomitica) chiude il podio di giornata con cinque errori totali al poligono (2+1+1+1). Gli altri risultati degli atleti di casa all'evento: nella categoria Juniores femminile (10



km) Sophia Antonella Nowak (SC Valle Pesio) chiude al 13° posto; nella categoria Aspiranti femminile, sette errori totali al poligono non hanno fermato Matilde Giordano dal prendersi il gradino più alto del podio, ai cui piedi troviamo Alice Gastaldi (Valle Pesio) che chiude in 33'50.8 (2+1+1+0); 43° posto per Vittoria Caffa (Valle Pesio).

IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE

La grangia di San Michele diventerà un rifugio alpino

Nella lunga storia della Certosa di Pesio si sono sviluppate numerose attività: l'agricoltura e la pastorizia hanno trasformato luoghi prima deserti, dando vita a nuovi centri abitati come Vigna, la Fiolera, Pradeboni e San Bartolomeo, che oggi sono ancora i centri di maggior altitudine della valle. È stato preservato il patrimonio forestale di quest'area (oggi parte del Parco Naturale del Marguareis) e sono stati valorizzati gli alti pascoli. Merita una menzione speciale la grangia di San Michele, costruita intorno al 1180 dallo stesso Padre Ulderico, sopra il vallone di San Bruno. Anche le grange di Rumiana, San Paolo e San Giuseppe richiamano lontani periodi di gloria della Certosa. Proprio l'antica grangia di San Michele, grazie all'impegno dell'ing. Giancarlo Giraudi e di Eliana Ferrua, sta riprendendo vita e forma. I lavori di



ricostruzione della grangia, con futura destinazione a rifugio alpino, sono in fase di ultimazione. È importante sottolineare che nella ricostruzione si è privilegiato l'uso di materiali che si integrano armoniosamente con il

bellissimo ambiente naturale circostante, dominato da un antico castagno secolare. Un intervento che potrà rappresentare un valore aggiunto per lo sviluppo turistico della Valle Pesio.

A TORINO, NEL CONTESTO DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA

Michele Pellegrino incontra Mario Calabresi

Martedì 27 febbraio, alle 18.30 presso la Sala Gymnasium di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia (via delle Rosine 18, Torino), il fotografo Michele Pellegrino - in mostra a CAMERA con l'antologica "Michele Pellegrino. Fotografie 1967-2023" promossa da Fondazione CRC e CAMERA - dialogherà con il giornalista Mario Calabresi e con Barbara Bergaglio, curatrice dell'esposizione e responsabile Archivi di CAMERA. L'ingresso all'incontro, dal titolo "Storie di uomini, donne, montagne, mare", ha un costo di 3 euro, con prenotazione consigliata sul sito www.camera.to. La mostra e le altre due esposizioni proposte a CAMERA - Robert Capa e Gerda Taro, Ugo Mulas e Saul Steinberg - hanno registrato nei primissimi giorni di apertura già 4.000 visitatori. L'esposizione è aperta fino a domenica 14 aprile, dal lunedì alla domenica dalle 11 alle 19 (il giovedì fino alle 21): è previsto l'ingresso gratuito per i residenti in provincia di Cuneo, che potranno visitare anche le altre due esposizioni presenti contestualmente presso CAMERA, dal titolo "Robert Capa e Gerda Taro: la fotografia,

l'amore, la guerra" e "Ugo Mulas / I graffiti di Saul Steinberg a Milano". Nato nel 1934 sotto le Alpi, a Chiusa di Pesio, Michele Pellegrino è il fotografo della montagna, dei suoi paesaggi e delle sue genti. Un mondo che oggi - tra cambiamento climatico e spopolamento - sta cambiando rapidamente, come racconta lo stesso fotografo: «Il mio tempo sta finendo ma anche quello dei paesaggi che ho conosciuto. Mi ricordo che andavo in montagna e c'era tanta di quella neve

che ci si perdeva dentro, oggi è pochissima e d'estate è una pietraia che frana. Non riconosco più il paesaggio con cui sono cresciuto». L'attività fotografica di Pellegrino - come ci racconta Mario Calabresi in un saggio che accompagna le opere esposte in mostra - inizia con una macchina fotografica ricevuta in regalo e le prime pubblicazioni sulla rivista "Fotografare". Ma è un libro dell'americano Paul Strand, "Un paese", a segnare un momento di svolta per la sua ricerca. Il reportage

di Strand realizzato tra gli abitanti di Luzzara - piccola comunità contadina sulla sponda romagnola del Po - lo ispira a documentare quello che ha vissuto e che vede ogni giorno: una civiltà contadina e montanara al tramonto, che racconta con una fotografia capace di illuminarne tutta la vicenda umana. Durante l'incontro, saranno ripercorsi la sua vita e il suo percorso creativo: la fatica del lavoro nei campi, l'esperienza dell'occupazione nazifascista, l'incontro con la fotografia e i tanti progetti con cui ha ritratto e raccontato la sua terra. Ma anche il mare: "Ho imparato a nuotare a settant'anni, prima avevo il terrore dell'acqua. Quando l'ho superato ho cominciato a fotografare il mare". La mostra "Michele Pellegrino. Fotografie 1967-2023" si basa sulla catalogazione e sulla digitalizzazione effettuate da CAMERA sull'archivio del fotografo, che Michele Pellegrino ha donato alla Fondazione CRC nel 2017 nell'ambito del progetto Donare. L'esposizione è accompagnata da un catalogo edito da Dario Cimorelli Editore con testi di Barbara Bergaglio e Mario Calabresi.



NOTIZIE IN BREVE

Onore a Mario Ferrua, il primo Caduto



In occasione dell'ottantesimo anniversario della morte del partigiano Mario Ferrua, avvenuta il 21 febbraio 1944 per mano fascista nei pressi della Cappella di San Rocchetto, in via Provinciale San Bartolomeo, il Comune di Chiusa di Pesio e il Museo della Resistenza "I Sentieri della Memoria" rendono omaggio al primo Caduto della Banda Val Pesio, appena diciannovenne. Ulteriore approfondimento sul prossimo numero.

Domenica Swap day per gli abiti usati

Domenica 25 febbraio dalle 10 alle 16 presso l'Officina sartoriale di Manuela Cavallo (in via fratelli Carle 8) si terrà #Swap02, iniziativa di scambio di abiti usati. Come funziona? Si può portare un massimo di tre capi puliti e in buono stato, per scambiarli con altri 5 che si potranno trovare in negozio. Per questa edizione sono accettati solo abiti da adulto, preferibilmente invernali (no cappotti o giacconi) ed accessori come borse, pochette eccetera.

L'intelligenza artificiale entra in banca, trasformando il modello operativo e gestionale. Il data management, il ruolo del CDO, acronimo di Chief Digital Officer, un ruolo manageriale all'interno di un'organizzazione che si occupa della trasformazione digitale e della strategia aziendale, e l'avvento di tecnologie come, l'intelligenza artificiale generativa - un tipo di intelligenza artificiale che è in grado di generare testo, immagini, video, musica o altri media in risposta a delle richieste dette prompt - e l'intelligenza artificiale conversazionale - un tipo di intelligenza artificiale in grado di simulare conversazioni umane - tracciano il futuro della banca digitale richiedendo competenze e capacità specifiche ed avanzate. Questa rivoluzione lancia delle sfide, in prima battuta quella della governance dell'Intelligenza artificiale (AI) riferibile alla gestione dei dati e degli al-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

L'intelligenza artificiale entra in banca con l'approccio data centrico



goritmi; attività questa che richiede competenze precise per essere gestite con efficacia. Il CDO (Chief Digital Officer) diventa così un punto di riferimento di primaria importanza nella designazione delle strategie aziendali. Questi profondi cambiamenti cambieranno radicalmente anche le dinamiche lavorative e gli equilibri interni all'organizzazione. I meccani-

smi dell'AI pare siano in grado di sviluppare le capacità umane attraverso la loro capacità di tolleranza, apprendimento e abilità di ragionamento. L'approccio adottato è data centrico fondato su un management capace di prevenire e anticipare i problemi e i bisogni futuri riferibili alle problematiche sull'utilizzo del dato. I dati rappresentano il vero caposaldo dei meccanismi di intelligenza artificiale in generale e il loro utilizzo impone elevati livelli di responsabilità e diligenza poiché scelte sbagliate sull'uso dei dati possono avere ripercussioni etiche e sociali importanti. Con riferimento a banche e as-

sicurazioni, 2/3 delle istituzioni hanno già programmato controlli efficaci in capo all'Audit per le verifiche su base continuativa degli algoritmi. L'Explorable AI è invece un insieme di strumenti e di tecniche utilizzate per aiutare le persone a comprendere perché un modello di AI produce certe decisioni grazie alla rappresentazione del suo funzionamento. In questo ambito però solo il 40% circa delle aziende adotta un approccio costante di monitoraggio mentre il 30% ritiene sufficiente effettuare verifiche su base annuale. Ci sarà poi una forte necessità di procedere con programmi di miglioramento

delle competenze delle risorse presenti perché acquisiscano una comprensione generica delle funzionalità dell'AI che consentirebbe loro di concepirlo come uno strumento flessibile e di grande potenziale nel proprio contesto. Quali sono le principali applicazioni dell'AI nel settore banking? Per via della capacità di elaborare modelli e intuire risultati e tendenze, l'AI è fondamentale per la gestione dei rischi. Tant'è che la maggior parte delle banche e società di servizi finanziari ha implementato la tecnologia sia per la gestione del rischio sia per la creazione di nuove entrate attraverso innovativi prodot-

ti e processi di business. Secondo poi uno studio della canadese Open Text Corporation sono tre i segmenti principali in cui gli Istituti di Credito possono utilizzare l'IA nella loro attività: il front office, la gestione del rischio ed il back office. In alcune circostanze poi l'utilizzo dell'AI ha acquisito rilevanza nelle transazioni bancarie come i chat box (un software progettato per simulare una conversazione con un essere umano) nel front office e i servizi anti frodi. L'intelligenza artificiale è poi un alleato efficiente per le attività di investment banking. Infine parecchie banche utilizzano l'IA per rendere migliore il modo in cui interagisce con i propri clienti in ogni fase del processo di acquisto, dal marketing alle vendite al customer service e in ogni passaggio intermedio.

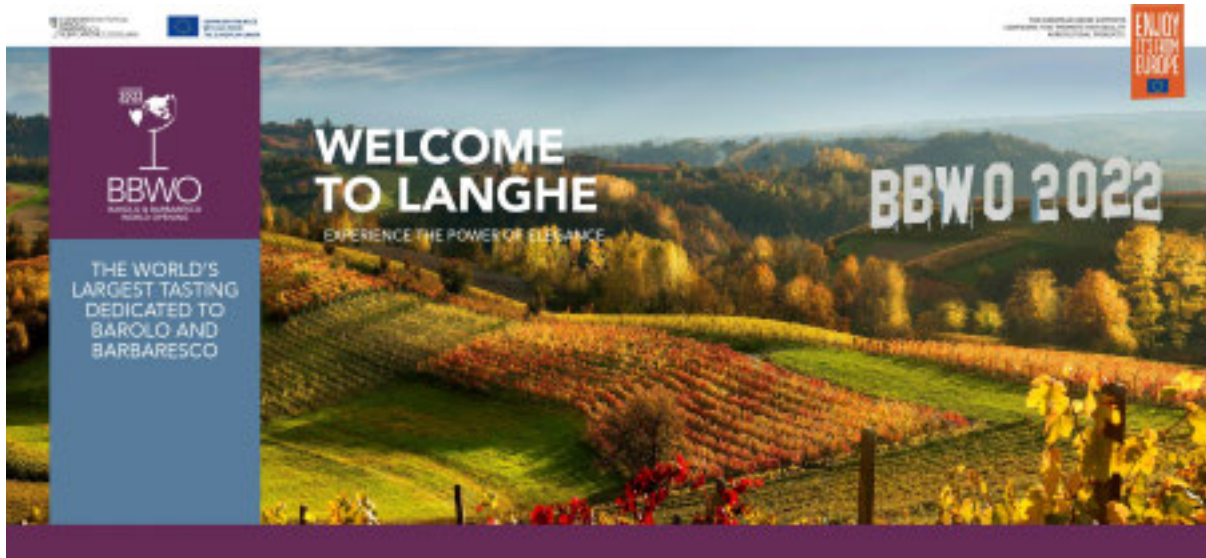
Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

AGENZIA DI COMUNICAZIONE DI MARENE

da Marene

L'agenzia di comunicazione di Marene ha ricevuto quattro riconoscimenti all'interno del prestigioso premio IDA, per la campagna pubblicitaria del Barolo and Barbaresco World Opening del 2022 le comunicazioni di Banca Di Cherasco e Fondazione Crc Donare, e per l'autopromozione a mo' di fotoromanzo dell'agenzia stessa. Il modo più gratificante per festeggiare il proprio compleanno? Essere celebrati da chi dimostra di aver apprezzato il lavoro svolto. Per queste ragioni l'azienda di comunicazione Ironika di Marene, che ha recentemente festeggiato il suo decimo anniversario, ha accolto con grande soddisfazione i riconoscimenti ricevuti per le ultime campagne di sponsorizzazione. Nello specifico, la giuria internazionale della diciassettesima edizione del prestigioso premio IDA (International Design Award) a Los Angeles ha premiato alcune delle campagne realizzate nel 2023. Ironika ha ricevuto una medaglia di bronzo per la campagna pubblicitaria del Barolo and Barbaresco World Opening del 2022, oltre a tre menzioni d'onore per le comunicazioni di Banca Di Cherasco, Fondazione Crc Donare, e per l'autopromozione a mo' di fotoromanzo dell'agenzia stessa. **La giuria ha riconosciuto e premiato la capacità distintiva di Ironika nel creare campagne pubblicitarie caratterizzate da messaggi d'impatto e da un elevato livello di creatività.** Tali prestigiosi recenti riconoscimenti si aggiungono a

«Ironika» ha ricevuto il premio «IDA» a Los Angeles



La pubblicità premiata a Los Angeles con il prestigioso premio IDA

quelli ottenuti nei mesi precedenti, inclusi il primo posto nella categoria etico-sociale al concorso nazionale Mediastars e una menzione d'onore dal Creative Communication Award di Los Angeles per lo spot emozionale "Barolo en primeur 2022". **Beppe Incarbona e Vittoria Birone, titolari di Ironika,** commentano: "Le attestazioni di approvazione per la creatività sono motivo di grande orgoglio per tutto il

nostro gruppo di lavoro. In particolare, ci gratifica la continuità nell'apprezzamento delle nostre campagne, poiché dimostra che dietro di esse c'è una visione più ampia, sviluppata attraverso una progettualità articolata, capace di andare oltre l'ideazione di un singolo logo o claim e ci motiva a proseguire sulla strada che abbiamo intrapreso sin dall'inizio della nostra attività".



Beppe Incarbona e Vittoria Birone, titolari dell'agenzia Ironika

L'agenzia ha ottenuto quattro riconoscimenti internazionali per la campagna pubblicitaria del «Barolo WorldOpening» e per le comunicazioni di Banca di Cherasco, Fondazione Crc Donare e il fotoromanzo dell'agenzia stessa

CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

Un corso per diventare «digital manager»

La Camera di commercio di Cuneo organizza il percorso formativo "Green & Digital manager", rivolto a tutti coloro che vogliono migliorare le proprie competenze digitali e sostenibili. Il "Green & Digital Manager" è la figura professionale che fornisce supporto strategico e operativo all'azienda nelle scelte innovative e sostenibili per l'ambiente. I rischi ambientali e sociali rappresentano ormai un aspetto

sempre più preoccupante nel contesto globale e le imprese saranno chiamate ad adottare strategie di sostenibilità e digitalizzazione nella propria policy aziendale. L'acquisizione di competenze digitali e green, quindi, costituirà un elemento cruciale per il mondo del lavoro. Possono partecipare 20 dipendenti/titolari di impresa e 5 diplomati/laureati in cerca di occupazione, che avranno la possi-

bilità di accedere gratuitamente alla formazione, grazie al finanziamento della Camera di commercio di Cuneo. L'evento si svolge presso la Camera di commercio di Cuneo e online, a seconda dei contenuti. Nel percorso formativo, articolato in 10 moduli, si parlerà di sostenibilità e impatto ambientale, strategie di digitalizzazione sostenibile; gestione sostenibile dei dati, sviluppo di applicazio-

ni sostenibili.

Per avere maggiori informazioni sul corso e riservarsi un posto, è sufficiente compilare entro il 29 febbraio il questionario disponibile al link: <https://forms.gle/WoUtC-FyFUUjbc2r5A>. Il sondaggio si compila in pochi minuti e sarà utile per conoscere meglio le aspettative degli interessati e per migliorare l'organizzazione e i contenuti del corso.



Fotomanzoni di presentazione dell'agenzia Ironika

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Figli a carico

Il figlio che compie 24 anni nel mese di dicembre 2023 da quando non si considera più a carico? Già dal 2023 o dal mese di gennaio 2024?

«Il limite di reddito per considerare un figlio a carico è di 4.000 euro fino a 24 anni di età. Dal compimento dei 24 anni, il limite del reddito complessivo per considerare fiscalmente a carico i figli ritorna ad essere lo stesso degli altri familiari che corrisponde a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.

Con riferimento al requisito dell'età, l'Agenzia delle entrate ha precisato - nelle istruzioni della dichiarazione dei redditi - che si considera rispettato purché sussista anche per una sola parte dell'anno. Quindi, il limite di reddito da considerare per il figlio che ha compiuto 24 anni durante il 2023 sarà comunque di 4.000 euro. Dal 2024, invece, sarà a fiscalmente a carico se il reddito rientrerà nel limite di reddito ordinario di 2.840,51 euro. Ricordiamo anche che i figli, indipendentemente dall'età e dal fatto che siano o meno dedicati agli studi o al tirocinio gratuito, possono essere considerati fiscalmente a carico anche se non conviventi. Dal 1° marzo 2022 le detrazioni per "carichi di famiglia" spettano solo per i figli con 21 anni o più. Per i figli di età inferiore, esse sono state sostituite dall'assegno unico erogato dall'INPS a seguito di apposita richiesta. Tuttavia, anche se non spettano più le detrazioni per figli a carico, continuano a spettare le detrazioni e le deduzioni previste per oneri e spese sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico. Per limitarci ad alcuni esempi, i genitori possono fruire, con modalità differenti, della detrazione Irpef pari al 19% delle spese sostenute per le spese sanitarie, le rette dell'asilo nido, nonché per le spese di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia sino alla formazione universitaria».



Rosaria Ravasio

Valorizzare e sensibilizzare attraverso diverse forme di comunicazione il recupero di valori antichi, perchè diventino precursori di un cambiamento necessario, per lo sviluppo sociale è un atto di lungimiranza e senso civico, oltre che una forma di valorizzazione di un cibo che è alla base della nostra alimentazione. Stiamo parlando del “pane” e di tutto ciò che viene chiamata: arte bianca.

Un’arte, che è stata capofila nei secoli della storia umana e che oggi ne trova una giusta ubicazione tra i panificatori, che hanno organizzato un incontro pubblico per spiegare le iniziative realizzate e da realizzare per spiegare “L’importanza di non sprecare, ma riutilizzare” un alimento alla base dell’economia circolare dell’alimentazione e, di conseguenza, della vita umana.

Dopo una serie d’incontri nelle scuole, per educare gli studenti all’uso consapevole delle risorse e del riuso, organizzati dalla Cna Cuneo con l’Associazione Autonoma Panificatori della provincia e il contributo della camera di commercio con fondazione CrC, si è voluto sensibilizzare anche l’opinione pubblica con un incontro che si è svolto al Lovera Palace di



Da sinistra: Piero Rigucci, Barbara Giordano e Patrizia Dalmasso



Una parte del pubblico presente con le istituzioni

CNA CUNEO E ASSOCIAZIONE AUTONOMA PANIFICATORI

«NON SPRECCARE MA RIUTILIZZARE»

Un progetto di economia circolare per studenti ed adulti legato alla sostenibilità e... alla storia

Cuneo, perchè tutti, ma proprio tutti ormai dobbiamo capire che siamo in una nuova era: siamo passati da quella del consumismo a quella del riciclo o riuso. Le risorse a nostra disposizione sono scarse, è un passaggio obbligato, ma per fortuna la storia ci insegna: “Da più di 10.000

anni, infatti, la storia del pane porta a raccontare di farine ricavate da cereali selvatici, antenati del frumento domestico (ad esempio orzo, miglio, segale, farro e frumento) per diventare alimento universale, diffuso in ogni Paese - spiega **Piero Rigucci**, presidente dell’Associazione Autonoma panificatori - , assurgendo a simbolo dell’ingegno umano, grazie a sempre più raffinate tecniche di trasformazione del grano e del prodotto stesso, percorso per l’evoluzione del genere umano e della sua civilizzazione”.

Pane e acqua: due elementi inscindibili nella storia dell’umanità e che oggi, se non ne limiteremo gli sprechi, arriveremo a non poterci per-



mettere: siccità e cambiamenti climatici ne sono la prova evidente, ecco perchè è così importante imparare ad auteducarci verso una nuova filosofia di vita. “Il tema fondamentale del riuso dei sottoprodotti della panificazione, consolidando processi di simbiosi produttiva tra il

comparto dei panificatori e gli altri, ad esso elettricamente limitrofi, - spiega **Patrizia Dalmasso**, direttrice della Cna Cuneo - è utile per ridurre gli sprechi e al tempo stesso connettere processi produttivi che, creando economie di scala rilancia l’utilità dei sottoprodotti in luogo di

materie prime a bassa sostenibilità ambientale, in ambiti diversi del comparto agroindustriale o della ristorazione in genere”. Il pane testimonia tutt’oggi un simbolo forte di riscatto dalla fame, ma anche la capacità di evoluzione dell’uomo. “Ovunque la sua produ-

zione, preparazione e consumo sono ancora accompagnati da gesti formule, riti propiziatori e di ringraziamento tipici della tradizione di territori e nazioni - spiega **Barbara Giordano**, biologa e nutrizionista, ospite dell’incontro -. Riti e gesti spesso non casuali, ma che nascono anche dalla saggezza antica legata alla salute umana. Per esempio ai tempi dell’antica Roma era abitudine dedicare un particolare tipo di cereali ad un dio per ogni giorno della settimana: il lunedì si consumava il riso, il martedì l’orzo, il mercoledì il miglio, il giovedì la segale, il venerdì l’avena, il sabato il farro, la domenica il frumento. erano simboli di offerta, ma anche condizione”.

IL PROGETTO

Il progetto è stato presentato anche all’Istituto professionale alberghiero “Virginio- Donadio” di Dronero (giovedì 1° febbraio), all’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (martedì 6 febbraio) e all’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “Piera Cillario Ferrero” sede Professionale per l’Arte Bianca di Neive (giovedì 8 febbraio) e il prossimo 28 febbraio toccherà al CNOS-FAP Salesiani Centro “Aldo Sordella” di Savigliano. Obiettivo degli incontri è l’incentivazione del riuso dei sottoprodotti e la riduzione dell’uso di imballaggi non riciclabili, l’utilizzo di energie rinnovabili per l’approvvigionamento energetico e l’ottimizzazione delle rotte di consegna per ridurre l’impatto del trasporto

COLLABORAZIONE AL SOSTEGNO DEL MADE IN ITALY E FILIERA AGROALIMENTARE DEL PAESE

Lurisia sceglie Italia Zuccheri - Coprob per la produzione delle sue bevande

ROCCAFORTE. Lurisia, storico marchio piemontese entrato a far parte della famiglia Coca-Cola nel 2019 ed esportato ad oggi in circa 30 Paesi nel mondo, annuncia un accordo con Italia Zuccheri - Coprob per coprire il 100% del fabbisogno di zucchero necessario alla produzione delle proprie bevande premium, come chinotti, gazzose, acque toniche, aranciate e limonate. Unica filiera corta dello zucchero italiano, **Italia Zuccheri - Coprob** rappresenta una cooperativa di 7.000 aziende agricole (di cui 4.000 associate alla cooperativa) presenti sul territorio nazionale, che gestiscono l’approvvigionamento della materia prima da agricoltura sostenibile certificata e da filiera corta.

“La valorizzazione dei tesori del nostro territorio, l’elogio delle eccellenze italiane e la creazione di bevande originali e autentiche sono per Lurisia valori di fondamentale importanza per garantire la qualità dei prodotti che ogni giorno proponiamo a clienti e consumatori” dichiara l’azienda. “Siamo orgogliosi dell’accordo con Italia Zuccheri, che ci permette di lavorare in sinergia con un partner con cui nel tempo intendiamo rafforzare il sostegno ad una filiera strategica per il



Made in Italy, come quella saccarifera”. “Italia Zuccheri e Lurisia condividono gli stessi valori: eccellenza qualitativa, sostegno del Made in Italy, attenzione alle filiere agricole locali e sostenibilità ambientale. Siamo orgogliosi di lavorare in stretta sinergia per trasferire questi valori sul cliente finale”, commenta Italia Zuccheri - Coprob. “Questa è una storia di collaborazione

tra due aziende che credono nello stesso progetto di valorizzazione dell’italianità ed insieme si impegnano per costruire un percorso valoriale di comunicazione autentica, credibile e responsabile”. **Quella tra Lurisia e Italia Zuccheri - Coprob è una collaborazione che ben s’inserisce nella strategia del brand di utilizzare ingredienti italiani tipici del territorio**, rendendo il marchio, nei suoi oltre 80 anni di sto-

ria, una delle eccellenze dell’industria delle bevande a livello nazionale. **I prodotti del portafoglio Lurisia sono ispirati ad autentiche ricette locali e contengono i migliori agrumi nostrani:** il Chinotto e l’Acqua Tonica Lurisia sono infatti preparati con i chinotti del Presidio Slow Food di Savona; la Gazzosa Lurisia è prodotta con il limone sfusato di Amalfi, una varietà di limone coltivato da oltre 300 anni sui terrazzamenti della costiera amalfitana. Le arance utilizzate per le Aranciate Lurisia provengono invece dai migliori agrumeti della penisola - il succo delle arance italiane si unisce all’estratto dell’arancia di Puglia per la versione classica e all’estratto dell’arancia melangolo di Puglia per la versione amara, mentre l’Aranciata

Rossa contiene il succo dell’ “Arancia Rossa di Sicilia IGP”. La Limonata nasce infine dagli estratti delle tre fioriture del limone, l’invernale Primofiore, il Limone di Primavera e il tardo estivo Verdello, coltivati tra i panorami più suggestivi d’Italia. Nel tempo la proposta Lurisia si è inoltre arricchita di due esclusive referenze dedicate all’aperitivo, che, anche in questo caso, esaltano gli aromi naturali del nostro territorio: la genziana delle Alpi e l’assenzio maggiore piemontese. Infine, oltre a questi prodotti, l’acqua minerale Bolle Stille e Santa Barbara di Lurisia è da sempre imbottigliata nello storico stabilimento di Roccaforte Mondovì (CN) e proviene dal cuore delle Alpi, nel Monte Pi-gna.

Grazie al nuovo accordo per la fornitura dello zucchero da unica filiera corta italiana, prosegue l’impegno del brand nel garantire l’eccellenza dei propri prodotti, creati a partire da materie prime di qualità, scelte per valorizzare al meglio il nostro territorio

da Cuneo

Il 26 Gennaio 2024 a Cuneo si è riunita l'assemblea dei soci del Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Frutta a Guscio del Piemonte chiamati a rinnovare le cariche del direttivo.

Il consorzio nasce nel 2021 con il nome "Mandorla Piemonte", con l'intento di riunire i primi produttori di mandorle della provincia di Cuneo. Fin da subito nasce l'esigenza di organizzare e uniformare i metodi di produzione e concentrare il prodotto per i primi test di mercato. I piccoli traguardi raggiunti sono comunque significativi: si stringe un accordo non vincolante con una realtà locale presente in GDO e negli anni successivi viene integrato al consorzio anche un nuovo prodotto, la noce del Piemonte, per dare forza e potere contrattuale alla struttura. Il consorzio cambia così il nome per diventare l'attuale "Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Frutta a Guscio del Piemonte" e attualmente la base sociale è composta da 46 soci dislocati nelle provincie di Cuneo, Alessandria, Asti e Vercelli con un investimento totale di più di 70 ettari e 26mila piante tra mandorle e noci.

Il nuovo consiglio che è formato da: Valter Arnaudo, Silvia Demarchi, Giuseppe Meineri, Daniel Alberto Verutti e Franco Sereno, ha eletto come presidente **Stefano Marchisio** e come suo vice Valter Arnaudo, mentre Franco Sereno è stato confermato

Tra tradizione ed innovazione la frutta secca territoriale è diventata competitiva



segretario. Uno delle priorità dalla nuova governance del Consorzio sarà l'acquisizione di nuovi soci e l'attivazione di azioni che mirino a far conoscere i prodotti e l'operato dello stesso a livello nazionale ed internazionale. Tutto ciò at-

traverso azioni di marketing, pubblicità, partecipazioni a fiere ed eventi di settore per raccontare che la Regione Piemonte non è solo terra di grandi vini, nocciole e frutta fresca, ma anche un'areale vocato alla produzione di Mandorle e Noci di qualità. L'alti-

tudine, la vicinanza delle Alpi, il clima fresco e la buona disponibilità di acqua irrigua fanno sì che il prodotto piemontese non abbia nulla da invidiare agli areali più vocati. I test sulla mandorla sgusciata effettuati quest'anno sul torinese hanno dato risul-

I fenomeni climatici impongono il «cambiamento» ed il giovane consorzio ha accolto la sfida, vincendola

tati positivi, riscontrando nel prodotto una qualità elevata al pari delle più famose mandorle siciliane. Il Consorzio inoltre promuove l'organizzazione di giornate tecniche divulgative nelle aziende dei soci

durante le più importanti fasi fenologiche e la predisposizione di un servizio tecnico adeguato che risponda alle esigenze dei diversi areali di produzione. Essendo il Consorzio una

realtà nata da pochi anni, il presidente Stefano Marchisio, desidera precisare che, non avendo stretto accordi di filiera in esclusiva con nessuna azienda commerciale, è aperto a tutte le opportunità di collaborazione e utilizzo dei marchi di sua proprietà in condivisione con partners che sposino i valori di sostenibilità e territorialità del proprio prodotto per sviluppare nuovi canali di vendita, sia sul fresco, che sul trasformato a base mandorla e noce, pasticceria e gelateria per valorizzare al massimo la produzione.

Non resta che immergersi, dunque, nella bontà e nel profumo della frutta in guscio del Piemonte, assaporando il gusto antico della noce e la novità assoluta della mandorla, con la sua fioritura generosa che porta frutti che ricordano le fragranze del sud ma nati ai piedi del nostro Monviso.



CONFAGRICOLTURA PIEMONTE E CUNEO

Si chiede una sospensione dei bandi giovani e miglioramento dello Sviluppo rurale

CUNEO. Il 23 gennaio scorso, su sollecitazioni di Confagricoltura Piemonte e di altre Organizzazioni agricole, la Regione Piemonte con il Settore Agricoltura, ha convocato un incontro tecnico, in videoconferenza, per fornire alcuni chiarimenti in merito ai bandi dello Sviluppo rurale 2023 - 2027, riservati ai giovani agricoltori e ai piani di miglioramento per il settore primario. "In primo luogo, il bando aperto l'11 dicembre 2023 senza una consultazione preventiva del testo, ha richiesto, fin da subito, più interventi sulle funzionalità dell'applicativo fino alla prima decade di gennaio" evidenzia il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, **Enrico Allasia** una volta raccolte specifiche informazioni dai tecnici delle sedi territoriali piemontesi. "Nonostante ci siano stati forniti alcuni chiarimenti in uno specifico incontro tecnico, due aspetti rimangono problematici e da superare con soluzioni diverse da quelle prospettate dagli uffici assessorili" sottolinea Allasia.

Il primo è legato all'insediamento del giovane nei tre mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno. La procedura individuata, diversa da quella che è stata

adottata nelle programmazioni precedenti, non prevede più la costituzione di un fascicolo temporaneo in cui inserire terreni e allevamenti provenienti dall'azienda cedente o dalle aziende cedenti. Pertanto, il giovane che si insedia nei 90 giorni successivi, presenta una domanda di sostegno priva o quasi della produzione standard e ciò comporta l'impossibilità di acquisire i 3 punti di priorità relativi al principio di selezione P05 - Dimensione economica dell'operazione, discriminando di fatto il suo progetto rispetto agli altri in quanto acquisirà una posizione in graduatoria più bassa e quindi, con ogni probabilità, non finanziabile.

L'altro elemento molto critico è, invece, costituito dal fatto che, contrariamente a quanto avveniva in passato, la cessione dell'azienda



tra famigliari nella misura del 30% al giovane (il 70% rimane al cedente per evitare eccessivo frazionamento) si applica esclusivamente nel caso in cui avvenga tra padre e

figlio ed è invece impedito con gli altri gradi di parentela. "Si tratta di un limite che, in numerosi casi, impedisce la costituzione di nuove aziende da parte dei giovani" preci-

sa il presidente della Federazione degli imprenditori agricoli piemontesi che prosegue sottolineando come un altro limite molto restrittivo sia quello che impedisce, per un'erronea interpretazione, di accedere ai sostegni previsti dagli interventi strutturali agli allevamenti in soccida. "Anche su questo aspetto vogliamo un chiarimento" afferma Allasia che conclude invitando la Regione a **verificare se sia possibile sospendere temporaneamente il bando** in attesa che, tramite apposite riunioni con le Organizzazioni agricole, si riescano a ridefinire in modo diverso questi aspetti che sono essenziali per la buona riuscita del bando, tenendo anche conto che sarebbe quanto mai opportuno prevedere una congrua proroga dell'attuale scadenza fissata al 14 marzo prossimo.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

DALLA REGIONE PIEMONTE AL GOVERNO

Chiesto lo stato di calamità naturale per siccità

La Regione Piemonte ha chiesto il riconoscimento della calamità naturale per la siccità perdurante che colpisce da mesi il territorio regionale provocando grandi difficoltà per alcuni settori dell'agricoltura, ad esempio quello vitivinicolo. "La siccità sta creando difficoltà alla produzione dei nostri vini con molte aziende che registrano importanti cali nella produzione. Per questo la Regione ha stabilito di

chiedere al Ministero dell'agricoltura la dichiarazione dello stato di calamità". Lo hanno dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa al termine di un incontro con i principali rappresentanti del mondo vitivinicolo piemontese, Vignaioli Piemontesi, Piemonte Land of wine, insieme all'Associazione dei Comuni del Moscato e ad alcu-

ne Cantine sociali, proprio per fare il punto sugli effetti della siccità sulle produzioni. Secondo le associazioni si tratta di una siccità sempre più dannosa che, da due anni, causa una riduzione consistente delle rese e di conseguenza una riduzione del reddito per le aziende stesse. Durante l'incontro sono state definite le procedure per l'avvio della richiesta al Ministero



ECCELLENZA NAZIONALE NEL SETTORE AVICOLO

da Cherasco

La Ora Società Agricola Srl di Cherasco, eccellenza nazionale nel settore avicolo, ha chiuso il 2023 con un fatturato di oltre 134 milioni di euro e il rinnovo del contratto aziendale di secondo livello in ambito agricolo per i suoi oltre 500 collaboratori, con le tre rappresentanze principali dei lavoratori, assistita da Confagricoltura Cuneo. L'attenzione alla filiera, alla qualità dei prodotti e alle condizioni di lavoro e di vita delle risorse umane sono da sempre, infatti, i cardini dello sviluppo dell'azienda con oltre cinquant'anni di storia alle spalle.

Lo confermano i vertici della società. "La nostra azienda ha sviluppato sempre più la produzione di filiera, con l'allevamento dei riproduttori, che giornalmente producono uova da cui nascono pulcini, allevati sul territorio - precisa **Umberto Simoni**, presidente di Ora Società Agricola -. Lavoriamo con 150 aziende agricole del Piemonte, che producono circa 20 milioni di polli all'anno. Il forte legame col territorio ha portato alla creazione, nelle Langhe, di aziende agricole di piccole dimensioni che producono un pollo a lento accrescimento, rustico e vivace, dal piumaggio multicolor-

Trend espansivo per la «Ora Società Agricola»



Lo stabilimento della Ora Società Agricola di Cherasco ripreso dall'alto

re. Agli animali sono garantiti elevati livelli di benessere, come la libertà di movimento". Gli fa seguito **Aldo Barale**, amministratore delegato di Ora Società Agricola, che pone l'accento sulla centralità dei propri collaboratori: "La prima ricchezza della nostra azienda sono i lavoratori,

per i quali a breve entrerà in funzione il nuovo blocco spogliatoi, funzionale e dotato di ogni comfort, che ha richiesto un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro - dichiara -. Un tassello importante nello sviluppo aziendale che riconosce la centralità delle nostre maestranze e che ben si

accompagna alla certificazione SA8000, in via di ottenimento, che attesta il nostro impegno a garantire ottimali condizioni di lavoro e permetterà di distinguerci per sviluppo sostenibile e attenzione alle tematiche sociali". Il traguardo dei 134 milioni di euro di fatturato del 2023 è frutto di un'attenta strategia che ha messo ai primi posti continui investimenti in tecnologia e innovazione per avere un'azienda moderna e ben integrata nel tessuto urbano e sociale. "Di questo, oltre al Cda, non pos-



Da sinistra: Aldo Barale, amministratore delegato, Umberto Simoni, presidente, e Franco Ambrogio, responsabile commerciale di Ora Società Agricola

so che ringraziare gli allevatori, i lavoratori e tutti gli attori della filiera - prosegue Barale -. Un risultato così importante raggiunto in pochi anni si ottiene solo remando tutti dalla stessa parte". "È nato così il Pollo delle Langhe, dal colore paglierino e con caratteristiche organolettiche che ricordano il pollo di una volta. Abbiamo curato il progetto di questo nuovo prodotto nei minimi dettagli e la richiesta da parte del consumatore finale è in continuo aumento. Siamo orgogliosi di aver portato sulle tavole un prodotto sano, controllato e di qualità, cresciuto nella nostra terra. I nostri prodotti, infine, si possono trovare in tutta Italia grazie ad accordi con i migliori gruppi della GDO e dell'Ho.Re.Ca", sottolinea Franco Ambrogio, responsabile commerciale di Ora Società Agricola. "La Ora Società Agricola è l'azienda agricola con il maggior numero di giornate lavorate in provincia di Cuneo e anche questa volta si è dimostrata attenta ai propri lavoratori con il rinnovo del contratto aziendale di secondo livello, unico nel settore in Granda, per andare sempre più incontro alle loro esigenze specifiche - aggiunge il direttore di Confagricoltura Cuneo, **Roberto Abellonio** -. Come associazione, siamo orgogliosi di poter rappresentare una realtà imprenditoriale di eccellenza per la gestione della filiera avicola, i risultati economici espressi e l'attenzione ai rapporti con il personale".

La realtà cheraschese impiega oltre 500 lavoratori e nel 2023 ha tagliato il traguardo dei 134 milioni di euro. In aumento anche gli investimenti di filiera

CIA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

«Chi alleva bovini di Razza Piemontese non può sempre lavorare in perdita»

CUNEO. Gli allevamenti dei bovini di Razza Piemontese in Italia sono poco più di 4.000, concentrati per il 60% nella provincia di Cuneo e i rimanenti soprattutto in quelle di Torino, Biella, Asti e Alessandria. Nel nostro Paese si arriva a un totale di oltre 280.000 capi allevati. Nel settembre 2023 il costo medio di produzione alla stalla dell'animale vivo era di 4,5/4,7 euro al chilogrammo contro un prezzo massimo di vendita sui 4/4,15 euro al chilogrammo.

Come è adesso la situazione? "Non è cambiata. Le spese per le materie prime e il gasolio sono sempre le stesse e le aziende continuano a lavorare in perdita - spiega **Silvio Chionetti**, vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale di Cia Cuneo



-". Anche perché, rispetto ad altre carni bovine, i costi di produzione toccano soglie elevate, in quanto la qualità della 'Piemontese' è molto alta per i disciplinari rigidi sui tipi di alimentazione e sulle modalità di allevamento. Però, nei prezzi di vendita c'è po-

tese' è molto alta per i disciplinari rigidi sui tipi di alimentazione e sulle modalità di allevamento. Però, nei prezzi di vendita c'è po-

E' necessaria una forte opera promozionale sull'eccellenza della carne «Piemontese»

ca differenza con le altre razze da carne e la qualità non viene remunerata il giusto". Inoltre? "La "Piemontese" è un fiore all'occhiello del nostro territorio, tra l'altro allevata in modo sostenibile a livello ambientale, ma non è valorizzata come meriterebbe. La Regione ha lanciato un progetto, senza ancora aver raggiunto i risultati sperati. E la grande distribuzione organizzata e i grandi marchi cooperativi

dovrebbero impegnarsi di più nel promuovere dei percorsi di filiera che invogliano le famiglie ad acquistare questa eccellenza".

Cioè? "La non adeguata valorizzazione della "Piemontese" si collega a una non adeguata sensibilizzazione del consumatore sulle eccellenti caratteristiche organolettiche della carne. E allora si scelgono altre razze magari per pochi centesimi di differenza. Inoltre, bisognerebbe sviluppare una strategia sul come presentarla e cucinarla. Trovarla confezionata nelle vaschette è diverso dal farsela tagliare al momento. A questo si aggiunge la vita frenetica dei tempi attuali per cui si consumano spesso cibi pronti, dimenticando così i tagli pregiati offerti dalla "nostra" razza bovina.

Come quelli per il bollito e il brasato. Certo bisogna dedicare maggiore tempo a cucinarli, ma hanno un sapore unico e impagabile. Senza dimenticare che, comunque, la "Piemontese" è ottima anche per preparare altri piatti: dalla battuta alla costata, agli hamburger".

Quindi, quali rischi corre il comparto in prospettiva futura?

"Nelle zone di produzione durante l'ultimo anno c'è stato il calo di un migliaio di fattrici. Se è un modo per aumentare ulteriormente la selezione e la qualità va bene, se invece è il campanello d'allarme di una riduzione degli animali allevati forse bisogna iniziare un ragionamento sui possibili errori commessi. Soprattutto sul fronte della promozione. Gli allevatori di "Piemontese" continuano a metterci impegno e passione, ma se devono sempre lavorare in perdita prima diminuiscono i capi e poi sono costretti a chiudere le stalle. E alcune aziende piccole insediate nei territori marginali, che hanno costi più alti, lo stanno già facendo".

Cultura

PER CELEBRARE I 15 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE CARAGLIESE

Contardo Ferrini: «Sulle Alpi», un viaggio in cerca della montagna contemporanea

L'Associazione Culturale Contardo Ferrini rinnova il suo interesse a indagare la montagna contemporanea proponendo a marzo una nuova rassegna intitolata "Sulle Alpi".

Tre documentari scelti per raccontare storie da uno spazio alpino in mutazione. Siamo lontani dai toni adrenalinici che raccontano la montagna come un colorato parco giochi.

Si comincia venerdì 1 marzo con "Ambin, la roccia e la piuma" di Fredo Valla. Il più recente lavoro del regista di Ostana ci porta a conoscere il massiccio che caratterizza la zona del Moncenisio, area di transiti, deserto d'alta quota sul confine tra Italia e Francia. Quindici cime oltre i tremila metri di quota che il riscaldamento climatico ha denudato dai ghiacciai di un tempo. Un immenso altopiano che si rivela come coscienza del nostro presente, specchiandosi nelle memorie di un vasto passato.

Venerdì 8 marzo sarà la volta di "Alpenland", film con cui il regista austriaco Robert Schabus ha intrapreso un



RASSEGNA DIALETTALE «EL TEATRO PIEMONTEIS»

«I Commedianti Niellesi» propongono La Locandiera di Goldoni

Sabato 24 febbraio torna al teatro Toselli di Cuneo la rassegna dialettale de "El teatro Piemonteis", voluta dall'Associazione Teatrando, che presenta la Compagnia "I Commedianti Niellesi" che, nel solco già tracciato dagli ultimi lavori in questo allestimento, si propone di portare al pubblico dialettale un testo entrato a far parte dei grandi classici

della storia del teatro, "La locandiera" di Carlo Goldoni, scritto dal geniale commediografo nel 1752. La trama, assai semplice, ruota attorno alla figura di Mirandolina, donna dotata di grande intelligenza e di indubbio fascino che esercita sui vari avventori della locanda, di cui è padrona. Ruotano intorno a lei buffi nobili invaghiti e Fabrizio, il fedele

lungo viaggio attraverso i vari paesi che si affacciano sulle Alpi. Un'area abitata da tredici milioni di persone di otto diverse nazioni, che attira migliaia di turisti da tutto il mondo e che deve fare i conti con pressioni che calpestando la sua sostenibilità sociale e ambientale. La terza proiezione, prevista per venerdì 15 marzo, vedrà protagonista "La luna sott'acqua" di Alessandro Negrini, nella sua prima proiezione in provincia di Cuneo.

cameriere sinceramente innamorato, quando, a scompigliare le carte, arriva alla locanda il Cavaliere, un misogino incallito che, proprio per la sua avversione alle donne, induce Mirandolina al "gioco" di farlo innamorare a tutti i costi.

Il testo scorre veloce e la storia racconta una Mirandolina dalle molteplici ambigue sfaccettature, accerchiata, oltretutto dai personaggi già citati, da due donne commedianti che danno modo al Cavaliere di dimostrare tutta la sua avversione verso il mondo femminile e da una serva della locanda che commenta con arguzia le azioni e i caratteri dei personaggi.

Luciano Bona

Con questo film l'autore torna a Erto, paese simbolo della tragedia del Vajont. Non si tratta di un documentario d'inchiesta in senso stretto, come si potrebbe immaginare, ma di uno sguardo sullo "spirito del luogo" che il dolore e il tempo hanno saputo plasmare. La comunità ci viene restituita nella sua perenne elaborazione del trauma, che nelle persone più anziane resiste con fermezza all'idea che vengano smussati i ricordi più tragici. Una questione aperta tra un territorio dimenticato nelle sue esigenze di base (la scuola chiusa come negazione di un futuro) e il tentativo di spostare il dibattito su un livello più simbolico ("La diga del Vajont non appartiene a voi, ma all'umanità"). La rassegna "Sulle Alpi" rappresenta idealmente il primo di una serie di eventi con cui l'Associazione Culturale Contardo Ferrini intende celebrare nel 2024 i suoi 15 anni di attività, periodo nel quale è riuscita a ritagliarsi un ruolo da protagonista nell'animazione sociale di Caraglio e della Valle Grana.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

laBISALTA
il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO
Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

155a puntata

Quanti ragazzi alla buona, culturalmente meno dotati, gli 'humunculi vulgares', gli 'ometti', così definiti dai capi partigiani Giorgio Agosti e Dante Livio Bianco (per niente classisti!), vennero trascinati dalle parole e dall'esempio dei loro comandanti (Ignazio Vian, Carlo Oberti, Giorgio Bocca, Nuto Revelli, ecc. ecc.) nel corso della guerra "regolare", restando però, dopo l'8 Settembre, al proprio posto dalla "parte sbagliata", per coerenza? Per essi non è mai valsa, nella condizione di sconfitti, alcuna attenuante.

Parlavo di queste cose con Beppe Sajeve, amico ebreo che aveva militato nella Resistenza. Sajeve non aveva peli sulla lingua e, quando ti poneva una domanda, andava dritto allo scopo senza troppi giri di parole. Ricordo che a proposito dell'8 Settembre, molti anni fa, si era svolto al Teatro Borelli di Boves un incontro con la presenza di partigiani, tra i quali l'ex calciatore Renato Marchiaro e Nuto Revelli. In chiusura, dal folto pubblico qualcuno pose loro domande. Tra questi era Sajeve che, rivolto a Revelli, chiese:

"Premesso che la Storia non si fa con i 'se' e con i 'ma', mi sono sempre chiesto quali sarebbero stati i suoi pensieri e le sue reazioni qualora lei, ufficiale volontario, dopo la conquista di una città sovietica o di un altro Stato, avesse avuto l'ordine di sfilare come vincitore alla testa dei suoi uomini a fianco dei camerati tedeschi".

La domanda non piacque a Revelli, che la definì "crudele" e, ritenendosi offeso, evitò di rispondere. Il fatto fu riportato da "La Bissalta" del 22 settembre 2000.

Tornando a Camillo Fresia, egli imputa con rabbia la congiura e il tradimento del 25 Luglio alla dabbenaggine di Mussolini:

"L'uomo onnisciente ed onniveggente che nel suo ferreo pugno aveva stretto tutti i dicasteri militari e che, pertanto, s'era assunto, con adeguati mezzi, il doveroso compito di vigilanza e di controllo sull'operato di quei suoi dipendenti, nulla aveva visto, nulla aveva saputo di quanto attorno a lui si tramava e nulla aveva fatto per impedire che la congiura giungesse alla perpetrazione del tradimento; e, tuttavia, doveva, lui, responsabile supremo dell'organismo inerente alla guerra, andar esente da colpa? Sugli altri, sui presunti traditori soltanto (ndr: notare la sottigliezza sui traditori, divenuti improvvisamente "presunti"), doveva scendere l'esecuzione del popolo italiano?"

E così, fatta d'ogni erba un fascio, ecco il salto dall'altra parte della barricata, dal momento che Mussolini è divenuto, per manifesta incapacità, responsabile della propria defenestrazione, mentre i congiurati vengono riguardati non più come traditori, ma solo "presunti"; poiché in fin dei conti, grazie al loro voto, han dato modo al Re e Badoglio di chiudere col fascismo.

Nizza, 2009: il novantenne Marchiaro, con maglia del Nizza, dà il calcio d'avvio ad un incontro



Siamo arrivati al gran finale della confessione di Fresia: "Lo sdegno fece cadere del tutto la benda che, per così lungo tempo, la fiduciosa illusione m'aveva tenuta ben salda sugli occhi. Mi trovai nello stato d'animo del credente costretto a riconoscere che il Dio al quale si era votato con purissima fede, non era che un idolo di falso bronzo indorato dall'abile propaganda che spacciava come d'oro genuino. Con indicibile amarezza riconobbi l'errore in cui ero

caduto e che non esito ad apertamente confessare. N'ebbi però conforto dal pensiero ch'esso non aveva avuto altra conseguenza all'infuori del cruccio a me solo procurato e dalla persuasione d'esserne condonato da coloro che avessero la bontà d'interessarsi al caso mio tenendo conto delle circostanze ond'ebbe, l'errore stesso, motivo di generarsi. La maggior indulgenza l'avrò, certamente, dai molti galantuomini che, nei riguardi del fascismo, si so-

no trovati in condizioni di spirito e di giudizio sotto molti punti analoghe alle mie". Pare un tantino comodo il tentativo di sgravarsi da ogni possibile effetto della propria condotta, con questo tortuoso ragionamento assolutorio. Intanto, chiama "errore" 18 anni di tessera-mento fascista convinto; ma ciò che più è grave, considera "ch'esso non aveva avuto altra conseguenza all'infuori del cruccio a me solo procurato", pensando di annullare così la propria respon-



Beppe Sajeve in occasione di una mostra sul cinema a Boves

sabilità, alla stregua di un comune privato cittadino; mentre lui era un personaggio pubblico, un intellettuale, prolifico scrittore che aveva diffuso, esaltandolo in pagine e pagine, il verbo mussoliniano; esattamente come fecero ininterrottamente, per anni e anni, giornalisti, filosofi, artisti, registi, poeti, poi "ricredutisi". Una qualche influenza in chi ascoltava quei signori, soprattutto fra i più giovani, non può essere negata. Ed ora lui, appartenente di diritto ad una di quelle influenti categorie, "confessa", a giochi fatti, d'aver errato, mandando in stampa nel '45, ottantacinquenne, un libro "revisionista" denso di opportunistica cattiveria. Mah...

Terminata la "confessione" e autoassoltosi con pentimento dalle insane passioni, il Nostro riprende con rinnovata lena a scandire notizie secondo lo stile usuale. Un argomento che gli sta particolarmente a cuore è la situazione dei sequestri di persona, i quali effettivamente hanno raggiunto in quei mesi dei livelli impressionanti. Ebbene, come ne parla? Senza fare distinzione alcuna tra caso e caso, stravolgendo metodicamente una realtà sotto gli occhi di tutti e registrata da inoppugnabili statistiche; raccontando, cioè, che i nazifascisti son soliti strappare alle famiglie, senza ragione, inno-

centi giovani. Ovviamente, per lui, i combattenti alla macchia (o "patrioti", come suole chiamarli), quando rapiscono un individuo per fargli pagare il fio di stare dalla parte sbagliata (cosa molto rara, sempre secondo lui), compiono cosa buona e giusta; diversamente, vede i nemici dei "liberatori" accanirsi violando domicili e sequestrando persone dappertutto, persino in strada. Evidentemente non rammenta di averci elencato, nelle precedenti pagine, una sequela di episodi che contraddicono quanto affermato ora. Ricordiamo qualche nome soltanto, di quelli da lui registrati e incontrati nella nostra ricerca: Edoardo Cumar, Oreste Milione con la collaboratrice Anna Albenga, Cristoforo Baucia, Sante Torino, Pier Giovanni Botta, Antonio Giraud, Albertina Degioanni, don Antonio Zali con la fantesca Teresa Nicolino, Attilio Molineris... Eppure, lui scrive:

"Se per opera dei partigiani i sequestri personali costituiscono un'eccezione dettata da particolari contingenze (sic!), per i tedeschi e i neofascisti repubblicani rappresentano un sistema abituale [...]"

E non bastando i sequestri sulle strade, vi si aggiungono quelli domiciliari: l'inviolabilità del domicilio è ormai un pregiudizio superato."

(continua)

Ernesto Zucconi

Renato Marchiaro, primo a sinistra accosciato, fotografato nella compagine del Nizza calcio dove militò nel dopoguerra



BANCASTORIE

LA NORMALITÀ

Io sono un impiegato di banca come altre migliaia. No ho caratteristiche che mi distinguono: sono puntuale, preciso nel mio lavoro, tratto i clienti col massimo sindacale di cortesia, non faccio parte del cerchio magico del direttore in quanto non nutro particolari intendimenti di carriera. Sono inoltre discretamente soddisfatto del mio stipendio, ed evito per quanto possibile pettegolezzi, arrivismi ed ipocrisie. Mi ritengo un normale bancario, insomma.

Ma ecco il punto: che significa oggi come oggi normale? Stando al vocabolario, l'aggettivo indicherebbe una persona in linea con le norme comuni di comportamento e di vita. Già, ma quali sono queste norme? E soprattutto, sono state modificate? Facciamo un esempio. Io non appartengo alla categoria in

continua espansione dei cosiddetti LGBTQ+. Da personaggio probabilmente all'antica, come uomo mi piacciono le donne, e ritengo che una famiglia debba esser composta di padre, madre e figli. Considero "normale" che un bambino cresca sotto la guida d'un uomo e d'una donna, mentre la formazione da parte di due uomini o di due donne può risultare tutto sommato sbilanciata, per non dire carente. Però, se esprimo queste mie idee tra colleghi e colleghe, passo per retrogrado, out, superato, anormale per non dire fascista. Idem dicasi per il concetto di patria. Io sono italiano, e certo sono contento di esserlo, in

quanto mi pare che la mia patria abbia avuto ed abbia voce in capitolo in non pochi settori, tipo storia, scienza, politica, progresso, diritti umani. Per non parlare dell'arte: chi al mondo può vantare altrettanta concentrazione di eccellenze artistiche? E in ogni campo: architettura, scultura, pittura, musica.....Bisognerebbe avere gli occhi foderati di salame per non riconoscerlo. Ma se tra amici e conoscenti mi faccio vedere anche solo un po' fiero della mia patria, ecco che vengo tacciato di sciovinismo, anzi oggi di sovranismo, tenuto conto che l'Italia fa parte dell'Unione Europea. Ma quando mai? Forse che ammirare e

amare la propria patria significa voler prevaricare in Europa, aspirare ad una sorta di sovranità imperialistica? Con ciò semplicemente s'intende esser soddisfatti che la propria nazione venga rispettata nel consenso delle altre, e che siano riconosciuti i meriti che le spettano. Tendere ad essere cittadini europei, o addirittura del mondo, non significa mica disprezzare la propria terra natia! Se questo è sovranismo..... Eppure questi ragionamenti di buon senso vengono talvolta recepiti con sospetto: fa più fine, ci si allontana maggiormente dalla taccia di "fascismo" se ci si pone nella mainstream di certi cattivi maestri, i quali si

riempiono la bocca di critiche al proprio paese, di livore verso i propri ordinamenti, di astiosi complessi di superiorità nei confronti d'una non meglio definita società dalle regole battezzate (ma da chi?) come superate. Ciò che fino a ieri era considerato normale oggi diventa - secondo il pensiero dominante - anomalo qualora faccia da ostacolo a confuse aspirazioni verso un'utopia, illusoria sistemazione della comunità umana e del suo habitat. Così andrà a finire che anche questo mio tranquillo concetto di normalità - che finora ha improntato la mia operosa vita di bancario - muterà a poco a

poco, per cedere le armi a dubbi, a deroghe, a compromessi, fino all'accettazione di mentalità e comportamenti totalmente differenti da quelli vissuti finora. Il che, lo vedo come in uno specchio, mi lascerà dentro una specie di smarrimento, come quello del bambino che addentrandosi nel bosco senza aver perso il contatto con la mano del padre o della madre. Ecco, temo si stia passando dalla normalità alla confusione, allo sgretolamento della razionalità, al disequilibrio, alla prevalenza di un pensiero assurdo eppur pervasivo. E tutto ciò non può non portare sconcerto, timore, ansia. Adesso mi avvio al mio sportello, come da anni in questa banca: ma i numeri e le operazioni di base - addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione - rimarranno, almeno loro, nella norma?

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Quando La Noia è in agguato, non guardare indietro e ... Vai!

Da “La cumbia di chi cambia”, in cui Celentano nel 2010 esortava al cambiamento, alla cumbia de “La noia” con cui Angelina Mango ha vinto il Sanremo di quest’anno inneggiando alla noia in quanto tale, intesa come un qualcosa di necessario e che ci serve: una musica ritmica e allegra che diventa metafora di un certo modo di affrontare la vita!

Fin dai primordi, noi esseri umani siamo stati spinti a esplorare il mondo che ci circonda, un’inclinazione che è stata parte integrante della nostra sopravvivenza e di adattamento all’ambiente: l’istinto di scoprire nuovi territori, risorse e opportunità è stato fondamentale per la nostra evoluzione. A un certo punto il bisogno di esplorare è diventato fine a se stesso, una sorta di automatismo svincolato dallo scopo per cui l’evoluzione lo ha progettato, e siamo diventati esseri che hanno bisogno del nuovo e che se non lo trovano... si annoiano!

Tutti abbiamo sperimentato la noia, ma non tutti ci annoiamo allo stesso modo! Il senso di noia può nascere quando non si sa come impiegare il tempo, quando dobbiamo fare cose che non ci interessano o di cui non vediamo l’utilità, quando ci confrontiamo con qualcosa di troppo semplice o, al contrario, di troppo difficile e quindi demotivante. La noia è infatti un’emozione legata al nostro bisogno di interagire con l’ambiente, per ricavarne sia benefici che un senso di efficacia personale. Attinge quindi sia alle radici dinamiche, e quindi motivazione e intenzionalità, di una persona, sia a quelle affettive, che possiamo tradurre in desiderio e gratificazione.

Dobbiamo però distinguere gli stati di noia transitori, che possiamo superare spostando la nostra attenzione su altri obiettivi o interessi, da quelli che perdurano nel tempo. Esiste una noia che appare propria di certe fasi della vita, come l’adolescenza, ed è un momento di distanziamento critico dalla realtà, che mette in movimento una crescita psico-



logica, una sorta di rimodellamento dei rapporti fra il proprio mondo interiore e quello esterno: in questo caso è considerata normale, così come quella che si manifesta in determinati contesti situazionali e si dilegua rapidamente. Si definisce, invece, morbosa la noia che insorge in modo immotivato, si mantiene nel tempo indipendentemente dalle circostanze e diventa motivo di sofferenza o di compromissione funzionale e sociale. Gli elementi che favoriscono l’instaurarsi di uno stato di noia duraturo e decisivo durante l’età adolescenziale sono numerosi, e possono essere esterni e quindi riguardare il contesto in cui il bambino cresce, una famiglia poco presente o genitori oppressivi che ostacolano l’acquisizione del suo naturale bisogno di autonomia e lo privano di stimoli necessari allo sviluppo della sua identità, oppu-

re interni, che riguardano cioè una sua innata predisposizione allo sviluppo dello stato di noia.

In questo caso, il ragazzo tende a non provare entusiasmo né coinvolgimento nei confronti di nessuna delle attività quotidiane, necessita, per sentirsi appagato, di stimoli molto più intensi rispetto ai suoi coetanei, è poco tollerante alle attività ordinarie e tende ad avere difficoltà nel frenare gli impulsi e nel controllare le proprie azioni. Gli studiosi hanno mostrato che la mente annoiata assomiglia molto alla mente a riposo: c’è poca o nulla attività nella rete cerebrale preposta al focalizzarsi su un pensiero o un’azione e sono invece molto attivi i circuiti cerebrali tipici dei pensieri casuali, dell’ozio e delle fantastiche. Durante la giornata, questi due stati si alternano, e l’interruttore che ci fa passare

dall’uno all’altro è l’insula, un’area localizzata in profondità nel cervello, e perché l’insula possa fare al meglio il suo lavoro ci serve autocontrollo per resistere agli stimoli che cercano di renderci passivi. Durante l’età adolescenziale, il cervello subisce delle modifiche strutturali che determinano una maggiore emotività ed impulsività, dovute all’iperattività del sistema limbico, in associazione ad una ancora poco matura corteccia prefrontale, cruciale per l’autocontrollo: sebbene gli adolescenti siano in grado di riconoscere situazioni potenzialmente rischiose, tendono mediamente a non dare molto peso al possibile pericolo quando prendono decisioni. Ecco che un’emozione comune può diventare una forza distruttiva e sfociare in comportamenti pericolosi. Il bullismo spesso diventa proprio un modo per rompere la monotonia della noia: per restare in tema Sanremo, Mamhood con il suo “Tuta Gold” ha ben espresso, con un utilizzo potente dello slang giovanile, come il bullismo e le sofferenze emotive che ne derivano possano essere devastanti. Quando i giovani si sentono privi di stimoli o di sfide, se non opportunamente seguiti e supportati, possono scaricare la loro frustrazione in un comportamento aggressivo e violento, denigratorio e finalizzato a nuocere, nei confronti di persone più fragili e vulnerabili. Uno degli antidoti alla noia dei giovani è dare loro spazio e fiducia, creare le condizioni in cui possano sviluppare i propri talenti, esprimersi e anche divertirsi, fin da bambini, in modi non pericolosi: promuovere una scala di valori che consenta di affrontare le sfide della vita ed impegnarsi in attività significative per l’individuo.

Ciò che può davvero giovare, nelle situazioni noiose, è l’accettazione: che non è rassegnazione, ma un accogliere questo tempo vuoto, diventando più padroni del nostro presente ed imparando ad ascoltarci, un modo per ricollegarci con noi stessi, per comprendere nel profondo le nostre emozioni. La noia può



La Dottoressa Carla Tosco

anche essere un segnale che ci avvisa che stiamo girando a vuoto, che abbiamo bisogno di qualcosa di più vivo e di più significativo. Cercare di sfuggire a questa sensazione di disagio anziché interrogarci su ciò che cerca di dirci può portarci a cercare, ad ogni costo, delle distrazioni come antidoto che spesso si rivelano poco funzionali se non addirittura dannose: dalla bulimia di social media a quella alimentare, dallo shopping compulsivo all’abuso di sigarette e alcol. La noia può essere intesa sia come un segnale fastidioso che ci avverte della necessità di fare qualcosa per evolvere, sia come un sano “non pensare a niente” che può essere terreno fertile per la creatività: il cervello infatti si nutre, oltre che di sonno, anche un po’ di sana noia!

La noia può affiorare quando ci sentiamo intrappolati nella monotonia della routine quotidiana: accoglierla, ascoltarci, coltivare la capacità di sognare in grande e nutrire il desiderio di evolverci... non solo rende la vita più appagante, ma ci spinge a esplorare le infinite possibilità che il futuro offre. E, per richiamare ancora una volta la kermesse sanremese, è proprio questo che vuole dirci Alfa nel suo fischiettante “Vai”: vivere appieno ogni emozione, accettando il dualismo della vita con il coraggio di accogliere sia gioie che tristezze, ed evitare tentazioni negative concentrandoci sul presente e muovendoci in avanti con fiducia... rappresentano un modo salutare di superare la noia ed il primo passo verso una realtà più vibrante e significativa.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com
www.pubblicitaautobus.eu




Silvano Osella

I porri, erano da sempre coltivati e conosciuti già dalla vecchia Roma e molto probabilmente derivano da quello selvatico *Allium Ampeloprasum*. Quello selvatico è conosciuto con il nome di Porranello, tipologia comunque commestibile. Il porro, è utilizzato in insalata a crudo, oppure per i più datati, amano schiacciarli con il palmo della mano e poi consumarli in pinzimonio con olio, aceto, sale e pepe. Le ricette più conosciute, previa cottura, sono in farcia agli agnolotti, oppure nell'impasto delle patate per gli gnocchi, oppure cotti con le tripe o in minestre e risotti, per non dimenticare le

creme, i passati, le farcie di faraone o anatre, torte salate e soffritto in sostituzione di scalogno o cipolle. Il porro è una pianta erbacea che può fare la differenza di un piatto perchè il suo sapore è dolce e delicato. In Piemonte è conosciuto il Porro di Cervere, molto, molto delicato e utilizzarlo in cucina è un vero piacere. Per avere la sua perfetta conservazione senza che diventi pungente e poi forte bisogna conservarlo sotto sabbia e al buio in un luogo fresco. Quel locale che i vecchi chiamavano "Crutin". Nulla si può improvvisare sugli alimenti storici, tranne seguire i consigli di chi ci ha preceduto, forse con meno titoli accademici ma con la scuola imparata della sopravvivenza.

La teoria e la pratica che : "tutto il cibo doveva conservarsi e soprattutto tutto quello che poteva essere fonte di energia". Oggi, lo spreco è enorme, addirittura dall'ortolano per le cime verdi viene richiesto di tagliarle e cestinarle, anzichè utilizzarle per fare minestre o risotti mantecati con formaggi erborinati. La colpa di tutto questo? La mancanza di conoscenza e lo spreco totale di cibo non ancora ottimo, ma eccezionale se utilizzato nel modo opportuno. I porri al forno rientrano in questa filosofia di vita.

INGREDIENTI

8 porri di Cervere, 100 gr di burro,

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA
PORRI AL FORNO CON FORMAGGI E GUANGIALE

100 gr di guanciale tagliato a fettine sottili e poi a listarelle, 200 gr di fontina, gorgonzola a muffe naturali, noce moscata grattugiata, pepe nero, qualche fogliolina di rosmarino, oppure nel periodo consono i fiorellini del rosmarino, 1 pizzico di sale fino, 50 gr di pane grattugiato

PREPARAZIONE

Mondate accuratamente i porri. In una pentola con acqua salata e bollente tuffate le punte verdi e poi le parti bianche con una lunghezza di circa 10 cm. Dovranno essere sbollentati per circa 4/5 minuti. Li scoliamo, li asciughiamo per poi metterli in una padella dove prima avremo fatto sciogliere il burro con i fiorellini del rosmarino e qualche fogliolina. Faremo dorare sia le punte verdi che le parti bianche. Prendiamo una teglia che

imburriamo, foderiamo con le punte verdi e cospargiamo con solo la gorgonzola a muffe naturali. Sopra metteremo tutti gli altri porri bianchi e cospargiamo con il fondo di cottura della pentola, aggiungiamo il guanciale, la fontina tagliata a cubetti piccolissimi, faremo la piccola grattugiata di noce moscata, la spolveratina di pepe nero schiacciato nel mortaio e sopra a tutto piccoli striscioline di burro. Infine cospargiamo con del pane grattugiato e poi mettiamo il tutto in forno caldo a 180° per almeno 15/20 mi-

nuti. Dovrete servire appena sfornato con l'abbinamento di pane di segale saltato in padella e tiepido. Questa portata molti amano abbinarla ad un calice di Nebbiolo di corpo e risulterà ottimo per una merenda sinoira, ma regge anche il ruolo di antipasto caldo e se verrà messo fra i porri verdi e i porri bianchi dei dischi di semolino al latte, potete servirlo anche come primo piatto. In cucina è la fantasia che deve regnare e la capacità è sempre il suddito della fantasia. Senza fantasia, la cucina diventa galeotta e noiosa.

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

per corsi 5
son lieti di presentarvi
La VIJA'
tra canti e storie di un tempo
"a nostra: mòda e për nari: d'èmentje nòste rita, nòste
Cultura e nòste: milenaria Stòria"
presso il
Salone Parrocchiale di Riferano
VENERDI 23 FEBBRAIO 2024
alle ore 20:30
PARTECIPANO
L'Ass. Cult. "PIEMONTE DEV VIVE"
Gruppo "Cantastorie di Castelletto Stura"
Gruppo "Noi x Voi"

al termine della serata "d'ènt e bon rita"

«SALE E PEPE»

SANREMO
Questo evento – divenuto attualmente espressione e proprietà dei due giullari Amadeus e Fiorello – si intitola fin dagli inizi: "Festival della canzone italiana". Quest'anno ha vinto Angelina Mango con una canzone dal titolo significativamente riassuntivo: "La noia". Secondo è arrivato – ma superprimo per i partenopei – un certo Geolier, con una canzone in stretto napoletano. No comment.

ROBA DA MATTI
L'ineffabile De Luca, governatore della Campania, ha definito "farabutti, imbecilli, delinquenti" i membri del Governo, e ha dato della "str...." alla Presidente del Consiglio. Ha poi tentato di entrare di prepotenza nei palazzi delle istituzioni a caporione d'un gruppo di sindaci. Con ciò ha offeso la maggioranza degli Italiani che hanno votato il Governo, e ha dato un chiaro esempio di stile fascista (Flaiano diceva. "Non v'è peggior fascista d'un antifascista"). Il capo dello Stato di tutti gli Italiani Mattarella, l'uomo dei discorsi di facile applauso per la loro owietà e dei tagli di nastri, non avrebbe dovuto reagire?

Angelo Giudici

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Cia degli Ordelfaffi, l'impavida» e «Bambini della montagna col potere della natura»

Marzia degli Ubaldini, detta Cia, moglie di Francesco degli Ordelfaffi, signore di Forlì e di Cesena è stata una nobildonna italiana fra le più note figure di donne combattenti della storia d'Italia. È il 1334 quando la giovane e bellissima Marzia degli Ubaldini, detta Cia, sposa Francesco degli Ordelfaffi, signore di Forlì e di Cesena. E con quel matrimonio sancisce l'abbandono a tutto ciò che è stata la sua vita fino a quel momento. È sempre stata un'abile cavallerizza, amante più dei giochi d'armi che del ricamo e della pittura, ma più come fossero uno svago, un divertimento. Trascorse la sua prima età in uno dei castelli appenninici dell'antico dominatus dei Pagani. La giovinezza vissuta in un mondo signorile e rurale, fra gente di montagna avvezza al mestiere della guerra, avrebbe alimentato il mito di Cia come donna esperta «maravigliosamente d'arme e di capitaneria». Accanto al marito, invece, dovrà affrontare prove durissime, inganni e tradimenti, sconfitte, a cui però non si piegherà mai. Quando papa Innocenzo VI, da Avignone, decide che è giunto il momento di restaurare lo Stato Pontificio e di rimpossessarsi delle terre di

Emilia e Marca, Cia e Francesco non abbassano la testa: quella è la loro terra e, se il Pontefice la vuole, dovrà prenderla col ferro e con il fuoco. Per contrastare le truppe inviate da Roma, i due sono costretti a separarsi e a difendere ognuno una città: lui resta a Forlì, il feudo di maggior prestigio, mentre lei, sola, insieme ai figli e a uno sparuto manipolo di soldati, si chiude nella Rocca di Cesena in attesa della battaglia. Sarà un assedio terribile, con una popolazione stremata che alla fine cederà alle lusinghe dei guelfi, ribellandosi alla sua signora in nome del Papa, ma Cia non lascerà mai il posto nelle prime linee, accanto ai suoi soldati neanche quando la sua vita sarà in pericolo. Dopo Matilde di Canossa ed Eleonora di Arborea, Rita Coruzzi ci accompagna a "risoprire" "... la vita ribelle di Cia degli Ordelfaffi, la donna che sfidò il Papa. Una donna straordinaria e impavida, un personaggio storico femminile modernissimo da riscoprire.

Rita Coruzzi «L'impavida»
Piemme Editore
Pagine 346 - Euro 19.90

«Se tutto su Jakobsleiter è una bugia, allora cosa c'è di vero in quello che ho imparato sulla città? Dove sta davvero il male?». Un romanzo che trasmette in maniera cristallina l'inquietudine dei boschi, la grandezza dello scorrere naturale degli eventi. I bambini della montagna crescono sotto il potere della natura, conoscono ogni ombra, ogni respiro e stagione e per Jesse quella è casa, per Edith una tana e per Rebekka invece è un luogo da cui fuggire. Il piccolo insediamento di Jakobsleiter non compare su nessuna mappa e i suoi abitanti raramente scendono a valle. Qui si vive secondo i dettami del vento, della pioggia e delle stagioni, a stretto contatto con gli animali e rifuggendo qualsiasi tipo di modernità. È un luogo governato dalle leggi della natura: dure e spietate, ma coerenti. La crudezza, più della crudeltà, di chi vive lontano dalla civiltà, nasce dalla capacità di accettare la morte come parte della vita, il buio come contrasto e riparo. Almeno così è sempre sembrato a Jesse, che è nato lì. A lui e agli altri bambini è stato insegnato che tutto ciò che è cattivo vive in città. Ma la sua amica Rebek-

ka non ci crede e sta cercando un modo per lasciare il villaggio una volta per tutte. Finché un giorno scompare. E non è l'unica. Negli ultimi anni sono state diverse le donne sparite senza lasciare traccia. Eppure solo la giovane giornalista Smilla è convinta che in quelle zone si aggiri un serial killer, forse lo stesso che dieci anni prima le ha portato via la sua migliore amica. Ben presto, però, si diffondono voci che fanno ricadere i sospetti sugli abitanti della isolata comunità montana. Qual è il mistero che si cela dietro Jakobsleiter? Che cosa lega queste sparizioni? Può una bugia, una volta raccontata, diventare la verità? Un thriller serrato, avvincente e molto inquietante, con un'atmosfera cupa e un'immensa potenza linguistica e visiva capace di trasportarci nel regno dei lupi, dove foreste e montagne, pendii scoscesi e labirintici passaggi all'interno di grotte millenarie contengono oscuri segreti.

Vera Buck «Bambini lupo»
Giunti Editore
Pagine 444 - Euro 17.90

SPORT

SCI

Marta Bassino strepitosa a Crans Montana



Ha saputo aspettare il momento giusto, Marta Bassino, e adesso è arrivato. In carriera per l'alpina di Borgo San Dalmazzo sinora sei vittorie in Gigante e una Coppa del Mondo di specialità, ma anche il Super-G dei Mondiali 2023 a Méribel. E adesso anche il primo successo in Discesa, in una signora gara come quella di Crans Montana, che ancora una volta ha sorriso alle azzurre. Semplicemente perfetta Marta, che è scesa con il numero 3 e poi ha aspettato a lungo, ma in realtà aveva anche capito di aver fatto un capolavoro. In effetti il suo tempo di 1'26"84/100 è rimasto il tempo migliore e con un margine nettissimo: 54/100 sulla carabiniere

valdostana Federica Brignone, ma soprattutto 1'11/100 sulla ticinese Lara Gut-Behrami dello Sporting Gattardo, che nelle ultime settimane era diventata praticamente imbattibile. È la prima vittoria (e il primo podio)

della stagione per Marta Bassino, che da qui in avanti può svoltare. "Sinceramente non mi aspettavo di vincere in Discesa, ma ho sempre creduto nelle mie capacità in velocità. - ha dichiarato a fine gara la campionessa

di Borgo San Dalmazzo - Sapevo di avere due buone discipline su cui puntare come Gigante e Super-G, ma ero consapevo-

le che anche in Discesa avrei potuto dire la mia. Ho vinto su una pista da discesista, con tratti di scorrimento in cui ho

spesso faticato. Il numero di partenza basso ha sicuramente aiutato, ma sono davvero contenta perché ci ho sempre cre-

duto e lavorato: il mio momento alla fine è arrivato". In Casa Italia, oltre ad una Federica Brignone tornata sul podio, ancora benissimo la finanziaria trentina Laura Pirovano che, dopo il quarto posto di venerdì 16 febbraio, si è piazzata quinta, seguita all'undicesimo posto dalla figlia d'arte Teresa Runggaldier, anche lei finanziaria, e al quindicesimo dall'altra finanziaria gardenese Nicol Delago. Marta Bassino è inoltre salita sul terzo posto del podio nella gara di SuperG di domenica 18 febbraio, sempre a Crans Montana. Super Marta si classifica così tra gli sciatori migliori e più iridati della storia italiana.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata ai Campionati italiani Master di Cross - Borgaretto



Buone prove per gli atleti Master dell'Atletica Roata Chiusani, in gara ai Campionati italiani Master di Cross, in scena a Borgaretto domenica 18 febbraio. Molto bene Guido Castellino, 8° in 15'40 nella prova di 4km riservata agli SM65. Nella gara di 6km degli SM50 bella prova di Luca Rabbia, 18° in 22'15". Negli SM45 Luca Laratore chiude in 37a posizione in 22'50". Molto bene Enrico Aimar negli SM40, 24° in 20'56, piazzato Roberto Alfonsi in 25'37". Nella categoria SM35 Davide

Preve chiude in 26^ posizione con il crono di 21'40".

Andy Gatto ai Campionati italiani Indoor di Ancona

In gara ai Campionati italiani Assoluti Indoor di Ancona del 17/18 febbraio, buona prova per Andy Gatto sui 60hs. Il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani realizza la sua seconda miglior prestazione dell'anno con 8»24, piazzandosi al 14° posto su 24 atleti partenti.

JUDO

L'Asd Judo Buzzi Unicem di Robilante e Borgo San Dalmazzo ai Campionati italiani

Inizio stagione agonistica scoppiettante per gli atleti e le atlete dell'Asd Judo Buzzi Unicem. Lo scorso sabato 3 febbraio si sono svolte a Leini le gare di qualificazione ai campionati italiani classe cadetti e la Coppa Piemonte esordienti. Per i cadetti ha gareggiato Michele Olivero classificatosi al settimo posto, mancando di poco la qualificazione. Per la coppa Piemonte è stato schierato Gabriel Dutto che conquistava la medaglia di bronzo. Il giorno successivo, domenica 4 febbraio, nella stessa sede si è disputato il primo Randori Day dell'anno per i più piccoli; per l'occasione il sodalizio schierava sei atleti che conquistava-

no le seguenti medaglie: oro con Nicolò Pellegri; argento con Alessia Botasso, Miriam Benja, Zakhar Berlizov e Leonardo Dutto; bronzo con Sharon Pinelli. Randori Day, pratica che è una simulazione di combattimento reale, introdotta nel judo dal maestro e fondatore Jigoro kano, permette di esercitarsi, in assoluta sicurezza, con tecniche di proiezione (ovvero mani e spalle, anca, gamba, sacrificio sul dorso e sacrificio sul fianco) e di combattimento a terra. Gli atleti e le atlete dell'Asd Judo Buzzi Unicem si allenano nella sede di Robilante presso il Centro Sociale e a Borgo San Dalmazzo presso la Palestra Body Center.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

STEFANO MICOLI è il nuovo allenatore della Honda Olivero S. Bernardo

Si è tenuta lunedì 19 febbraio la prima conferenza stampa del nuovo allenatore della Honda Olivero S. Bernardo, Stefano Micoli. Nato a Bergamo, il 20 settembre 1967, Micoli arriva a Cuneo dopo tante esperienze in Italia e all'estero. Nell'ultima stagione, sino al 15 gennaio ha allenato la MOYA Radomki Radom in Polonia, per poi scegliere di rientrare in Italia e accettare l'incarico di Cuneo. A fianco del nuovo coach il presidente Emilio Manini che ha aperto la conferenza stampa ringraziando Massimo Bellano per il lavoro svolto e spiegando le motivazioni che hanno portato allo scioglimento consensuale del contratto. «Il cuore e i risultati non sempre coincidono con i tempi dello sport. Lo sport è crudele perché non ha la pazienza della vita, ma chi fa sport lo sa. Ecco perché nonostante i programmi societari e i nostri intenti, sponsor, istituzioni e tifosi hanno fatto una grande pressione per la sostituzione dell'allenatore. La nostra volontà è sempre stata orientata in modo determinato a rispettare impegni e progetti. Noi non ci aspettavamo comunque un risultato così negativo da parte della squadra. La scelta consensuale, è consensuale davvero, nel rispetto dei diritti e doveri delle parti, consapevoli che lo sport professionistico richiede certi passaggi. Oggi vi presento l'allenatore Stefano Micoli che sostituisce Massimo Bellano che ringrazio per il lavoro svolto in modo professionale. Con Stefano cercheremo di sfruttare tutto il possibile per uscire da questa zona di clas-



sifica pericolosa». Manini ha poi proseguito raccontando la Cuneo Granda Volley di ieri e di oggi: «Circa 1000 giovani sono venuti a vedere le partite con i sindaci dei comuni di provenienza, abbiamo fatto il bilancio di sostenibilità, prima squadra del campionato di A1 femminile, il palazzetto ha registrato una media di circa 200 spettatori in più rispetto alle stesse gare della stagione

precedente, nonostante la posizione in classifica non aiuti, circa 30 nuovi sponsor si sono impegnati nel progetto condiviso, stiamo condividendo ampi momenti di sostegno al terzo settore e alle fasce deboli, i nostri Crazy Cat sono sempre più numerosi, tutto questo è ciò che emerge da soli 9 mesi di lavoro con la nuova compagine societaria, ma vi garantisco che c'è molto di più. Fac-

ciamo un passo indietro. Sono 44 anni che lavoro e non ho mai fatto fallire nessuna società. A novembre 2022 il CdA si è confrontato sulle sorti di questa società. Alcune di queste persone mi avevano consigliato di chiuderla, e parlo di persone del vostro/nostro territorio. Abbiamo invece deciso di provare a sistemare le cose per non lasciare a casa persone, atlete e staff ma anche per rispetto di tut-

ti e del territorio, sarebbe stata la fine della pallavolo femminile a Cuneo. Abbiamo chiuso la stagione 22/23 pagando tutti, anche fornitori che aspettavano soldi da anni, e siamo stati elogiati dalla federazione per questo. Abbiamo poi messo mano alla parte organizzativa, aggiungendo persone cosa indispensabile, ma anche costi. Abbiamo studiato tutta la contabilità della società degli anni precedenti scoprendo i veri debiti, cosa che le vecchie amministrazioni non sapevano nemmeno. Nonostante questo abbiamo scelto nuovamente di continuare ma con un progetto ben chiaro. In questo progetto c'era anche Massimo Bellano. Le poche risorse provenienti dagli sponsor rimasti a giugno 2023, perché tutti molto scontenti per ciò che non era stato fatto in passato, ci hanno obbligato a creare una squadra con poco budget, il grosso dei soldi oggi viene impegnato per pagare debiti pregressi. Alcuni mi dicono che anche negli anni precedenti si spendevano cifre del genere, peccato che negli ultimi due

anni le cifre di ingaggio medie delle atlete sono raddoppiate. Ma la cosa più pesante è stata quella di ricucire i rapporti con i procuratori che avevano perso fiducia nella nostra società, proponendoci solo atlete di basso livello. Sapevamo che lo scenario poteva avere due risvolti: stabilità (vista ad inizio campionato) puntando alla salvezza e poi ridefinizione per stagione 24/25 di una squadra più forte; oppure squadra non performante a rischio retrocessione. L'ipotesi era: lavoriamo bene, con nuove persone/dipendenti/collaboratori e se servirà seguiremo le regole dello sport, nuovi innesti ed eventuale cambio allenatore, regole ben chiare a tutti» Il nuovo tecnico Stefano Micoli ha dapprima ringraziato il suo predecessore: «Una persona per bene. Mi giungono notizie su livelli di buoni allenamenti e questo fa ben sperare» - e anche la società che gli ha dato questa opportunità: «Ho notato nel club molto entusiasmo ed una visione per un progetto che mi hanno convinto ad accettare la sfida. Conosco al-

cune atlete e sono convinto possano fare bene. L'importante è la fame e la voglia di vincere che riusciremo a mettere in campo - conclude Micoli - Andiamo avanti partita per partita, consci che potremo e dovremo fare dei risultati a sorpresa. La volontà è di raggiungere l'obiettivo per continuare insieme a costruire il progetto che la società ha in mente». «Accogliamo con fiducia Stefano Micoli - affermano i co presidenti Patri- zio Bianco e Emilio Manini - per un obiettivo che tutti abbiamo ben chiaro. Le testimonianze di grande vicinanza e partecipazione del territorio tra sponsor, stakeholder, appassionati devono trovare i risultati che meritano. Stefano Micoli è già con la squadra proprio da lunedì 19 febbraio per condurci al meglio in un finale di campionato che ci veda sempre dare il massimo in ogni partita» L'esordio in panchina per il neo allenatore sarà sabato alle 18.00 a Palazzo Wanny di Firenze contro la Savino Del Bene Scandicci per l'ottava giornata di ritorno del Campionato di Serie A1 femminile.

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo vince 3-0 in casa con Porto Viro

Vittoria netta per Cuneo in casa contro Porto Viro. Entrambe le compagini si presentano all'incontro con delle defezioni nel roster, ma sono i cuneesi ad avere la meglio, imponendo il proprio gioco. Una vittoria importante che mantiene i cuneesi al terzo posto in previsione del match di domenica prossima, sempre in casa, contro Siena seconda forza del campionato e a +2 da Cuneo. Prevendita già attiva su Liveticket.it per il Big Match ai vertici. Mvp di serata, Mattia Gottardo, premiato da Alessandro Marino di Falegnameria GMG. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpatto centro, Botto e Gottardo schiacciatori; Staforini (L). Coach Morato schiera: Garnica palleggio, Barotto opposto, Zamagni e Barone al centro, Pedro e Sette schiacciatori; Lamprecht (L). Inizio equilibrato, poi i padroni di casa prendono il largo e mantengono il gap fino al finale del set. I cuneesi trovano il set ball sul 24-16, ma Porto Viro annulla ben tre palloni e sul 24-18 coach Battocchio chiama il time out. Poi è l'opposto danese bian-



coblù a chiudere il primo set 25-18. Senza Tiozzo e Mergese la compagine nerofucsia soffre

e non risulta all'altezza delle prestazioni messe in campo nelle ultime gare. Cuneo conduce i giochi con ampio van-

taggio. Il muro di Jensen su Sette vale il set ball al 24-15. Chiude il set Capitan Botto con il parziale di 25-17.

Terzo set meno incisivo per i biancoblù e anche il punteggio prosegue punto a punto. Sul finale i padroni di casa si

portano a +2 sui veneti. Coach Morato chiama due time out ravvicinati. Poi il match ball trovato da Gottardo ed infine Capitan Botto che chiude il terzo set 25-21 e Cuneo vince 3-0 contro Porto Viro. Eletto MVP di serata Mattia Gottardo, premiato da Alessandro Marino della Falegnameria GMG, sponsor match day di giornata. Premio Fair Play by Santero 958 per Fernando Garnica. Al termine della partita coach Battocchio: «Siamo partiti bene, bisogna essere oggettivi verso gli avversari ai quali mancavano due giocatori importanti come Tiozzo e Mergese. Siamo stati bravi a sfruttare la situazione, d'altronde quando capita a noi gli avversari la sfruttano quindi giusto così». Domenica si gioca di nuovo in casa. La Puliservice Acqua S. Bernardo Cuneo domenica 25 febbraio alle ore 16.00 ospiteranno Siena. Prevendita attiva su Liveticket.it per il Big Match ai vertici della classifica.

PULISERVICE ACQUA S. BERNARDO CUNEO - DELTA GROUP PORTO VIRO
3-0 (25-18/25-17/25-21)



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su La Bisalta scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Chiara, femminile, sensuale, bellissima voce, le piace tanto cantare, 29enne, molto bella, fisico armonioso, bionda naturale, grandi occhi verdi, bel sorriso, è una ragazza seria, impiegata in banca, volontaria 118, cerca compagno italiano, non importa l'età, ma seriamente motivato a matrimonio o convivenza. 349 6939761

Aurora, ha grandi sogni per il futuro, ma soprattutto quello di avere una famiglia sua, è simpaticissima, alta, lunghi capelli neri naturali, occhi castani, è molto dolce, tenera, 37enne, bel fisico, sportiva, single, vicoltrice, relazionerebbe con uomo che abbia sani principi morali, anche più grande, ma che la ami veramente. 349 8258417

Emma, è la tipica bella donna italiana, affascinante, incantevole, femminile, capelli scuri e occhi verdi, fisico snello, 44enne, è una donna semplice, dai modi gentili, conduce un b&b, ama la montagna, sciare, ma anche stare a casa con amici, nella sua vita manca solo un uomo tranquillo, posato, non importa la sua età, ma di cui innamorarsi ed essere completamente felice. 340 3848047

Luisa, libera da impegni familiari, stupenda 54enne, italiana, infermiera professionale in sala operatoria, bella signora, fisico snello, bellissimi occhi celesti, sempre sorridente, divorziata, non ha avuto figli, le piace cucinare, vive sola, in un piccolo paesino, e sarebbe disposta anche a trasferirsi se incontrasse un uomo con cui trascorrere la vita serenamente. 349 5601018

Bianca, bella signora piemontese, generosa, sempre pronta ad aiutare il prossimo, tenera, carina, 64enne, bionda, occhi azzurri, fisico snello, giovanile, vedova, vive sola, espaticcera, ora in pensione, le piace giocare a bocce, si occupa di volontariato con le persone anziane del suo paese, inconterebbe signore semplice, onesto, non importa se più maturo, per farsi buona compagnia e condividere la vita. Per favore, no squilli e scherzi telefonici. 371 3815390

VARIE

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO

MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI .

Acquisto - cerco - scambio:

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane / commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album

SCARPE uomo/donna/ bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiesa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccostruzioni.com

pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione famigliare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare 366 2872118

laBISALTA il settimanale della Granda

Direttore responsabile Rosaria Ravasio

Redazione Roberto Formento Valentina Sandrone Teresita Soracco Adriano Toselli

Impaginazione e composizione Media One srl

Editrice Polo Grafico Spa, c.so Italia 25 12084 Mondovì (CN)

Stampa Centro Stampa Quotidiani S.p.a. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria Polo Grafico spa Via G. Agnelli, 3 - Beinette Tel. 0171 392209 commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti Via G. Agnelli, 3 - Beinette Tel. 0171 392201 Fax 0171392220 E-mail: direttore@labisalta.com redazione@labisalta.com labisaltasport@polografico.it pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti su c/c postale n° 13419106: Annuale Euro 40,00 Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Volare: dal 22 al 26 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

The banshees of Inisherin - Gli spiriti dell'isola: giovedì 22 febbraio ore 21.00

Quando l'amore c'è la gamba tira el pé: sabato 24 febbraio ore 21.00

La pantera delle nevi: domenica 25 febbraio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Past lives: dal 22 al 26 febbraio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
Dune - Parte 2: martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.30

Sala 2:

La zona di interesse: dal 22 al 28 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 3:

Perfect days: dal 22 al 28 febbraio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:

Povere creature: dal 22 al 25 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 ore 18.00
O.V. - La zona di interesse: lunedì 26 febbraio ore 21.00
Past lives: martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 21.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Il colore viola: sabato 24 febbraio ore 21.00 e domenica 25 febbraio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Foglie al vento: giovedì 22 e venerdì 23 febbraio ore 21.00
Finalmente l'alba: sabato 24 febbraio ore 21.00 e domenica 25 febbraio ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry: venerdì 23 febbraio ore 21.00
El direttur dle scole: sabato 24 febbraio ore 20.45

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Povere creature: giovedì 22, venerdì 23 e dal 26 al 28 febbraio ore 21.00, sabato 24 febbraio ore 16.00, 19.10 e 22.10, domenica 25 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 2:

Romeo è Giulietta: dal 22 al 28 febbraio ore 20.10, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.00
I tre moschettieri - Milady: dal 22 al 25 febbraio e mercoledì 28 febbraio ore 20.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.40
Scemo e più scemo - Centenario: lunedì 27 e martedì 28 febbraio ore 22.35

Sala 3:

Martedì e venerdì: dal 22 al 25 febbraio ore 20.10 e ore 22.35, dal 26 al 28 febbraio ore 22.35, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30
Finalmente l'alba: sabato 24 e domenica 25 febbraio ore 14.40
Adesso vinco io - Marcello Lippi: dal 26 al 29 febbraio ore 20.20

Sala 4:

Past lives: dal 22 al 28 febbraio ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 5:

Madame Web: dal 22 al 26 febbraio ore 20.00 e ore 22.35 sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20
Bob Marley: one love: martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.15 e ore 22.40

Sala 6:

O.V. - Demon Slayer: Kimetsu No Yaiba - Verso l'allenamento dei pilastri: dal 22 al 26 febbraio ore 20.20 e ore 22.40, martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.20, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.40
Sansone e Margot: due cuccioli all'opera: sabato 24 e domenica 25 febbraio ore 15.00
Madame Web: martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 22.40

Sala 7:

Night swim: dal 22 al 28 febbraio ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 8:

Atmos - Bob Marley: one love: dal 22 al 26 febbraio ore 20.15 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40
Atmos - Dune - Parte 2: martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.30

Sala 9:

Emma e il giaguaro nero: dal 22 al 27 febbraio ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20
Dune - Parte 2: mercoledì 28 febbraio ore 21.15

Sala 10:

Tutti tranne te: dal 22 al 25 febbraio e martedì 27 febbraio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30
Il fantasma di Canterville: sabato 24 e domenica 25 febbraio ore 15.00
O.V. - Bob Marley: one love: lunedì 26 febbraio ore 20.30
Emma e il giaguaro nero: mercoledì 28 febbraio ore 20.00 e ore 22.30

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE